Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 28 novembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8877 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) , Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

DOPO L'ENNESIMO ACCORDO DI COMPROMESSO AL CONSIGLIO NAZIONALE

I CAPI-CORRENTE CONTESTATI DALLA BASE DEI «GREGARI» D.C.

Quindici «fanfaniani» hanno dato il via a un movimento di aggregazione attorno a Forlani per superare le posizioni di «vertice» in vista del congresso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

A conclusione della «quattro giorni» di palazzo Sturzo è logico cercare di fare un bilancio cercando anche di capire chi sono i vincitori e chi gli sconfitti della riunione del consiglio nazionale democristiano. Ma i risultati che consentano di tirare un bilancio del genere, non ce ne sono stati. Il congresso, infatti non si terrà né a breve scadenza come avrebbero voluto i dorotei, i fanfaniani e gli andreottiani, né a lunga scadenza, come chiedevano invece gli amici di Zaccagnini. Tutto è finito con una soluzione «a metà strada» nata appunto dal compromesso che Moro è riuscito a fare accettare martedì scorso ai «grandi» della DC e che è stato accettato per acclamazione dai duecento consiglieri nazionali.

All'insegna del compromesso è stato sciolto anche l'altro nodo, ugualmente importante e altrettanto intricato: quello delle modalità di svolgimento dell'assise, dei criteri di scelta dei delegati. Si è deciso di rispettare la tradizione. Non avremo un congresso democristiano «diverso» né nel senso voluto dagli avversari di Zaccagnini (una maggiore partecipazione dei parlamentari, né nel senso voluto dalle sinistre democristiane, che si battevano perché fosse data voce in capitolo alle cosiddette «forze sociali» cioè ai sindacati, ai comitati di fabbrica ecc.

Ma le soluzioni di compromesso raggiunte dai capi delle correnti, se hanno evitato nuove spaccature del partito, hanno aperto una nuova falla: il logoramento delle correnti per il progressivo dissenso della base. L'insofferenza dei «gregari» nei confronti delle decisioni verticistiche dei «bigs» è esplosa oggi ufficialmente con la divulgazione di una dichiarazione congiunta di 15 consiglieri nazionali fanfaniani, amici dell'on. Forlani.

Già ieri era apparso chiaro il malumore nelle file fanfaniane quando l'on. Prandini ha cominciato a raccogliere le firme nei corridoi di palazzo Sturzo, mentre era in corso il consiglio nazionale. La dichiarazione non vuole essere, nelle intenzioni, un atto di aperta ostilità nei confronti di Fanfani, ma finisce per esserlo obiettivamente, in quanto pone a Fanfani tutta una serie di problemi.

La verità è che la dichiarazione non solleva problemi solamente per il leader degli «amici di Nuove cronache», ma per tutti i capicorrente. La presa di posizione dei 15 consiglieri nazionali forlaniani ha infatti, messo in movimento un processo che può andare molto al di là dei propositi dei promotori. Può essere l'avvio verso lo sgretolamento delle correnti, come può essere il segno di una ulteriore disgregazione interna della DC.

I giudizi a questo proposito sono contraddittori. Secondo i dorotei, i 15 firmatari hanno voluto soprattutto spianare la strada alla segreteria Forlani nel tentativo cioè di togliere da quest'ultimo l'etichetta fanfaniana e di permettere significative aggregazioni della sinistra DC e soprattutto della «base». Sarebbe stato De Mita, dicono i dorotei, a chiedere ai forlaniani come contropartita all'adesione della «base» alla nuova segreteria, un distacco significativo dalle posizioni fanfaniane. I 15 firmatari respingono «sdegnati» questa versione. Sostengono che la loro iniziativa non è contro Fanfani ma contro il gioco delle correnti e delle decisioni di vertice. I basisti, i morotei e Forze Nuove, interpretano invece l'iniziativa come un fatto decisamente favorevole a Zaccagnini e ad una aggregazione a sinistra di una nuova maggioranza.

Ma veniamo ai fatti. Ecco il testo della dichiarazione: «La delicatezza del momento politico e la necessità per la DC di assumere un ruolo di iniziativa politica impongono il dovere morale di dare concretezza e coralità agli appelli di amici responsabili, ripetutamente espressi, per un effettivo superamento dell'attuale anacronistica contrapposizione e cristallizzazione delle correnti. Condizione per un effettivo rinnovamento è che esso coinvolga e superi tutte vecchie correnti e trovi nella periferia del partito la spinta determinante e aperta ad accogliere i necessari apporti delle forze culturali, sociali e produttive.»

Ed ecco le spiegazioni dei firmatari: Arnaud: «E' un invito a tutti i capi corrente a prendere atto dell'assoluta necessità di superare nei fatti e non più con i discorsi, l'attuale meccanismo della contrapposizione rigida e divisa delle correnti». Prandini: «La nostra non è una iniziativa contro Nuove Cronache, ma riteniamo superate le correnti e siamo disponibili a tutto quanto possa esservi di nuovo. Chiunque sarà il segretario politico, la sua maggioranza non deve essere frutto di condizionamenti di potere, ma la conseguenza di una linea politica».

La reazione degli autentici fanfaniani, non si è fatta attendere. Butini e Natali, due fanfaniani di stretta osservanza, hanno risposto con questa dichiarazione: «Nei consigli nazionali dell'anno scorso e di quest'anno, l'allora segretario politico Fanfani aveva ripetutamente sollecitato il superamento delle correnti tradizionali della DC e, come è noto, su questa linea ottenne pieno consenso solo dall'on. Forlani, a nome di tutto il gruppo di amici di nuove cronache. Su queste posizioni gli on.li Fanfani e Forlani sono concordi e fermi, come ha recentemente confermato l'on. Forlani. Del resto, da subito dopo il 12.o congresso non svolgiamo più un'attività di corrente organizzata».

Dello stesso tenore è una nota ufficiosa fatta diramare da Fanfani. In particolare l'ex segretario ribadisce di essere d'accordo con Forlani e, a quanto si sa, ha invitato a colloquio per un chiarimento alcuni dei firmatari e in particolare quelli che nel passato gli erano stati più vicini come ad esempio Arnaud. Fanfani vuol evitare che il terremoto sconvolga la corrente. Forlani, che stamane ha avuto un lungo incontro con Fanfani, non ha fatto commenti, ma già ieri aveva rilasciato una dichiarazione sdrammatizzante sulla iniziativa di Prandini. Ma il gettare acqua sul fuoco non toglie rilievo alla mossa dei 15 dissidenti fanfaniani. Tanto più che il dissenso potrebbe estendersi a macchia d'olio.

Movimenti sono in atto anche nel gruppo doroteo. Gli ex tavianei e cioè Taviani, Amodeo, il ministro Sarti, il segretario amministrativo Micheli, l'ex sottosegretario Pennacchini, che confluirono a suo tempo nella corrente di Piccoli, hanno ripreso le loro distanze. Si dice questa sera che anche Toni Bisaglia, mediterebbe di acquistare una indipendenza dalla corrente dorotea seguendo così l'esempio di Rumor e di Gullotti. La risposta dei dorotei si è avuta attraverso Tesini. «Tutti coloro — egli ha affermato — che dichiarano la volontà di uscire dai vecchi schemi delle correnti, sono certo da apprezzarsi, ma è necessario cominciare in concreto a produrre aggregazioni fra uomini

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

A SEGNO LE DRAMMATICHE MINACCE CONTRO LE PERSONE VICINE AL PRESIDENTE DELLA FIAT

Torino: rapita la suocera di Margherita Agnelli

Il sequestro mercoledì sera sotto casa
Nessun contatto finora con i rapitori
Carla Ovazza non è una donna facoltosa

Torino, 27

I ventilati progetti di rapimento nei confronti di persone della famiglia Agnelli o ad essa vicine hanno trovato drammatica conferma. Ne è rimasta vittima la signora Carla Ovazza, di 53 anni, madre di Alain Elkann che l'11 settembre scorso ha sposato Margherita Agnelli, figlia del presidente della Fiat Gianni Agnelli. Il mancato rientro a casa della signora Ovazza ha messo in ansia il figlio Giorgio di 15 anni che, dalla sua abitazione di corso Duca degli Abruzzi 30, ha avvisato telefonicamente una zia a Milano. Quest'ultima ha dato l'allarme e subito sono state avviate le indagini, sebbene in un primo momento, mancassero evidenti prove di un sequestro di persona. Anche la voce secondo cui questa mattina sarebbe giunta alla Fiat una telefonata nella quale i presunti rapitori avrebbero detto di aver agito per «rappresaglia» non ha trovato conferma, anzi è stata smentita dall'azienda.

Le stesse modalità del sequestro però rimangono oscure. Ieri sera era giunta una telefonata anonima alla questura di Torino nella quale si informava che tre persone avevano rapito una donna a bordo di una «BMW». Poco dopo una vettura di questo tipo è stata trovata in fiamme in via Renier, nel quartiere di Borgo San Paolo, a circa un chilometro dall'abitazione della signora Ovazza. L'auto risulta essere stata rubata sei mesi fa ad Asti e ritargata Torino.

Questa sera la sorella della rapita, Franca Piperno, ha ricostruito brevemente gli ultimi movimenti della congiunta: «Carla è uscita ieri mattina per recarsi in ufficio (Carla Ovazza è funzionaria del Bureau international du travail che a Torino gestisce un centro di perfezionamento tecnico e professionale nel Palazzo del Lavoro). All'ora di pranzo non è rientrata perché ha accompagnato un gruppo di studenti stranieri a Crescentino (Vercelli) a visitare un'industria. La comitiva, che viaggiava a bordo di un pullman, è rientrata in città verso le 19. Mia sorella — ha aggiunto la Piperno — è quindi risalita sulla propria auto (una «Mini Minor») parcheggiata nei pressi dell'ufficio ed è tornata a casa. Al momento della scomparsa — ha soggiunto la sorella — portava una gonna verde oliva, un pullover a righe verde e beige, una pelliccia bianca e marrone e stivali marrone. A dare l'allarme — ha proseguito — è stato mio nipote Giorgio, quando si è accorto che la "Mini Minor" era parcheggiata sotto casa, ma della madre non c'era traccia». Risulta pertanto che il sequestro è avvenuto sotto casa.

«Vi prego di non scrivere inesatezze — ha detto ancora la donna — anche per non pregiudicare la situazione, già così delicata per molti versi, di mia sorella. Non è vero, ad esempio, che mio cognato sia rabbino capo di Parigi, è soltanto presidente dell'Unione delle comunità israelitiche della capitale francese». «Avevate avuto minacce in passato?», è stato chiesto alla donna: «Vere e proprie minacce no — ha risposto — ma negli ultimi tempi spesso il telefono squillava e poi nessuno rispondeva».

I carabinieri del nucleo investigativo di Torino stanno seguendo anche un'altra traccia, che potrebbe rivelarsi valida. Ieri sera verso le 19.30 il commerciante Francesco Giovannetti, di 51 anni, stava rincasando a bordo della propria «124» coupé quando è stato aggredito in via Sanremo da due individui che lo hanno colpito ripetutamente con il calcio delle loro pistole, costringendolo a consegnar loro le chiavi dell'auto. Gli sconosciuti hanno anche sparato alcuni colpi in aria per far desistere l'uomo da eventuali reazioni. Nelle immediate vicinanze di via Sanremo, subito dopo, è stata trovata una «BMW» con l'albero di trasmissione spezzato.

A bordo della «BMW» gli inquirenti — che stavano indagando sull'aggressione subita dal Giovannetti — hanno trovato cerotti adesivi, batuffoli di cotone ed un flacone contenente un liquido che sembra cloroformio: tutto quanto occorre, cioè, per un rapimento. Risulta addirittura che qualcuno abbia notato, nell'oscurità, i presunti aggressori del commerciante mentre stavano trasbordando dalla «BMW» immobilizzata sulla «124» sottratta al Giovannetti una persona che denotava evidenti difficoltà nel camminare: come fosse ferita, stordita o drogata. Non si esclude che potesse trattarsi di Carla Ovazza: in questo caso i rapitori, bloccati dall'imprevisto guasto della vettura, si sarebbero trovati nella necessità di procurarsene immediatamente un'altra, e perciò avrebbero aggredito Giovannetti.

Ecco ora un breve profilo della donna sequestrata. Il nome della famiglia Ovazza, a Torino, è assai noto soprattutto ai torinesi della generazione scorsa. Vittorio Ovazza, padre della signora Carla, infatti, era titolare di una delle più importanti banche private della città, che aveva sede in via San Francesco da Paola. Le leggi razziali convinsero la famiglia Ovazza — di fede israelitica — a lasciare l'Italia. Vittorio Ovazza ed i suoi emigrarono quindi a New York, dove si stabilirono.

Qui Carla Ovazza conobbe Jean Paul Elkann, un nome noto nell'aristocrazia parigina, a sua volta costretto a lasciare il suo paese per sfuggire alle persecuzioni anti-ebraiche. I due si sposarono sul finire degli anni Quaranta, e nel marzo 1950 nacque Alain. Qualche anno dopo gli Elkann rientrarono a Parigi, dove la loro unione si incrinò fino a sfociare nel divorzio. Carla Ovazza tornò a Torino portando con sé il figlio Alain che crebbe e seguì gli studi alla scuola media «Valfrè» e poi al liceo scientifico «Galileo Ferraris», prima di trasferirsi in Svizzera per seguirvi i corsi universitari.

Nel frattempo Carla Ovazza si era risposata — nel 1958 — con l'ing. Guido Barba Navaretti, dal quale nel 1960 ebbe un figlio, Giorgio. Da alcuni anni la Ovazza lavora al Bit: è incaricata specificamente di organizzare le visite in Italia degli studenti stranieri «borsisti» del centro di perfezionamento di Torino dell'organizzazione internazionale (che fa capo alle Nazioni Unite); di accompagnarli durante i loro soggiorni e, talvolta, di far da interprete in occasione di incontri e conferenze. L'ing. Barba Navaretti, impresario edile, si trova attualmente a Parigi per affari, avvertito dell'accaduto, sta rientrando a Torino.

Nel pomeriggio il legale della famiglia Barba Nevaretti, Massimo Ottolenghi, ha tenuto una breve conferenza stampa. L'avvocato, dopo aver affermato di non poter fornire partico-

Continua in 2.a pagina

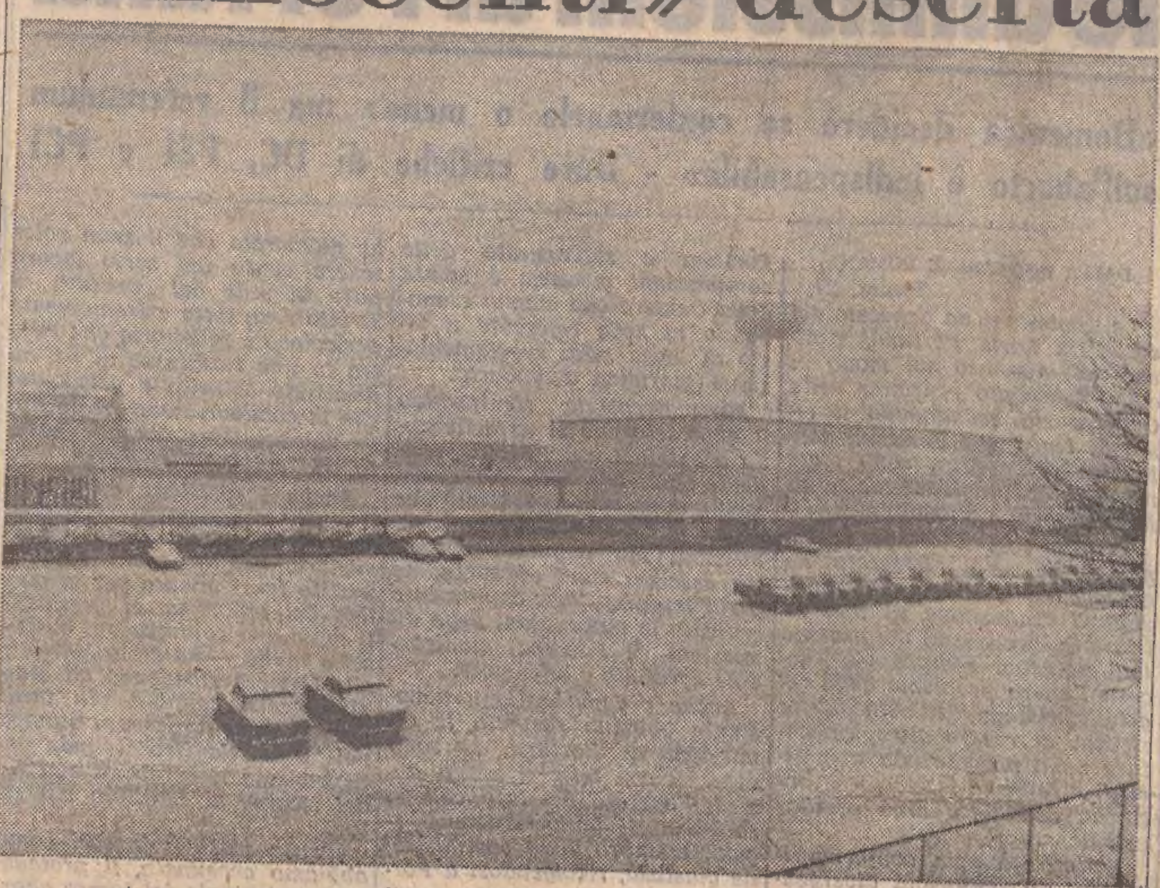


Torino — L'auto della signora Ovazza come è stata ritrovata davanti alla sua abitazione
Telefoto Ansa



La signora Carla Ovazza

«Innocenti» deserta



Milano — Deserto il piazzale dello stabilimento «Innocenti» di Lambrate, all'interno del quale si sono chiusi gli operai per protestare contro la «liquidazione» decisa dalla «Leyland». Come riferiamo in seconda pagina, sono continuati anche ieri i tentativi di salvare l'azienda
Telefoto Ansa

UNA VASTA ORGANIZZAZIONE POLITICA DIETRO LE QUINTE DEL FALLITO «PUTSCH» ROSSO

È COMINCIATO IN PORTOGALLO IL «REPULISTI» DEI RIVOLTOSI

Cinquantuno i militari arrestati - Carvalho retrocesso da generale a maggiore - Catturati anche 5 militanti di partiti di sinistra? - Voci di tensione a Santarem - Si cercano i capi della ribellione: molti latitanti

Lisbona, 27

Domata la rivolta dei reparti di sinistra sollevatisi ieri l'altro contro il governo Azevedo le autorità continuano a dare la caccia ai presunti capi del complotto e, secondo un comunicato dei vertici militari di Lisbona, 51 fra ufficiali e sottufficiali si trovano già agli arresti a Oporto. A quanto pare il governo è venuto in possesso di prove attestanti che dietro al fallito golpe ci sono molti ufficiali e attivisti civili ancora in libertà.

Un'affermazione in tal senso è stata fatta da un alto funzionario il quale ha detto: «Il colpo era molto più serio di quanto si poteva supporre. Vi era coinvolta molta gente». Quindi ha aggiunto: «Abbiamo indicazioni su coloro che vi erano coinvolti e da quali forze politiche erano appoggiati, non solo individui ma anche organizzazioni. Il popolo deve saperlo».

L'alto comando, che mantiene il controllo sulle notizie irradiate dalla radiotelevisione, ha diramato la lista dei cinquantuno ufficiali e sottufficiali arrestati. Figura nell'elenco il nome del vicecomandante del «Ralis», il reggimento di artiglieria leggera di Lisbona, maggiore Dinis de Almeida, ritenuto il principale «commissario politico» dell'Unità. Oggi i cannoni del «Ralis» erano comunque in posizione difensiva tutto attorno alla caserma, come nei giorni scorsi. La lista degli arrestati comprende anche il comandante del reggimento di polizia militare e il suo vice.

Un portavoce della presidenza ha nuovamente smentito oggi che Carvalho fosse agli arresti. Sembra peraltro che il generale sia stato retrocesso al grado di maggiore. Carvalho, accomiatandosi stamane dagli ufficiali, sottufficiali e soldati del «Copcon» nel forte che, per circa venti mesi, è stato il suo quartier generale, aveva le lacrime agli occhi. Carvalho ha dichiarato: «Bisogna che sia ben chiaro agli occhi del popolo portoghese che io non ho niente a che vedere con il golpe avventuristico dei paracadutisti». Egli ha poi aspramente condannato l'operazione del capitano Durao Clemente alla televisione, ora latitante.

Intanto secondo una notizia non confermata un gruppo di paracadutisti ribelli avrebbe occupato la caserma della guardia nazionale repubblicana a Santarem, città dove ha sede la scuola di applicazione di cavalleria fedele al Presidente della Repubblica.

Alcuni ufficiali molto noti negli ambienti militari si sarebbero dati alla latitanza. Fra essi figura il maggiore Josè Costa Martins, ex ministro del lavoro e simpatizzante comunista. Nei manifesti murali affissi da un gruppo maoista dopo che le autorità militari avevano ordinato il «fermo» dei giornali, Martins viene accusato di essere fuggito con 13 milioni di scudi. Gli autori della denuncia non specificano tuttavia a chi appartiene il denaro.

Il primo ministro Azevedo avrebbe deciso di prendere delle misure anche contro il capo di stato maggiore dell'esercito Carlos Fabiao ritenuto responsabile dell'indisciplina esistente fra le forze armate. Fabiao sarebbe stato minacciato di licenziamento o della degradazione da generale a maggiore.

Da fonte attendibile consta (ma la notizia è priva di conferma ufficiale) che sono già state arrestate cinque persone che militano in partiti di sinistra, perché si suppone che possano aver contribuito al tentativo di golpe per defenestrare il sesto governo e instaurare la dittatura del proletariato. Si sa per certo che ex membri del quinto gabinetto, diretto da Vasco Goncalves, vivono nell'incubo di essere arrestati.

Oggi il Presidente della Repubblica Costa Gomes si è congratulato con la popolazione del Sud, come con quella del Nord conservatore, per la maturità politica dimostrata e per non essersi lasciata trascinare in una manipolazione utopistica. E' stato confermato che nel tentativo insurrezionale e nella pronta reazione delle forze lealiste si sono avute soltanto tre vittime nella sparatoria che ha impegnato da una parte un commando lealista e dall'altra un reggimento della polizia militare. Due commandos, un tenente e un sergente, e un poliziotto militare sono rimasti uccisi nel breve scontro a fuoco, avvenuto non lontano dal palazzo Belem. I due commandos sarebbero stati colpiti alle spalle dal fuoco di civili armati che appoggiavano la polizia militare.

Dopo il fallito golpe il partito comunista portoghese, secondo fonti politiche attendibili, si accingerebbe ad appoggiare a fondo il gruppo dei militari detti «moderati», il principale esponente dei quali è il ministro degli esteri Ernesto Melo Antunes, il quale ieri sera ha detto che la partecipazione dei comunisti alla costruzione del socialismo in Portogallo è indispensabile. Lo stesso ha detto oggi un altro ufficiale del gruppi dei «nove», il generale Manuel Franco Charais, comandante della regione militare del centro.

(Condensato Ap Ansa - Afp - Upi)

FABIAO SILURATO

IL CAPO DEI LEALISTI al vertice dello S.M.

Lisbona, 27

In serata è stato annunciato che il colonnello Fabiao, capo di stato maggiore dell'esercito, è stato sollevato dall'incarico. Un comunicato presidenziale indica nel colonnello Ramalho Eanes, promosso a generale, il suo successore. Eanes ha diretto le operazioni delle truppe lealiste contro le truppe rivoltose di sinistra. Sembra che lo stesso Fabiao abbia presentato le dimissioni e che la stessa iniziativa sia stata presa dall'ex generale Carvalho. *(Ap)*

LA SITUAZIONE

I compromessi raggiunti tra gli esponenti delle varie correnti sulla data di convocazione del congresso democristiano e sulla questione delle modifiche al regolamento congressuale, se hanno evitato una nuova spaccatura del partito hanno aperto una nuova falla. Il protrarsi del metodo verticistico e correntizio per risolvere i problemi interni ha, infatti, accentuato il fermento e il malcontento della base democristiana. Una quindicina di consiglieri nazionali appartenenti alla corrente fanfaniana hanno preso l'iniziativa per cercare di superare il metodo correntizio schierandosi a favore delle posizioni di Forlani. La mossa potrebbe estendersi a macchia d'olio e crea problemi per tutti i leaders delle correnti dando avvio ad una ulteriore disgregazione degli schieramenti esistenti.

Si accentuano le divergenze tra i partiti sul complesso problema dei vincoli urbanistici. Il governo deve entro sabato decidere una nuova proroga del regime vincolistico dei suoli poiché la «vacatio legis» aprirebbe la corsa alla indiscrimina[illegible]lità di tutti i suoli. Sarebbe questa l'ennesima proroga che va incontro al pericolo di rilievi di incostituzionalità già sottolineato dalla Suprema Corte con una sentenza del 1968.

Anche da parte di varie forze politiche si chiede che non si proceda ad una proroga, ma ad una riforma della normativa vigente. In proposito restano però insanabili le divergenze soprattutto in merito alla separazione tra proprietà dei suoli e diritto di edificabilità.

In Portogallo i militari moderati sono sulla cresta dell'onda ed è iniziato il «repulisti» dei ribelli. Cinquantuno tra ufficiali e sottufficiali sono agli arresti. Il capo di stato maggiore Fabiao e il generale Carvalho, già retrocesso a maggiore, sono stati destituiti da ogni incarico. Gli ambienti governativi sostengono che dietro il putsch ci fosse un'organizzazione politica capillare. I veri capi non sarebbero stati catturati. Alcuni esponenti della ribellione, infatti, figurano tra i latitanti.

Juan Carlos I di Spagna



(Telefoto Ansa-Upi)
Madrid — Juan Carlos I è stato incoronato Re di Spagna nel corso di una solenne funzione religiosa alla presenza di capi di stato e rappresentanti delle monarchie europee. La cerimonia è avvenuta mentre a Madrid si nota nervosismo per l'attesa dell'indulto e nuove misure restrittive sulla stampa. Giornalisti francesi sono stati malmenati. Servizio in XIII pagina

L'arresto di cominformisti

MOSCA RESPINGE ingerenze a Belgrado

Mosca, 27

L'organo del PCUS «Pravda» ha smentito oggi che l'Unione Sovietica appoggi elementi dissidenti in Jugoslavia ed ha accusato «la propaganda reazionaria borghese» di tentare di avvelenare i rapporti fra Belgrado e Mosca. Il giornale, al tempo stesso, ha rivolto un cauto rimprovero alla stampa jugoslava colpevole di aver dato credito alle notizie secondo cui l'Unione Sovietica starebbe interferendo negli affari jugoslavi.

Il giornale afferma che non solo Mosca non appoggia i dissidenti in Jugoslavia ma li considera «piccoli gruppi di emigranti e individui rinnegati che demagogicamente si atteggiano a legittimi campioni del socialismo in Jugoslavia e che, in realtà, si pronunciano contro la politica jugoslava e contro l'unità dei popoli della Jugoslavia nella lotta per il socialismo».

Il giornale non dice che centinaia di comunisti jugoslavi filosovietici sono stati arrestati, secondo notizie recenti, dal governo di Tito e che un giornale ufficiale jugoslavo ha ultimamente ammonito Mosca a non immischiarsi negli affari interni di quel paese.

Gli organi di informazione occidentali, scrive tra l'altro la «Pravda», «hanno nuovamente lanciato una campagna di insinuazioni, cercando di interpretare vari aspetti della vita ideologico-politica del paese e problemi discussi sulla stampa jugoslava, in un modo calunnioso e tale da complicare le amichevoli relazioni della Jugoslavia con altri paesi socialisti, specie l'Unione Sovietica, e ricorrendo alle calunnie più incredibili». L'articolo è firmato I. Alexandronov, che è solitamente uno pseudonimo dietro cui si nasconde un alto esponente del politburo del PCUS. *(Ap)*

AMNISTIA IN JUGOSLAVIA

Belgrado, 27

Il Presidente Tito ha firmato un'amnistia per 535 detenuti politici. Nel darne oggi notizia le «Tanjug» precisa che 87 persone sono state scarcerate mentre le altre hanno beneficiato di una riduzione della pena. L'amnistia coincide con la festa nazionale della Repubblica federativa. *(Ap)*

AFFANNOSE TRATTATIVE TRA MINISTRI, SINDACATI E INDUSTRIALI DOPO LA LIQUIDAZIONE

Salvagente per l'«Innocenti»? Lo stabilimento sempre occupato

Esaminate le disponibilità all'intervento della Fiat e dell'Alfa Romeo - La «Honda» smentisce la «soluzione giapponese» - Gli operai di Lambrate: «Decisione coloniale» - Scioperi di appoggio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Mentre continuano affannosamente e confusamente le trattative per il «salvataggio» dello stabilimento di Lambrate della «Leyland - Innocenti», posto in liquidazione ieri dalla società, i sindacati hanno deciso di attuare uno sciopero generale di quattro ore a Milano e provincia giovedì prossimo a sostegno dell'occupazione.

La cronaca odierna registra numerosi contatti fra le parti interessate alla soluzione del problema, che vede in pericolo 4.500 posti di lavoro. I ministri dell'industria, Donat Cattin, e del lavoro, Toros, hanno incontrato oggi il presidente dell'Alfa Romeo, Cortesi, dopo aver visto ieri l'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli. Cortesi, a differenza di Agnelli, ha detto di non volersi impegnare nell'operazione caldeggiata dai sindacati, che prevede la riconversione della fabbrica per la produzione di minicamion e di miniautobus.

Nel pomeriggio i ministri finanziari si sono riuniti al ministero del bilancio per esaminare la situazione dopo i colloqui avuti con gli imprenditori. C'erano Andreotti, Bisaglia, Toros e Donat Cattin. Le conclusioni dei ministri, è da sottolinearlo, non bocciano ancora definitivamente la «soluzione giapponese», che, come è noto, è stata respinta sia dalla Fiat che dai sindacati, mentre non ha trovato opposizione — ha detto Bisaglia — nell'Alfa Romeo.

A conferma della linea seguita dal governo è la dichiarazione fatta dal sottosegretario al Mezzogiorno, il repubblicano Compagna, che ha duramente attaccato l'ipotesi fornita dai sindacati per lo stabilimento di Lambrate: «La Fiat — ha detto, per riassumere — si è già impegnata per la costruzione di autobus a Grottaminarda, in provincia di Avellino. La disoccupazione nel Sud è più difficilmente assorbibile che nel Nord».

Tuttavia bisogna registrare anche un comunicato della «Honda» proveniente da Tokio. In esso si smentisce che un suo dirigente abbia rilasciato dichiarazioni relative ad un possibile coinvolgimento della casa giapponese nella «Leyland - Innocenti». Dal canto suo Donat Cattin ha dichiarato di avere una proposta ufficiale da parte della «Honda»: «Ho ricevuto in proposito — ha detto — una precisa lettera e posso precisare che l'offerta della "Honda" va anche al di là della semplice attività di montaggio».

A conclusione della giornata, come si vede abbastanza confusa, Donat Cattin e Toros hanno incontrato i sindacati, che hanno definito il colloquio interlocutori. La prossima settimana le parti si incontreranno ancora (l'appuntamento è stato fissato per lunedì e martedì).

Donat Cattin, dal canto suo, ha riepilogato in una dichiarazione a quale punto siano le trattative con la Fiat. «Occorrerà verificare nei fatti — ha detto — la disponibilità della casa automobilistica per un intervento nella "Leyland-Innocenti". Sempre che non si tratti di trasferire al Nord attività già precedentemente programmate per il Sud».

Intanto a Milano, nello stabilimento di Lambrate, continua la occupazione della fabbrica da parte dei 4500 operai «liquidati» dalla casa inglese. Oggi si è tenuta una nuova assemblea dei lavoratori, che hanno stigmatizzato sia l'atteggiamento della Leyland (definito «coloniale»), sia quello del governo. Nel pomeriggio la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil milanese e le segreterie dei sindacati di categoria hanno proclamato lo sciopero generale nella provincia.

Queste le motivazioni contenute in un volantino: «La decisione dei padroni inglesi di liquidare la "Leyland-Innocenti" dopo mesi di attesa e di scarico di responsabilità da parte del governo, mette drammaticamente allo scoperto due dati: la risposta padronale nazionale e internazionale alla crisi porta ad un restringimento della base produttiva e dell'occupazione e quindi ad un peggioramento del tenore di vita delle masse popolari; la frammentarietà e la confusione degli interventi del governo dimostrano l'assenza di una strategia economica complessiva in grado di guidare il paese fuori dalla crisi contrastando la logica padronale dell'attacco all'occupazione».

Il volantino della federazione Cgil-Cisl-Uil sottolinea poi che «le richieste di 1500 licenziamenti della "Pirelli", il tentativo della "Montedison" di ridurre l'occupazione e di smantellare aziende anche di grande valore produttivo insieme agli attacchi all'occupazione che coinvolgono centinaia di aziende di ogni categoria confermano l'estensione dei piani di riduzione dell'occupazione che colpiscono in Milano il centro della vita industriale e produttiva con immediati e gravissimi riflessi in tutto il paese». Innocenti, Pirelli e Montedison sono — secondo la federazione milanese Cgil-Cisl-Uil — «tre inauditi attacchi dei grandi monopoli all'occupazione» e «tre eccezionali momenti di lotta per la riconversione e la ripresa produttiva».

Marina Alessi

SI' DELLA CAMERA alla fine dell'Onmi

Roma, 27

La commissione igiene e sanità della Camera ha oggi approvato, in sede legislativa il provvedimento che prevede lo scioglimento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (Onmi) e il passaggio delle sue funzioni alle regioni e agli enti locali.

Il provvedimento approvato, che passa ora al Senato, è il risultato dell'unificazione di tre proposte di legge sulla stessa materia presentate da deputati del PCI, PSI e della DC. In particolare, esso stabilisce lo scioglimento dell'ente e la liquidazione a carico del ministero del tesoro di tutta la situazione debitoria.

Passano alle regioni le funzioni amministrative e i poteri di vigilanza e di controllo dell'Onmi, mentre va ai comuni la gestione degli asili nido e alle province la gestione dei restanti servizi (istituti, consultori a carattere provinciale, eccetera). Le regioni provvederanno anche a riordinare tutti i servizi ora dell'Onmi, collegandoli con quelli sanitari e assistenziali per l'infanzia già esistenti in base alle leggi nazionali e regionali sulla maternità e l'infanzia, sugli asili nido e sui consultori, eccetera.

(Ansa)

IL PAPA RICEVE l'arcivescovo di Santiago

Città del Vaticano, 27

L'arcivescovo di Santiago del Cile, card. Raul Silva Henriquez, è stato ricevuto questa mattina dal Papa in udienza privata. Al porporato il Pontefice ha riservato l'ultima udienza della mattinata, per poter aver modo di conoscere gli ultimi sviluppi della situazione in Cile, *(Italia)*

SEQUESTRO DELLA SUOCERA DI MARGHERITA AGNELLI



Telefoto Ansa

Torino — Un momento della recente cerimonia nuziale della figlia di Gianni Agnelli, Margherita, con Alain Elkann, la cui madre è stata ieri sequestrata da una «gang» di rapitori

MANCANO SOLO DUE GIORNI ALLA SCADENZA DELLA LEGGE

Dissensi tra i partiti sui vincoli urbanistici

Discussioni «accademiche» mentre si rischia una nuova ondata speculativa - Decreto di proroga per evitare la «vacatio legis»?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Mancano oramai solo tre giorni alla scadenza della legge sui vincoli urbanistici e mentre l'intero territorio italiano rischia una nuova ondata speculativa in materia edilizia, senza alcun correttivo che tenga conto della necessità di lasciare spazi liberi per scuole, strade, giardini, parcheggi, i partiti continuano a discutere — aggiungendo solo dissensi ai dissensi — sulla questione dello scorporo del diritto di «edificabilità» dal diritto di proprietà.

La questione lascia il governo nella impossibilità di operare in modo organico, anche per la mancanza di tempo, e potrà consentire, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, soltanto la promulgazione di un decreto-legge di proroga dei vincoli, decreto che va incontro al rischio di una impugnativa di fronte alla Corte costituzionale, ai sensi della sentenza del 1968, con cui la stessa Corte rilevò alcuni aspetti di incostituzionalità nell'attuale regime vincolistico dei suoli.

Comunque il Consiglio dei ministri dovrà entro sabato prendere una decisione e l'unica cosa certa è l'approvazione del decreto di proroga per evitare un «vacatio legis» che ricreerebbe un regime di assoluta libertà dei terreni. Il presidente del Consiglio sarebbe favorevole a chiedere al Parlamento una delega per il governo al fine di mettere a punto una nuova e più moderna disciplina. Il ministro dei lavori pubblici, Bucalossi, ritiene che non sia sufficiente un'iniziativa del genere e ha già predisposto un disegno di legge che prevede una distinzione tra la proprietà dell'immobile e l'uso in concessione del terreno edificabile.

I socialisti, attraverso una riunione della loro direzione tenuta oggi, insistono per una riforma di carattere generale, che determini «una svolta» nell'intero settore urbanistico. I socialisti, cioè, sostengono che il Consiglio dei ministri, nella riunione che terrà domani o dopodomani, non può limitarsi ad approvare un decreto puro e semplice di proroga, e un disegno di legge circoscritto alla richiesta di una delega al Parlamento.

Nella DC si manifestano, sia a livello dei ministri, sia a livello dei gruppi parlamentari, numerose perplessità sul criterio sostenuto dai socialisti e dai repubblicani dell'uso in concessione dei terreni edificabili. Stamane si è riunito il direttivo del gruppo DC della Camera che, tuttavia, non ha preso alcuna decisione. E' emerso l'orientamento circa l'opportunità che il gruppo democristiano presenti una propria proposta di legge anche per bloccare l'iniziativa presa dall'on. Costamagna e dai cinquanta deputati d.c. che hanno già presentato una loro proposta di legge.

Gino Roberti

BENZINA E PETROLIO discussi alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Prezzo della benzina ed approvvigionamento del petrolio greggio: questi i temi della risposta fornita oggi alla Camera dal sottosegretario all'industria Carenini ad una serie di interrogazioni. Il rappresentante del governo, dopo aver sottolineato che il prezzo dei prodotti petroliferi viene stabilito dal Cip tenendo conto esclusivamente dei costi realmente sostenuti dalle aziende del settore, ha ricordato che «la metodologia seguita è quella dei dati risultanti dai documenti doganali e valutari» e che «la contabilità ordinaria delle aziende nella rilevazione dei costi non ha alcuna influenza».

Il sottosegretario ha quindi smentito che l'Eni abbia rifiutato una partita vantaggiosa di petrolio proveniente dall'Arabia Saudita e dall'Abu Dhabi ed ha precisato che l'Agip «è stata contattata da vari intermediari vantanti autorevoli conoscenze presso i centri decisionali dei paesi produttori di greggio, ma, al momento in cui sono state chieste le dovute garanzie per concludere l'affare, gli interlocutori italiani e stranieri si sono ritirati dalla trattativa per l'indisponibilità del greggio alle condizioni offerte».

Nella replica l'interrogante, il comunista Peggio, si è dichiarato insoddisfatto «per l'incapacità del governo di seguire le effettive fluttuazioni del mercato petrolifero con il risultato di operare ingiustificate regalie ai centri economici del settore».

Lo stesso sottosegretario all'industria, rispondendo quindi ad un'altra interrogazione presentata dal democristiano Costamagna sulla possibilità di una parziale defiscalizzazione della benzina per compensare l'aumento del petrolio greggio, ha precisato che il governo ha valutato l'opportunità di adottare la defiscalizzazione giungendo però a conclusioni negative. «E ciò — ha concluso Carenini — ha reso necessario procedere al recente aumento dei prezzi al consumo dei prodotti petroliferi».

P. C.

GIUNGLA RETRIBUTIVA: commissione d'inchiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

La Camera ha approvato stasera gli articoli della proposta di legge presentata dai gruppi dell'arco costituzionale (DC, PCI, PSI, PRI, PSDI, PLI e sinistra indipendente) che istituisce la commissione parlamentare d'inchiesta sulla «giungla retributiva». Il voto conclusivo, che dovrà essere espresso a scrutinio segreto, è stato rinviato alla seduta di mercoledì prossimo. E ciò perché, come è stato rilevato concordemente dai rappresentanti dei gruppi, in caso di votazione sarebbe mancato il numero legale.

Il provvedimento stabilisce che la commissione dovrà essere composta da undici senatori e da undici deputati, nominati di comune accordo dai presidenti del Senato e della Camera. Obiettivo della commissione, che dovrà completare i propri lavori entro sei mesi dalla data del suo insediamento, sarà quello di indagare sui reali trattamenti economici dell'impiego nei settori pubblici con riferimento a quelli dell'impiego nei settori privati.

Sono tenute a fornire alla commissione tutte le informazioni che saranno richieste le amministrazioni dello stato e delle aziende autonome statali, le regioni, gli enti locali e i loro consorzi, le società a partecipazione degli enti locali e degli enti pubblici, gli istituti di credito, comprese le banche, le università e tutti gli altri enti amministrativi pubblici e privati.

Prima del voto il ministro della pubblica amministrazione, on. Cossiga, ha definito «prezioso» il contributo del parlamento sul problema della «giungla retributiva». Il ministro ha aggiunto che una moderna politica retributiva, al di là di ogni utopistico disegno di livellamento delle retribuzioni, «deve mirare a raggiungere una effettiva giustizia».

P. C.

PARCELLE D'ORO

SCANDALO ENPDEP: 27 indiziati di reato

Palermo, 27

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Domenico Signorino, il magistrato che dirige l'inchiesta giudiziaria sullo scandalo delle «parcelle d'oro» corrisposte a medici convenzionati con l'Enpdep e l'incendio appiccato agli archivi dello stesso ente previdenziale, ha emesso oggi altre due comunicazioni giudiziarie che fanno così salire a ventisette il numero delle persone indiziate di reato rimaste a piede libero.

Complessivamente, finora le persone implicate nello scandalo sono trentasei. Le altre nove sono state colpite da ordine di cattura, ma due hanno già beneficiato della libertà provvisoria.

Frattanto l'Enpdep avrebbe deciso, stando alle notizie trapelate al Palazzo di giustizia, di costituirsi parte civile nei confronti dei professionisti e dei funzionari dello stesso ente che hanno concorso nei reati di truffa continuata aggravata e incendio doloso. *(Italia)*

RIENTRA (ALMENO PER IL MOMENTO) IL CLAMOROSO «CASO»

Il Parlamento respinge le dimissioni di Fortuna

«Domenica deciderò se confermarle o meno: ma il referendum sull'aborto è indispensabile» - Dure critiche di DC, PSI e PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Le dimissioni da deputato del socialista Loris Fortuna, motivate dal dissenso sul modo in cui il «comitato ristretto» della Camera sta esaminando il testo di legge per la regolamentazione dell'aborto, sono state respinte oggi dall'assemblea di Montecitorio all'unanimità.

Rientra così il «caso» Fortuna, anche se l'interessato ha confermato in una conferenza stampa l'intenzione di non ritirare le dimissioni, ma assume toni polemici sempre più «accesi» l'intero problema della regolamentazione dell'aborto, che rischia di creare altre spaccature nella maggioranza e motivi di polemiche tra le forze politiche dell'intero arco costituzionale.

Ne offre ampia conferma il quadro di valutazioni divergenti che i rappresentanti dei partiti hanno espresso sul gesto di Fortuna e sull'operato delle commissioni giustizia e sanità della Camera che stanno esaminando in sede referente il testo di legge sulla regolamentazione giuridica dell'aborto.

Particolarmente significativo il contrasto che si va delineando tra il PCI e il PSI. Il presidente dei deputati comunisti Natta, dopo aver specificato che il suo gruppo respingeva le dimissioni del deputato socialista essendo «una consuetudine parlamentare», ha aspramente criticato le motivazioni delle dimissioni di Fortuna, giudicandole «gratuite e offensive».

Anche i democristiani, nonostante abbiano respinto le dimissioni di Fortuna, si sono espressi con termini molto duri sull'operato del loro collega socialista. Il democristiano Gargani, membro della commissione giustizia, rivolgendosi a Fortuna è più in generale a un aspetto della politica socialista ha dichiarato che il «non voler tenere conto del serio lavoro fatto in sede del comitato ristretto è un fatto estremamente pericoloso e velleitario che riehtra in una tradizione di un radicalismo astratto e pernicioso che la collaborazione tra le forze democratiche avrebbe dovuto da tempo distruggere».

Anche i socialisti, attraverso il loro capogruppo Mariotti, hanno ritenuto il gesto dimissionario del loro compagno di partito fuori misura per la portata del problema. «I presidenti delle due commissioni giustizia e sanità — ha detto Mariotti alla Camera ribadendo gli stessi concetti espressi più tardi durante una conferenza stampa nel "transatlantico" — non potevano non ricorrere al metodo del ricorso al comitato ristretto».

Questa mattina invece, come abbiamo accennato, il protagonista principale del «caso» aborto scoppiato in questi giorni, Loris Fortuna, ha tenuto una conferenza stampa in un albergo romano, durante la quale ha puntualizzato la sua posizione di uomo di partito e di «paladino» dei diritti civili. In quella sede erano presenti anche il giornalista Ruggero Orlando, il liberale Baslini, suo compagno di «lotte» per la vicenda del divorzio, i radicali Spadaccia e Pannella. Fortuna ha ribadito la sua contestazione verso il Parlamento che confisca «al popolo il diritto di esprimersi attraverso il modo costituzionale della sovranità popolare».

Dopo aver confermato la volontà di voler puntare al referendum per una così vitale ed importante conquista sociale, Fortuna, rifendosi ai suoi rapporti con i suoi compagni di partito, ha ribadito di non volersi dimettere dal PSI, ma, al contrario, continuerà in questo partito la sua battaglia politica.

Se Fortuna, dopo il rigetto da parte della Camera delle sue dimissioni, confermerà la sua decisione di dimettersi dal Parlamento, lo sapremo solamente domenica 30, come ha dichiarato lui stesso questo pomeriggio nel «transatlantico»: «Esaminerò le motivazioni della decisione unanime della Camera di respingere le mie dimissioni. Mi riservo di valutare questo voto e dirò le mie opinioni nel comizio pubblico che terrò domenica in un cinema della capitale».

G. L.

Abbraccio affettuoso



Telefoto Ansa

Roma — Un singolare atteggiamento tra Baslini (a destra) e Fortuna durante la conferenza-stampa tenuta da questi dopo che il Parlamento ha respinto le sue dimissioni da deputato

Dalla prima pagina

lari sulle modalità del sequestro, ha sottolineato che per il momento il suo incarico è solo quello di «tenere i contatti con la stampa». «Ho saputo del rapimento verso le due della scorsa notte — ha affermato l'avv. Ottolenghi — dagli stessi familiari e mi sono messo a loro disposizione soprattutto per l'affetto e l'amicizia che mi legano, fin dall'infanzia, alla signora Ovazza.

«Sul rapimento posso dire che a mio giudizio — ha sottolineato l'avvocato — c'è stato un errore di valutazione persona. L'ing. Barba Navaretti si guadagna da vivere con la libera professione. Fino a tre anni fa aveva anche un'attività edilizia, che dovette però interrompere per la crisi che aveva investito il settore. Praticamente da allora la moglie, anche per aiutare finanziariamente la famiglia, si impiegò al Bit».

L'avv. Ottolenghi ha poi dichiarato che per il momento, e per quanto è a sua conoscenza, la famiglia della rapita non ha avuto contatti con i rapitori. «Se potrò essere utile ai Barba Navaretti anche in altre forme — ha concluso — non mi tirerò certo indietro; spero comunque che tutto si risolva nel migliore dei modi, conosco la signora Ovazza e so che è una donna forte e coraggiosa».

Persone vicine alla famiglia Barba Navaretti hanno reso noto che Carla Ovazza è stata recentemente sottoposta a un intervento chirurgico al naso, per una forma di sinusite. Di conseguenza, la signora necessita della somministrazione di particolare vitamine, e soprattutto non deve prendere freddo, per evitare possibili complicazioni.

Già da molto tempo, come si è detto, si ventilavano ipotesi su progetti di rapimento a danno di persone della famiglia Agnelli o ad essa vicine. Nel novembre del 1973, tuttavia, la «Criminalpol» torinese aveva bloccato un gruppo di persone che avevano messo a punto un piano abbastanza particolareggiato per rapire un componente (non si è saputo mai quale) della famiglia Agnelli. Il gruppo — che si proponeva di agire a puro scopo di estorsione, e che fu sgominato prima di poter entrare in azione — si era procurato, con un lavoro paziente ed accurato, molte informazioni sui movimenti, sulle abitudini, sulle attività e persino sulle disponibilità economiche di alcuni componenti della famiglia Agnelli, e di alcuni altri grossi nomi dell'industria e dell'economia piemontese. Questi nomi non vennero mai resi noti.

Più recentemente nell'ordinanza di rinvio a giudizio dei componenti le «Brigate rosse» si rileva che al magistrato genovese Sossi, durante la sua detenzione, i «carcerieri» esposero — nell'ambito del loro «programma politico» — l'intenzione di attentare alla vita dello stesso avv. Gianni Agnelli.

Più recenti ancora — soltanto di pochi giorni or sono — sono le informazioni rilevate in un «notes» trovato in occasione dell'arresto di tre presunti «brigatisti» arrestati il 10 novembre scorso dal nucleo antiterrorismo della questura di Torino, Umberto Farioli ed i coniugi Vittorio e Annamaria Ravinale.

Nel «notes», accanto a piantine topografiche — che risulterebbero quelle zone in cui ha sede la «IFI» (la finanziaria del gruppo Agnelli) e della tenuta della «Mandria» a Venaria (in cui la famiglia Agnelli possiede una villa) — sono state rilevate indicazioni sui movimenti e sugli spostamenti di una persona (nella quale gli investigatori non hanno escluso si potesse individuare lo stesso avv. Agnelli).

Negli appunti si definiva comunque «impossibile» un eventuale rapimento del personaggio nella tenuta della «Mandria». Era parso comunque piuttosto improbabile agli stessi inquirenti che le «Brigate rosse» si ritenessero tanto ben organizzate e forti da proporsi di rapire il massimo esponente di quel «sistema» che si promettono di abbattere, gli inquirenti, però, non escludevano che il personaggio non identificato cui si riferivano le «indagini» contenute nel «notes» (e che andava sotto il nome di codice di «Stalin») potesse essere piuttosto un collaboratore del presidente della Confindustria, o magari un suo parente. Tra l'altro, alla «Mandria» sorgono numerose ville abitate da persone del gruppo Agnelli, e si trovano anche due campi di golf sovente frequentati dalle stesse persone.

Il nome della signora Carla Ovazza è stato accostato — da non più di due mesi — per quanto si riferisce al «grande pubblico» — a quello della famiglia Agnelli. Da quando, cioè, Margherita Agnelli ha sposato Alain Elkann. Tale accostamento, comunque, potrebbe essere sufficiente a far del rapimento della signora Ovazza un atto politico dimostrativo (è una possibilità che gli inquirenti non trascurano). Sempreché, invece, i rapitori non abbiano più semplici e concrete intenzioni di estorsione. (Ansa)

Contestati

appartenenti alle diverse correnti sulla base di chiari contenuti politici e programmatici».

Per le sinistre un significativo commento è stato quello di Giovanni Galloni, fatto a titolo personale e non come vice segretario del partito. «Penso, egli ha affermato, di interpretare il pensiero anche dei miei amici della base, auspicando sincero apprezzamento per il coraggio e la coerenza politica di questi amici. Siamo anche noi convinti che occorra oggi rendere sempre più libero il dibattito nella DC e rompere i diaframmi correntizi per esprimere posizioni politiche sulle quali sia possibile realizzare le più ampie convergenze».

Come si è detto l'accordo verticistico che ha salvato il consiglio nazionale da una spaccatura, ha aperto nel partito una nuova falla.

R. P.

«Bancarotta» in Finlandia

KEKKONEN INVOCA un governo anti-crisi

Helsinki, 27

Il presidente finlandese Urho Kekkonen si è appellato oggi ai leader dei cinque maggiori partiti politici del paese, affinché costituiscano un governo di unità nazionale presieduto da Martti Mietunnen. Kekkonen ha dato ai cinque tempo fino a lunedì, per rispondere al suo appello. Il presidente ha detto che la Finlandia sta andando verso la bancarotta per il deficit della bilancia commerciale, che la disoccupazione è aumentata dell'81 per cento in un anno e che il ritmo dell'inflazione è ancora molto rapido. Ha anche detto che la Finlandia non può finire legalmente in bancarotta come un privato cittadino, ma che non può neanche spendere più di quanto guadagni e che deve vivere entro i limiti stabiliti dalle realtà economiche. L'appello è stato rivolto ai dirigenti dei partiti, socialdemocratico, di centro, comunista, liberale e al partito svedese.

(Ansa - Upi)

SILENZIO DEI RAPITORI

UN MILIARDO DI LIRE per Giovanni Schiaffino

Genova, 27

I rapitori di Giovanni Schiaffino, il figlio ventenne del presidente dello zuccherificio «Sermide», sequestrato la notte tra sabato e domenica a Genova, dopo la telefonata di lunedì non si sono più fatti vivi. Sembra, tuttavia, che i familiari del rapito stiano cercando di mettere assieme i soldi del riscatto che — secondo voci incontrollate — sarebbe superiore al miliardo di lire.

Nel frattempo, a un quotidiano genovese è giunta una telefonata anonima che ha invitato un redattore ad andare in una cabina telefonica di piazza Nunziata per ritirare «qualcosa» attinente al rapimento Schiaffino. Nella cabina telefonica è stata trovata una cartina con segnata la zona di Roccatagliata, un paese dell'entroterra genovese: Giovanni Schiaffino è forse nascosto in questa zona?

IN UNA «ROULOTTE» CON TARGA TEDESCA

Duecento chili di hascisc sequestrati vicino a Roma

Valgono un miliardo e mezzo - Presa una donna

Roma, 27

Circa 200 chili di hascisc della migliore qualità sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza, che è riuscita anche ad arrestare una donna responsabile del contrabbando.

I due quintali in hascisc libanese, confezionato in pani da 250 grammi l'uno, avvolti nel celophane, erano nascosti in doppi fondi di cui era tappezzata una «roulotte» con targa tedesca trainata da una «Mercedes 2800», anch'essa con targa tedesca. La «Mercedes» e la «roulotte» erano parcheggiate nel camping «Seven Hills» al 13.o chilometro della via Cassia.

All'arrivo della Guardia di finanza un uomo è riuscito a fuggire a piedi e a far perdere le proprie tracce lasciando nella macchina i documenti, due pistole con munizioni e una baionetta. L'uomo girava anche con un cane, un grosso «Dobermann» che è rimasto anch'esso nella vettura. La donna, anziana, è rimasta invece nella «roulotte» ed è stata quindi arrestata per detenzione e commercio di stupefacenti e porto abusivo di armi.

Dai documenti trovati, che potrebbero però essere falsificati, risulta che l'uomo ha 34 anni e si chiama Goetz Eckhard Laurenz, nativo di Monaco di Baviera. La donna risulta avere 61 anni e il suo nome è Matilde Fleischmann Koller. Il carico sequestrato ha un valore al dettaglio di oltre un miliardo e mezzo di lire.

I due farebbero parte di una grossa banda internazionale che ha operato fino a questo momento a Milano e che ha poi deciso di invadere il mercato romano. Sembra che sia riuscita in parte a piazzare circa una ventina di chili di hascisc, poiché un grosso vano accuratamente camuffato è stato trovato vuoto. *(Italia)*

Continuerà (senza Arcai) l'istruttoria sulle «trame»

Brescia, 27

L'istruttoria sulle «trame nere» riguardanti i movimenti eversivi di destra capeggiati da Carlo Fumagalli non subiranno soste dopo la sostituzione del dott. Giovanni Arcai. Lo ha confermato il primo presidente della Corte d'appello di Brescia, dott. Elio Consoli, il quale ha affidato l'istruttoria al dott. Giovanni Simoni, il quale inizierà quanto prima, forse domani stesso, l'esame del voluminoso fascicolo. Anche altre inchieste istruttorie iniziate dal dott. Arcai passeranno ad altri magistrati dell'ufficio istruzione.

Il pretore dott. Francesco Saverio Ambrosio ha oggi confermato di aver archiviato la denuncia contro ignoti promossa dagli avvocati Costantino Sechi e Giovanni Pinna che tutelano gli interessi di Andrea Arcai, il figlio sedicenne del magistrato che, come noto, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria in merito alla strage. Nella denuncia si riferiva, che durante una recente degenza del giovane Andrea Arcai nell'ospedale civile, alcuni «sconosciuti» (è stato poi accertato che si trattava di carabinieri del nucleo investigativo) si erano recati in corsia per esaminare le sue cartelle cliniche. Le motivazioni dell'archiviazione non sono state ancora rese note agli avvocati Sechi e Pinna. *(Ansa)*

GLI SCONTRI DI SABATO IN CUI VENNE UCCISO PIETRO BRUNO

RICOSTRUITA A ROMA LA MORTE DELLO STUDENTE

Terracini: «Altri tre giovani sono stati feriti dalle forze dell'ordine»

Roma, 27

Gli scontri avvenuti sabato scorso davanti all'ambasciata dello Zaire, in via Mecenate, e conclusisi con la morte dello studente Pietro Bruno, ucciso da due colpi di pistola sparati da un carabiniere e da un sottotenente dell'Arma, sono state ricostruite stamani nel corso di un lungo e minuzioso sopralluogo che ha impegnato magistrati e periti nella zona degli scontri e nelle strade adiacenti.

Il sopralluogo, cominciato all'alba e protrattosi oltre le 9.30, è stato condotto dal sostituto procuratore dott. Del Vecchio. A questo primo sopralluogo è probabile che ne seguirà un altro nei prossimi giorni per cercare di ricostruire gli incidenti ed il ferimento di Pietro Bruno. Il legale di parte civile avv. Mattina, presenterà una richiesta in tal senso al magistrato quanto prima. L'avvocato ha detto che chiederà che a questa ricostruzione partecipino anche il cronista dell'Ansa che seguiva la manifestazione e che ebbe anche modo di scambiare qualche parola con Pietro Bruno riverso in terra.

Intanto il quotidiano «Lotta continua» pubblica nel numero in edicola domani una dichiarazione del sen. Umberto Terracini che è andato a far visita a tre giovani, di cui non viene fornito il nome, feriti sabato sera nel corso dei disordini davanti all'ambasciata dello Zaire.

Questo il testo della dichiarazione: «Essendo venuto a conoscenza dell'esistenza di altri giovani feriti davanti alla ambasciata dello Zaire nel tardo pomeriggio del 22 scorso ho voluto visitarne tre che si trovano sul luogo insieme a Pietro Bruno e che portano ferite d'arma da fuoco. Il primo di essi presenta una ferita che interessa di striscio l'osso mastoideo sinistro; la pallottola è fuoriuscita dal padiglione auricolare. Il secondo è stato colpito al cuoio capelluto: la pallottola è entrata nella zona parietale sinistra, ha compiuto un tragitto di circa dieci centimetri tra le ossa della volta cranica e la cute ed è fuoriuscita in regione parietotemporale sinistra; il terzo è stato ferito all'avambraccio destro; la pallottola è entrata e uscita ledendo i muscoli e le fasce e lasciando indenne le ossa.

«I tre giovani sono stati curati ed ora sono sotto copertura antibiotica. Dall'esame delle ferite è evidente che i tre giovani sono stati colpiti di schiena mentre stavano fuggendo; l'altezza dei colpi e la loro precisione indicano la chiara intenzione di raggiungere il bersaglio in zone vitali del corpo. Di fronte a ciò non è credibile che i colpi siano stati sparati in aria e a semplice scopo intimidatorio».

Sebbene fosse stato ipotizzato che, nel corso degli incidenti culminati con la morte di Pietro Bruno fossero rimasti feriti altri tre giovani di «Lotta Continua», fino ad ora non se ne era avuta notizia. *(Ansa)*



Telefoto Upi

Sydney — Come al solito mentre in Europa battiamo i denti in Australia è tempo di bellezze al bagno, come mostra Jennifer Sheenhan, campionessa di surf, durante un allenamento

Il jet e Leonardo

NEL mio periodico pellegrinaggio in Toscana, dove ritrovo ricordi della mia giovinezza e paesaggi a me tanto cari, sono capitato a Vinci, che non avevo mai visto. Un paesino quieto, sopra Pistoia, poche case basse, di quella tonalità rossa, comune a tutte le cittadine toscane. La casa di Leonardo è fuori dal paese, verso Anchiano. Le freccie turistiche la indicano, ma c'è ben poco da vedere: una costruzione in pietra, rifatta ad opera di un signore del luogo, che vi ha lasciato lo stemma sul portale, due stanzoni vuoti e disadorni, con un busto in bronzo di Leonardo, di uno scultore lombardo, il testone rotondo che si fonde con la lunga barba, le arcate sopracciliari enormi, che nascondono due occhi grifagni e sotto il grande naso adunco, da toscanaccio di campagna.

In quella casetta è vissuto Leonardo bambino e poi giovanetto, fino ai suoi quindici anni, cioè fino a quando fu mandato dal padre a Firenze, alla bottega del Verrocchio, allora Maestro in voga e già famoso. Intorno alla casetta i dolci declivi illuminati dal verde argenteo degli uliveti, sulle vette delle colline querceti e boschetti di lecci e qualche cipresso che svetta scuro tra gli ulivi pallidi. Un paesaggio mite e ripostante, da cura della nevrosi odierna, da fuga dalla città.

In questo paesino modesto e tranquillo, si è compiuto uno dei più grandi misteri dell'era moderna dell'umanità. Da un notaio del luogo e da una povera serva, è nato nel 1452 questo bastardo che illumina di sé la storia umana da cinque secoli a questa parte.

Al pensiero che il giovanetto Leonardo sia partito quindicenne dal suo paesino per diventare pittore, scienziato, ingegnere, inventore, architetto e tutto in sommo grado, la mente si smarrisce e conclude inevitabilmente che le vie del Signore sono ben misteriose ed i suoi disegni imperscrutabili.

Appoggiato a un muricciolo che delimita il giardinetto della casa ascolto voci intorno a me. Due giovani fidanzati, hanno un loro dilemma da sciogliere: «Ti dico io che era un attore francese» fa lei sicura. «Nò, era il nostro Bosetti», fa lui altrettanto sicuro. «Philippe Leroy», esclama trionfante la ragazza, con occhi scintillanti «era lui Leonordo, Bosetti spiegava!».

Ora i due sembrano soddisfatti. Nel cielo limpido, in un quieto paesaggio toscano, dinnanzi all'umile casa natale di Leonardo hanno risolto il loro problema culturale.

Ancora una volta gli italiani mi fanno l'impressione di bambini che arrivino alla cultura con un enorme complesso di inferiorità, e costretti a meditare qualcosa di fronte al fenomeno inspiegabile del genio, devono «calare» quell'inconscio smarrimento che sentono nel piccolo mondo delle moderne nozioni della televisione.

Ciò mi ricorda un tale che nel Duomo di Lucca, di fronte alla stupenda statua di Ilaria Del Carretto, il cui capo di fanciulla è mollemente adagiato su un cuscino di pietra, diceva guardandosi intorno con un sorrisetto sicuro: «Sembra permaflex: il permaflex se lo premi non fa piega, come questa pietra».

Roba da far rivoltare nella tomba Iacopo della Quercia. Parole, parole, parole... E' questa la nostra triste abitudine. Gli stranieri invece zitti. Guardano con occhi intenti, un'occhiata tra loro come per una tacita intesa, un'altra alla guida per confrontare alcune nozioni.

Esco dalla casa di Leonardo e mi avvio al piccolo museo che hanno allestito a Vinci, nella rocca che domina il paesino, dove custodiscono non so quali cimeli. Il museo è chiuso: c'è sempre un motivo per tenere chiuso un museo da noi!

Preferisco allora immaginare Leonardo che cammina lento tra gli ulivi e i suoi occhi riflettono, come bagliori di un incendio, l'enorme mondo che porta in sé. Lo seguo mentre si ferma a guardare la ruota del mulino della Doccia, fuori dell'abitato di Vinci. Il suo occhio scruta intento il moto delle pale spinte dal torrente e nella sua mente frullano le prime intuizioni sulle macchine idrauliche. Poi osserva a lungo nel cielo il volo delle starne e delle beccaccie. Intorno a lui gli uomini dell'epoca tacciono e non si accorgono neppure della potenza di un cervello che parlerà ad uomini del futuro.

Oggi almeno qualche giovane, che ha finito la scuola dell'obbligo, dice: «Ah, sì! E' quello che guardando volare gli uccelli, ha inventato l'aeroplano». Anche se non è proprio così, è già un bel cammino per la cultura!

Sulla mia testa, alto nell'azzurro, lasciandosi dietro una scia bianca, nel cielo terso, scivola un jet. L'enorme uccello bianco che vola a diecimila metri di quota, spinto dai suoi potenti motori a reazione, è sorretto nel cielo da quella forza di portanza dell'aria che sostiene le sue ali proprio come intuì secoli fa Leonardo.

Il rombo del jet sembra venire da lontananze infinite e si ripercuote sulle colline dove le olive verdi stanno diventando nere, in attesa del prossimo raccolto.

Nino Di Giacomo

FORTUNE E AMBIGUITA' NELLA PERENTORIA E INARRESTABILE ASCESA DELL'ANTICA PERSIA

Tutti ansiosi nell'aiutare lo Scià a spendere le nuove ricchezze

Intanto nella corsa all'oro iraniano hanno vinto i carri armati inglesi contro quelli germanici per cui già oggi l'esercito di Teheran può metterne in campo il doppio di quelli del Regno Unito

C'era stato qualcuno nell'Inghilterra del primo Novecento che aveva affermato: «Per chiunque sarebbe molto più redditizio gettare il proprio denaro in un acquitrino irlandese, anziché investirlo in Persia». Oggi, a distanza di oltre mezzo secolo, stiamo assistendo alla inesorabile vendetta della storia, grazie alla quale, disponendo di 20.000 milioni di dollari all'anno, con i quali acquistarsi interessi per il futuro, gli iraniani sono diventati uno dei popoli cui è consentito spendere di più in tutto il mondo. Una volta a non poca distanza dal fallimento, questa nazione gode oggi del tasso di sviluppo economico più elevato di ogni altro stato. Nel 1973 il prodotto nazionale lordo procapite era salito del 33 per cento, mentre solo dopo un anno, cioè nel '74, è salito del 41 per cento; percentuale che equivale al triplo dell'incremento registrato nel Kuwait e nell'Arabia Saudita, stati questi dall'economia «aurea» per definizione.

Ora, con queste premesse e nonostante previsioni che fanno ritenere che il tasso di sviluppo non procederà alla stessa velocità e, nonostante previsioni di flessione riguardo ai prezzi del petrolio, la nazione sembra lanciatissima verso quella nuova, miracolosa era economica promessa dallo Scià ai suoi 34 milioni di sudditi. Rheza Palhevi non nasconde affatto la sua intenzione di far entrare, entro il 1988, l'Iran nel numero delle cinque nazioni più ricche del mondo, e conseguire così quella che egli stesso definisce la «grande civilizzazione». A tal fine lo Scià ha impegnato il suo paese nella esecuzione di un costosissimo piano di industrializzazione e di sviluppo interno, per sgravarsi al più presto dall'assoggettamento al «dio-petrolio». Infatti l'opportunità di mutare destino, la mano buona di carte insomma, l'Iran l'ha avuta soltanto dopo la quadruplicazione del prezzo dell'oro nero, ossia da un anno e mezzo a questa parte, periodo che riferito all'intera storia della nazione rappresenta soltanto una frazione di secondo infinitesimale: quindi l'asserzione di quell'inglese d'inizio di secolo è stata smentita soltanto di recente.

Tuttavia fu già dal 1910 circa che il petrolio iraniano cominciò a fruttare, ma al Paese andava soltanto il 15 per cento del reddito, quota questa che non consentiva all'Iran di uscire dai canoni di nazione povera con una società di tipo feudale.

Finalmente con la Rivoluzione Bianca del 1963, lo Scià gettò i semi per uscire dalla situazione di ristagno economico. Lo Stato provvide ad espropriare i grandi latifondisti (uno di essi possedeva un terreno con superficie pari a quella dell'intera Svizzera), vendendo le terre ai contadini a condizioni estremamente favorevoli. La maggior parte delle somme ricevute in pagamento fu impiegata nella creazione di nuove industrie. Un miracolo che scaturiva dal sottosuolo e che improvvisamente si trovava ad essere quadruplicato in quanto a valore sul mercato mondiale: il petrolio. All'interno di questa nazione, le cui fondamenta poggiavano naturalmente su questo immenso forziere di ricchezze, si cominciarono a modificare radicalmente i piani di sviluppo per attuare una razionale e proficua utilizzazione delle nuove risorse.

Un riflesso evidente di questo radicale cambiamento si è cominciato a vedere subito nei principali centri abitati del Paese. Appena nel 1965, la popolazione della capitale ammontava soltanto a 300 mila unità: nei progammi governativi è in bilancio l'importazione, entro breve termine, di un numero di lavoratori ospiti corrispondente al doppio di tale cifra. Attualmente, la popolazione di Teheran ha già raggiunto i quattro milioni di abitanti. In zone dove fino a poco tempo fa esistevano soltanto piccole aziende agricole, sorgono grandi edifici adibiti ad alloggi ed uffici da far invidia ai più noti «business-center» europei ed americani. In questo nuovo Iran un intero esercito di business-men, di uomini di banca, di imprenditori a qualsiasi livello, assediano la capitale, ansiosi di aiutare lo Scià a spendere o ad impiegare le nuove ricchezze. Tra questi «volontari» stranieri, primi sono gli americani, seguono Germania e Giappone con l'Inghilterra in quarta ruota, e a breve distanza, Francia e Russia.

Anche l'Italia, meglio tardi che mai, si sta accorgendo di questa nuova «California» ed i suoi pionieri, per il momento i più intraprendenti hanno «frustato i loro cavalli e volto i carri» in direzione di quella pista.

La lotta tra i vari produttori occidentali concorrenti per assicurarsi la posta messa in gioco dall'Iran, potrebbe essere molto aspra, anche più dura che nelle altre zone del Medio Oriente; gli iraniani sono scaltri negoziatori ed oltretutto, data la minaccia di un'insorgente inflazione, sono inibiti da frequenti ammonimenti governativi che incitano alla riduzione della spesa pubblica.

Lotta assai dura, dunque. Un recente esempio di questa corsa all'oro iraniano, lo si è avuto nell'agosto scorso, mese in cui la Gran Bretagna sconfisse la Germania nella battaglia dei carri armati: Chieftain batte Leopard 1-0. Si discuteva allora, dell'opportunità di dotare le forze armate iraniane di un nuovo tipo di carro, e quello preso in considerazione fu naturalmente il tedesco «Leopard». Sembrava che la Germania avrebbe potuto soffiare all'Inghilterra l'affare, invece all'ultimo momento il generale Toufanian, vice ministro della guerra dello Scià, dichiarò in una conferenza stampa che «nonostante la superiorità del mezzo corazzato tedesco in fatto di velocità dai nostri studi è risultato che i carri armati inglesi erano migliori per corazza e mobilità; per di più il prezzo è la metà di quello tedesco».

L'Iran stipulò così un ordine di 2 mila Chieftains, il doppio di quanti possa schierarne lo stesso Regno Unito; a questa seguiranno altre ordinazioni.

Gli iraniani hanno bisogno, ma non accettano più come una volta gli indiani d'America, specchietti e acquavite in cambio di pelli e di oro. Dal punto di vista commerciale, particolarmente bene accolte sono tutte le compagnie estere desiderose di assumere, di partecipare direttamente al futuro sviluppo nazionale, mediante le cosiddette join-ventures, o compagnie a partecipazione mista, tra capitale indigeno e capitale estero. Contemporaneamente da parte dello Scià è stata studiata una linea d'azione per evitare, dopo aver spazzato via negli anni Sessanta la grande proprietà terriera, che i ricchi iraniani — noti sotto il nome delle «mille famiglie» — possano assumere il controllo del settore industriale. Il diritto prioritario d'opzione, nell'acquisto delle azioni d'una determinata azienda, andrà agli operai che vi lavorano ed il governo, o la stessa compagnia interverrà con la concessione di prestiti agevolati.

Un'altra nuova ed importantissima norma, visto l'esempio di altri paesi in via di sviluppo, per le compagnie operanti in Iran, è quella destinata a evitare che le varie ditte si avvalgano di offerte «propiziatorie» per l'ottenimento dei contratti. Su tale provvedimento, il quotidiano «Kayhan Internazional» ebbe modo di dichiarare: «Un periodo di boom economico come quello che sta attraversando ora la nostra nazione, attira molti uomini d'affari, imprenditori, progettisti, alcuni dei quali più che giustificati; in altri casi invece, si tratta di gente alla ricerca di facili guadagni, mescolati a ogni sorta di intermediari, sensali e mestatori». «In realtà, se da un lato contiene aspetti positivi, dall'altro, l'invasione di tutti questi uomini d'affari esteri, sta sottoponendo ad una eccessiva pressione le strutture della capitale iraniana. Una lettera ad esempio, impostata in un quartiere della capitale e diretta ad un altro, impiega quattro o cinque giorni; la maggior parte della paurosa congestione del traffico cittadino a Teheran ad esempio, dipende prevalentemente dal fatto che la gente impiega minor tempo a spostarsi direttamente che usare posta o telefono, qualora voglia comunicare con qualcuno. Si è arrivati al punto che il governo ha dovuto dare serie disposizioni ai funzionari del turismo, circa una politica di scoraggiamento da fare presso i turisti di qualsiasi paese intenzionati a visitare l'Iran.

L'edilizia del paese, pur marciando a passi da gigante, tuttavia non riesce a tener testa al ritmo dell'invasione pacifica del paese. Economia elementare: se la domanda aumenta e l'offerta non tiene il passo, aumenta il prezzo del prodotto esistente. Così le case, gli appartamenti di Teheran, hanno raggiunto prezzi stellari. Un appartamento di media portata, ad esempio, situato nella zona elegante della capitale, costa sulle seicento mila lire al mese. Mentre un appartamento in albergo, anche in uno di quei grandi alberghi internazionali, viene a costare circa la metà. Da tutto questo insieme di cose alla crisi alberghiera, il passo è veramente breve.

Gli hotels sono a livello di saturazione dopo che gli stranieri, specialmente gli uomini soli, hanno scoperto questa notevole fonte di risparmio. Moltissime ditte e compagnie commerciali hanno preso possesso di interi piani di alberghi, per collocarvi i propri dipendenti e relative famiglie; così pure hanno fatto molte ambasciate.

Il superaffollamento di cui soffre in questo momento la capitale, come del resto tutto il paese, è favorito anche dalla particolare morbidezza delle norme che regolano il soggiorno in terra iraniana: uno straniero di passaggio può infatti trattenersi in Iran sino a tre mesi senza permesso di lavoro e senza esser tenuto al pagamento di alcuna imposta. Se ci si reca, quindi, per un giorno ogni tre mesi nella vicina città di Al Kuwait, si dorme là e si ritorna il giorno dopo, le autorità iraniane rilasciano un nuovo permesso per altri tre mesi.

Comunque sia, affari, speculazioni, imposte e superaffollamento a parte, Teheran resta sempre una delle città più affascinanti che possa capitare di vedere. Una città in cui le vestigia di un passato carico di fascino e di roboanza si mescolano mirabilmente a forme e strutture addirittura avveniristiche, quasi a simboleggiare un futuro ritorno all'antico splendore. E mai affermazione poteva avere prova più tangibile come in questo caso della bianca torre di Shahyad, la principale porta d'accesso al moderno Iran: colossale ma senza pesantezza, sospinta da un meraviglioso come una vela ma solida come la storia millenaria. Quando nell'ottobre del '71 la torre fu inaugurata, si disse: «La base è solida, lo slancio è stato dato, la nazione sta marciando verso un nuovo destino... il futuro potrà testimoniarlo». Ed il futuro è già dopo quattro anni. L'esatta percezione la si ha appena si arriva: il taxi che si prende al moderno aeroporto di Mehrabad (un nuovo ultra-moderno aeroporto è già in costruzione), rende il visitatore subito testimone di questa nuova realtà che sta vivendo il paese, offrendogli la spettacolare visione della bianca torre, con negli occhi la stessa luce dell'artista che mostra per la prima volta il frutto della sua creatività. E quella luce la si nota un po' negli occhi di tutti in questo Paese, di tutti gli iraniani che hanno preso coscienza di essere indispensabili ingranaggi di un meccanismo che marcia a grandi passi verso la grandezza dell'antica Persia: proprio come nei sogni dello Scià.

Alberto Castagna



Roma — Gisela Hann è la «Baronessa di Carini» nello sceneggiato di Daniele D'Anza che va in onda domenica

A UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE STAMPA ESTERA

Tante domande sull'Italia

Enti lirici, parchi naturali, scambi culturali e il problema di Venezia sono stati gli interrogativi più provocatori cui hanno risposto Bassani e Paolo Grassi

Milano, 27

Un convegno su «Realtà italiana e stampa estera» si è tenuto a Milano nei giorni scorsi organizzato dalla «Associazione stampa estera in Italia», nel cinquantenario della fondazione della sezione Alta Italia dell'associazione. Al convegno hanno partecipato lo scrittore Giorgio Bassani e il sovrintendente alla Scala, Paolo Grassi, a cui numerosi rappresentanti della stampa estera hanno posto domande sull'Italia.

Perché la legge sugli enti lirici non è ancora entrata in vigore? (Hansi Kessler, della «Frankfurter Allgemeine Zeitung»); perché in Italia non si riescono a realizzare parchi naturali? (Francesco Giani, della «Associated Press»); perché non si fanno scambi culturali, in particolare scambi di prodotti televisivi di grande interesse culturale, tra l'Italia e altri paesi? (Veronica Van Eick, della «Frankfurter Rundschau»).

Ma queste domande sono rivolte a chi, a quale Italia, ha chiesto a sua volta Giorgio Bassani? Per lo scrittore e presidente nazionale di «Italia Nostra» non esiste la nazione Italia: l'Italia è un insieme di nazioni, ognuna con proprie caratteristiche culturali e sociali, «che dobbiamo mettere insieme per riuscire a capire questa realtà complessa che è il nostro paese». Gli stranieri, purtroppo, guardano l'Italia e si fermano spesso alle soglie della proiezione estetica e di delirante egotismo dei «viaggi» di Stendahl. Ecco, allora che, secondo Bassani, gli inglesi, pur essendo i più attenti osservatori dell'Italia, ne hanno talvolta un'idea sbagliata; gli americani non entrano nel contesto vero del paese («il loro massiccio anticomunismo, ad esempio, impedisce loro la comprensione del nostro paese», ha detto); i francesi, «tardi allievi di Stendhal», ritengono che in Italia esista qualcosa di degno solo quando trovano somiglianze con la cultura francese, o talvolta scoprono qualche valore nel paese, come Pirandello e Gramsci, scorporandolo dal contesto nazionale.

La implicita allusione alla insufficiente prospettiva con cui i corrispondenti dei giornali esteri guardano alla vita culturale italiana, ha fatto scattare una domanda «provocatoria»: che cosa ha fatto l'Italia per Venezia? (Ingrid Parigi, della «Neuerneberger Zeitung», e Sylvia Manasse, dalla «Overseas New Service»). Per Bassani Venezia è «il tipico luogo di fraintendimenti tra italiani e stranieri». Per molti stranieri ammiratori della città lagunare, Venezia non appartiene alla storia, ma alla mitologia: la laguna è insomma il luogo dove si ama, si contempla e si muore. E' da questa ideologia della decadenza che nasce quella visione «mondano-estitizzante» che tende a fare di Venezia un «luogo sacro» estrapolato non solo dal territorio veneto, ma anche da quello nazionale. Per Bassani, invece, Venezia è essenzialmente «l'unico grande centro storico italiano sostanzialmente intatto»: tutta la città pertanto va salvata collocandola nel suo ambiente circostante e creando le strutture che permettano a Venezia di essere una città e non un museo.

Secondo Paolo Grassi (il quale ha affermato che la vita culturale e sociale italiana appartiene «alla commedia dell'arte») ogni città italiana va considerata come un'unica entità sociale, economica, culturale e artistica. Certo l'immagine del paese, proprio per questa complessità della sua vita, è difficile da comunicare. Esistono in proposito pesanti responsabilità dei governi e della mentalità politica che essi hanno espresso circa l'imagine che l'Italia ha riscosso all'estero. Questo paese «volontariamente suicida», ha detto Grassi, ha fatto pochissimo per celebrare degnamente i centenari di Dante, Galileo e Michelangelo; non ha curato i propri istituti culturali all'estero.

Bassani ha aggiunto che sono soprattutto le pastoie clientelari a impedire la costruzione di una immagine culturale nazionale. Ma esistono responsabilità anche dei visitatori e dei turisti esteri che non leggono la realtà italiana per quello che essa è. «Non si può più venire in Italia — ha detto Grassi — perché è il paese del sole e degli spaghetti». Occorre venirci con una «curiosità culturale» verso gli aspetti singolari di questa terra. Grassi si è augurato che i corrispondenti della stampa estera in Italia sappiano dare una immagine più approfondita, più articolata, più dubbiosa del «mistero-Italia».

Durante la seconda parte del convegno, si è parlato tra l'altro dell'andamento della borsa, delle possibilità di una affermazione della economia socialista, della presenza delle multinazionali, della fuga dei capitali, della crisi del settore tessile, della partecipazione dei sindacati agli utili sul modello svedese, dell'assenteismo e degli scioperi. Rispondendo a una serie di domande, Guido Artom, presidente della Federtessili, e Lucio De Carlini, segretario della Camera del lavoro di Milano, hanno rilevato che il paese sta attraversando un periodo di transizione economica sociale e politica. Il sindacato — ha aggiunto De Carlini — non è il matto in famiglia che sconvolge la vita economica del paese. Ma con il sindacato, e grazie al sindacato, è in atto un processo di transizione.

I «rappresentanti» della realtà economica italiana, seduti al tavolo della presidenza, sono stati, oltre ad Artom e a De Carlini, il presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano, Urbano Aletti, e l'economista Francesco Forte. Rispondendo a una domanda di Friedhelm Groeteke, della «Sveddeutsche Zeitung», De Carlini ha detto che esistono in Italia per gli stranieri ampie possibilità di investimenti, anche se sono necessari maggiori controlli da parte dello stato e della CEE sulle multinazionali.

Il prof. Forte ha ricordato che «non tutta l'Italia è uguale». Esistono cioè zone nell'Italia del Nord, del centro e del Sud, caratterizzate da una integrazione della produzione agricola e industriale, prive di congestioni urbane e senza particolari tensioni sociali, dove si può investire con assoluta sicurezza sulla produttività della forza lavoro.

Aletti, prendendo lo spunto da una domanda di Giuliano Gerbi, della «Economic News From Italy», ha richiamato l'utilità della visita da lui compiuta recentemente in Brasile e in altri paesi dell'America latina, e la proposta di accordo con gli operatori brasiliani per rafforzare i titoli quotati nelle rispettive borse di società binazionali o multinazionali.



Telefoto Ansa

Roma — Lina Wertmuller e Giancarlo Giannini durante le riprese di «Pasqualino Settebellezze»

Libri ricevuti

Due volumi di altissimo livello ci vengono proposti dal Touring Club Italiano, che va acquistando benemerenze sempre più vistose nel campo della tutela del patrimonio naturale e artistico d'Italia.

Il primo s'intitola «Uffizi» e fa parte della Collana «I grandi musei», che intende «analizzare l'importanza che ancora oggi riveste la funzione del museo come raccolta d'arte, nell'ambito di un discorso culturalmente avanzato». L'opera, curata da Sergio Negrini, è presentata da Luciano Berti, direttore della Galleria fiorentina. Stupende fotografie a colori e in bianco e nero, con esaurienti didascalie, fanno di questo libro una cosa preziosa e utile allo stesso tempo.

Ancora più impegnativo il secondo lavoro, «Castelli e fortificazioni», quarto della serie «Italia meravigliosa». Presentato da Carlo Galamini, presidente del Touring, vanta una introduzione, «Castelli di delizie e castelli del terrore», scritta da Italo Calvino. Ricca e movimentata nella struttura, l'opera si articola in numerose parti, sottolineate dalla solita copiosa messe iconografica. A «Castelli e città murate nel paesaggio della pittura italiana», fa seguito lo stesso soggetto visto nel «paesaggio attuale». L'«evoluzione della architettura fortificata» precede «La fortificazione antica», «Castelli, città murate e rocche dal Medioevo al Cinquecento», «Forti e cinte bastionate», «Affreschi nei castelli».

Il glossario, la bibliografia, le referenze fotografiche e gli indici, completano un discorso già compiuto, condotto per immagine e per parole, su questo argomento così importante nel background culturale del nostro paese.

○

Farà molto piacere ai cacciatori la pubblicazione del volume «Caccia e ambiente: libro bianco», curato dal Comitato Nazionale per la conservazione della caccia.

L'opera si articola in cartelle, che si intitolano, nell'ordine: «L'acqua di nessuno», «Il suolo avvelenato», «I cieli sono sporchi», «La distruzione del verde», «L'equilibrio biologico», «Specie animali in diminuzione» «E' colpa della caccia?», «Chi sono i cacciatori», «E' possibile ripopolare», «Sedentarietà malattia del nostro secolo», «La caccia per difendere la salute», «Caccia: valore economico», «Geografia della caccia», «Perché odiano la caccia», «Chi sono i nemici della caccia».

In quest'ultimo foglio, tra l'altro, si legge che da una serie di interviste è emerso che i nemici della caccia «mostrano una struttura di personalità schizoide, mossa da forti spinte persecutive»; oppure si tratta di soggetti «estremamente repressi» che, orrore, parlano sottovoce e si pongono continuamente limiti.

Dal che si deduce, presumibilmente, che chi va a caccia è perfettamente sano tanto nel corpo (vedi il capitolo sulla sedentarietà della vita contemporanea), quanto nella mente: certo i cacciatori non soffrono di eccessivi complessi né tampoco di inibizioni, non si pongono limiti e parlano con voce stentorea.

Naturalmente potremmo confutare uno per uno tutti i punti di questo singolare libro bianco. Ma non ne vale la pena, perché è difficile che possa esistere un dialogo tra chi considera sacra ogni forma di vita e chi trova giusto, igienico ed economico sopprimerla senza necessità.

C. S.

Novità in libreria

ARTE - ARCHEOLOGIA

Montano R. — *Miti della critica* postcrociana — 230 pp., Lit. 2900 (Raccolta di saggi per una nuova critica della letteratura italiana).

Lo Gatto E. — *Profilo della letteratura russa* — 526 pp., Lit. 3500 (Dalle origini a Solzenycin. Momenti, figure, opere).

CRITICA LETTERARIA

Rizzi A. — *Profilo dell'arte in Friuli* — 272 pp., 4500 ill. Lit. 8000 (Vol. I: Dalla preistoria al gotico).

Ravazzin L. — *I maya* — 204 pp., Ill., Lit. 15.000 (Uno dei misteri dell'archeologia).

ARCHITETTURA

Oscar Niemeyer — 512 pp., Ill. Lit. 20.000 (Una monografia definitiva del grande architetto moderno).

STORIA - POLITICA

Gabba E. — *Le rivolte militari romane dal IV sec. a.C. ad Augusto* — 96 pp., Lit. 1100 (Lo svolgimento storico dell'organismo militare di Roma).

D'Avanzo G. — *Ali e poltrone* — 950 pp., Lit. 8000 (La vita dell'aviazione militare italiana nel suo primo cinquantennio).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Wittgenstein L. — *Note sul «Ramo d'oro» di Frazer* — 92 pp., Lit. 1800 (Una serie di postille alla grande opera di Frazer).

Savi T. — *Scuola e fabbrica* — 186 pp., Lit. 3000 (Lineamenti di una didattica operaia per la scuola).

Goldmann L. — *Introduzione a Kant* — 190 pp., Lit. 1800 (Un punto di riferimento per l'analisi kantiana).

Orefice P. — *La comunità educativa: teoria e parssi* — 352 pp., Lit. 4400 (Risultato di dieci anni di esperienze maturate nel lavoro di promozione comunitaria, secondo i principi dell'educazione permanente).

RELIGIONE

Brontesi A. — *Figlio dell'amore* — 126 pp., Lit. 1700 (Pensieri e suggestioni della prima cristianità riguardanti la figura di Cristo).

Moraldi L. — *Detti segreti di Gesù* — 236 pp., Lit. 1500 (Le frasi di Gesù vagliate alla luce della più severa critica moderna).

CINEMA - TEATRO

Flaiano E. — *Un marziano a Roma e altre farse* — 262 pp., Lit. 6000 (Cinque commedie).

Solmi A. — *Kon Ichikawa* — 106 pp., Lit. 1400 («Il castoro cinema», col. 17.a).

Angelini F. — *Il teatro di Genet* — 186 pp., Lit. 3000 (Saggio critico).

ECONOMIA

Vrsaj E. — *La cooperazione economica Alpe-Adria* — 380 pp., Lit. 7000 (Italia, Friuli-Venezia Giulia, Jugoslavia, Slovenia, Austria, Carinzia).

TURISMO

Artoni C. — *Selle - Marmolada* — 128 pp., Ill., Lit. 4200 (Dolomiti occidentali: guida geografico-turistica).

SCIENZE - TECNICA

AA.VV. — *La riscoperta della terra* — 280 pp., Il., Lit. 9500 (La nuova visione del nostro pianeta nella descrizione dei più celebri geologi e geofisici del mondo).

CINOFILIA

Fiorone F. — *153 razze di cani* — 384 pp., Lit. 19.500 (Cani da pastore, guardia, difesa, utilità, caccia, compagnia, levrieri).

FUMETTI

Il mio nome è Tex — 252 pp., Lit. 8500 (Un eroe del fumetto italiano: Tex Willer).

Buratti T. — *Compagni di scuola* — 96 pp., Lit. 1800 (Insegnanti e studenti in una satira a fumetti).

SPORTS - HOBIES

Gabrielli G. — *Il cavallo da sella* — 196 pp., Lit. 25.000 (Allevamento e addestramento).

De Vita E. — *Il rally* — 128 pp., Ill., Lit. 5000 (Tecnica, auto, gare).

Pestellini F. — *Falconeria moderna* — 110 pp., Lit. 3700 (Falconeria e falchi da caccia: la pratica nella moderna falconeria).

MILITARIA

Armi, uomini, eserciti — 316 pp., Ill., Lit. 25.000 (Armi ed eserciti nella storia universale. Monografia riccamente illustrata).

Le battaglie decisive della II guerra mondiale — 132 pp., Ill., Lit. 6000 (Tomo I: Dalla Polonia a Stalingrado 1939-1943).

LETTERATURA INFANTILE

Repossi G. — *Miliardi di anni* — 186 pp., Lit., 4500 (Storia illustrata della geologia).

Tanaka B. — *Su il sipario* — 94 pp., Ill., Lit. 2800 (Costruire marionette, maschere, ombre, costumi di stoffa e di carta, castelli e temi di gioco).

Guarda e scopri gli animali — 62 pp., Ill., Lit. 2500 (I piccoli dei piccoli animali).

VARIA

Sbardella G. — *Piccola enciclopedia del libro* — 256 pp., Lit. 2000 (La maggiore quantità di notizie su questo prodotto prezioso che è il libro).

Lama Yogden - David Neel A. — *Mipam* — 322 pp., Lit. 3500 (Il lama delle cinque saggezze).

La consultazione nelle biblioteche pubbliche — 572 pp., Lit. 4500 (Proposte bibliografiche).

Il cavallo — 196 pp., Lit. 6000 (Come si riconoscono e si curano le più comuni malattie dei cavalli).

Durante D. - Turato G.F. — *Dizionario etimologico veneto-italiano* — 700 pp., Lit. 20.000 (Grossa opera di consultazione, ad uso dei non specialisti).

Boucher J. — *La simbologia massonica* — 376 pp., Lit. 9000 (Un'opera che colma una lacuna della cultura italiana nel campo esoterico, simbolico, muratorio e, in una parola, tradizionale).

Céline L.F. — *Il dottor Semmelweiss* — 134 pp., Lit. 2000 (Il debellatore dell'infezione puerperale 1818-1865).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE PROSPETTIVE DI LAVORO DISCUSSE ALLA C.d.C.

Chiamate a nuovi compiti marineria e navalmeccanica

Impegno del Lloyd a favore delle imprese triestine per le opere di manutenzione delle moderne navi

Le industrie navalmeccaniche triestine, in particolare le imprese minori e quelle artigiane, devono attrezzarsi sia dal punto di vista amministrativo sia da quello tecnico per fronteggiare le necessità delle navi sofisticate che vengono oggi costruite e inserite sulle linee al posto del naviglio obsoleto. La raccomandazione è venuta nel corso della riunione della sezione marittima svoltasi alla Camera di commercio, sotto la presidenza del dott. Mario Deveglia.

Nell'occasione si è voluto affrontare infatti il problema delle attività indotte (manutenzioni e riparazioni); da parte del Lloyd Triestino si è rilevato che il 70 per cento delle spese previste per tali servizi viene effettuato sulla piazza di Trieste, ciò che ha significato nell'anno in corso un onere di 6 miliardi per le navi da carico e di 1 miliardo per le unità passeggeri. Ciò sta quindi a dimostrare — è stato sottolineato — che la progressiva soppressione dei servizi passeggeri prevista dalla legge 684 non significherà un danno per le piccole industrie triestine, in quanto verrà compensata dall'immissione di navi da carico altrettanto se non più redditizie sotto il profilo dell'attività indotta.

Il presidente camerale, Caidassi, ha rilevato le difficoltà in cui si sono trovate finora a operare le aziende artigiane, alle quali è mancata la necessaria assistenza per poter adeguare e qualificare il proprio lavoro alle esigenze che oggi si prospettano. In merito il comandante del porto, amm. Giammarini, ha ricordato come sia programmata una riorganizzazione delle officine, al fine di averne un quadro tecnico ed economico, e quindi la loro iscrizione in un albo che sarà predisposto presso la Capitaneria di porto. A loro volta i rappresentanti sindacali hanno ribadito la necessità di un incontro, alla presenza di tutte le componenti politiche, economiche e sindacali, con lo scopo di discutere il problema della produttività del lavoro portuale nei suoi diversi aspetti.

Dal canto suo il direttore generale del Lloyd Triestino, Lacalamita, ha voluto dare ampie assicurazioni sul rispetto degli impegni assunti dalla società nel quadro della ristrutturazione dei servizi di preminente interesse nazionale. Le sei navi previste dal programma ministeriale — ha assicurato — entreranno in esercizio, come preventivato entro il 1977; il prossimo anno, i due traghetti merci per l'Africa occidentale e la prima nave porta-container per il Sud Africa, nel '77 la seconda full-container per il Sud Africa e le due navi a tecnologia avanzata probabilmente per la linea dell'Estremo Oriente.

Per quanto riguarda le toccate nel porto di Trieste da parte delle quattro compagnie di p.i. n. il direttore Lacalamita ha ricordato che il Lloyd Triestino, nei primi sei mesi di quest'anno, ne ha effettuate 50 contro le 48 dello stesso periodo del '74; 11 son state le toccate della società «Italia» contro le 12 dell'anno scorso per i settori Nord America, Centro America, Sud Pacifico e Sud America; 102 contro 100 quelle dell'«Adriatica» per il Mediterraneo orientale e la linea del Nord Europa e 53 tanto nel '75 che nel '74 quelle della «Tirrenia» per il Mediterraneo occidentale (Marocco). Sussistono buone possibilità che anche la linea full-container per l'Estremo Oriente possa far capo a Trieste con tutto il consorzio del quale fanno parte armatori giapponesi e francesi, a condizione però che il movimento di container da e per il nostro porto sia reso rapido dalla realizzazione delle infrastrutture stradali e ferroviarie più volte sollecitate e più volte promesse dai competenti enti.

Da parte del dott. Caidassi è stato posto in particolare l'accento sui servizi programmati a Trieste dalle società Italia, Tirrenia e Adriatica e sono stati soprattutto rilevati i disagi per Trieste dello spostamento a Genova della direzione commerciale della società Italia, in conseguenza del quale sono divenuti sempre più difficili i contatti tra questa società e i caricatori, e si sono quindi sempre più rarefatti i collegamenti con quei settori. Caidassi ha ribadito la necessità di fornire ai caricatori del retroterra e soprattutto a quelli esteri le notizie più precise e dettagliate in relazione ai servizi marittimi interessanti il porto di Trieste.

Il presidente del comitato di collegamento dell'utenza portuale del Friuli-Venezia Giulia, cav. Marzari, ha informato in merito a una nota di chiarimento pervenuta dalla Sea-Land, nella quale viene precisato che l'apertura del terminal di Capodistria ha il solo scopo di indirizzare verso tale sede i caricatori jugoslavi e quelli che in genere si servono del porto istriano. Non c'era invece alcuna intenzione da Parte della Sea-Land di diminuire il traffico attraverso Trieste, né tantomeno alcun motivo di scontento in relazione ai servizi offerti dal porto triestino.

Oggi la conferenza sulla «Zona franca»

Oggi alle ore 16, nella sala riunioni dell'assessorato regionale all'industria e commercio (via Trento 21) si svolgerà un incontro degli enti, categorie e sindacati, interessati più direttamente all'attuazione degli accordi italo-jugoslavi. L'on. Belci parlerà sugli aspetti economici del trattato, mentre Ennio Antonini, vicepresidente dell'Ente zona industriale, illustrerà i problemi connessi con la realizzazione della zona libera industriale.

L'IPOTESI DI GIUNTA REGIONALE MONOCOLORE

REPLICA SOCIALISTA AGLI ORIENTAMENTI DELLA DC

Sarà avviata con incontri bilaterali la ricerca di un accordo per il Comune

Il rituale della crisi politica comunale segue a ruota quello instaurato per la soluzione dell'analoga crisi regionale, di cui è la fotocopia; pertanto, come già è stato registrato in sede regionale, anche qui la DC ha intanto deciso di avviare una serie d'incontri bilaterali con i responsabili dei partiti coi quali ha fin qui collaborato. Da registrare soltanto, a titolo di curiosità, che l'incertezza sulla soluzione della crisi regionale ha determinato il rappresentante repubblicano alla Provincia, Foscarini, a comunicare al presidente Zanetti la propria posizione di «attesa» per quanto riguarda l'appoggio al «monocolore» democristiano che regge la Giunta provinciale.

Per quanto riguarda il «dialogo» che le segreterie regionali dei partiti della disciolta maggioranza di centrosinistra intrattengono a distanza attraverso i comunicati-stampa, è da rilevare che anche i socialisti — come già i socialdemocratici ed i repubblicani — hanno respinto l'ipotesi avanzata dalla DC per una Giunta regionale «monocolore» che possa contare su un'area di consenso e di appoggio certi»: è una proposizione, secondo il PSI, che ricalca nuovamente il centrosinistra o comunque maggioranze che i socialisti hanno già dichiarato «superate e rispondenti a una linea politica non più praticabile». Una proposta inaccettabile — soggiunge la nota della segreteria regionale del PSI — anche se rappresentata come soluzione transitoria. Il PSI polemizza quindi con il PSDI e con il PRI, accusandoli di non aver saputo cogliere «l'occasione per un affrancamento dalle posizioni di costante azione fiancheggiatrice delle posizioni antiriformiste della DC».

In conclusione il PSI — che ha provocato la crisi col dichiarato obiettivo di ampliare la maggioranza a tutte le forze dell'arco costituzionale e in particolare al PCI — «non ritiene costruttiva la proposta della DC» pur dando una valutazione «non del tutto negativa» su «quanto la DC esprime in termini di non rottura dei rapporti con il PSI e di soluzioni che assumano il significato di tendere a un avvicinamento nei confronti delle proposizioni politiche avanzate dal PSI per la Regione e per gli altri enti locali del Friuli-Venezia Giulia».

Genitori dei «Volta». Domani, venerdì 28, alle 18.30 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda, si terrà nell'aula magna della sede di via Monte Grappa, l'assemblea dei genitori degli alunni frequentanti l'Istituto «A. Volta». All'ordine del giorno figura, tra l'altro, il regolamento dell'Istituto.

STATO CIVILE

MORTI: Paronito ved. Menozzi Paola, anni 70; Traibera ved. Pizzotti Angela, 77; Mauri in Rossi Valnea, 61; Bandel Giuseppina, 83; Krisman nata Gombac Amalia, 81; Moroni Santo, 72; Rudes Giuseppe, 98; Venuti ved. Zetto Lidia, 76; Kravos Giuseppe, 62; Carlevaris Michele, 72; Destradi Elena, 91; Cattaro ved. Cassoni Ernesta, 95; Perentin Ermanno, 78.

FRA CAMION MILITARE E AUTOTRENO

Scontro a Opicina davanti al semaforo

Neanche il «rosso» ha impedito la collisione Feriti - ma solo lievemente - dieci soldati

Dieci soldati in servizio al 1.o battaglione «S. Giusto» del 151.o reggimento fanteria, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio sul quadrivio di Opicina.

I militari stavano viaggiando a bordo di un automezzo dell'esercito, lungo la statale 202, quando all'incrocio di Opicina, il loro camion si è scontrato con un pesante autotreno che secondo i primi accertamenti della polizia stradale, non si sarebbe fermato al semaforo. I dieci feriti, che sono stati trasportati all'ospedale con ambulanze della Croce Rossa e dei Vigili del fuoco, sono Fulvio Sandri, Salvatore Daniele, Massimo Potutti, Enzo Miglieri, Tiziano Occhiali, trattenuti con prognosi di 10 giorni e Sergio Michelini, Calogero Stacambiano, William Sacsida, Vincenzo Taglio e Antonio Imperatore.

Vanni al convegno della Camera del lavoro

Il segretario generale della Uil, Raffaele Vanni, sarà oggi a Trieste per presenziare alla prima conferenza organizzativa della Ccdl-Uil, che avrà inizio stamane alle 8.30 nella sala maggiore della sede di largo Papa Giovanni. La relazione sarà tenuta dal segretario generale, dott. Carlo Fabricci, e si incentra sul seguente tema: «Una più forte Camera del lavoro - Uil per un sindacato responsabile ed efficiente sui posti di lavoro e nella società, e per imporre una nuova volontà politica che rilanci l'economia di Trieste».

L'assise si propone, in un'attenta analisi, di individuare adeguate iniziative per fronteggiare la grave situazione economica, produttiva e occupazionale persistente a Trieste, e che si innesta in quella altrettanto grave presente nel paese. La sua portata politico - sindacale non può prescindere — sottolinea ancora una nota della Ccdl-Uil — dall'insieme dei problemi che riguardano un sindacato: ed è questo l'obiettivo della Camera del lavoro-Uil, rinnovata e potenziata in tutti i suoi quadri, per sempre meglio difendere l'interesse dei lavoratori.

Alla conferenza parteciperanno dirigenti sindacali a tutti i livelli, segretari responsabili delle varie categorie e settori aderenti a quel sindacato.

Agitazione all'ACI

Il sindacato Cgil della sede provinciale ACI di Trieste, a seguito dell'andamento negativo delle trattative per il contratto di lavoro del parastato, ha proclamato lo stato di agitazione del personale. Ha invitato inoltre i soci dell'ACI e i lavoratori a manifestare la solidarietà con il personale del parastato. Nel caso infine che l'incontro governo-sindacati non trovasse soluzione, sarà indetta un'assemblea generale di tutto il personale provinciale dell'ACI, alla quale saranno invitati tutti i lavoratori parastatali della provincia, al fine di decidere unitariamente le azioni atte a risolvere il problema.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giacomo — Il sole sorge alle 7.21 e tramonta alle 16.25; la luna nasce all'1.40 e cala alle 13.27.

Ieri: temperatura massima 16,8, minima 6,3; pressione mb. 1017,3 stazionaria; umidità 74 per cento; calma di vento; temperatura del mare 12,7.

Maree — OGGI: bassa alle 12.35 con cm 36 e alle 23.45 con cm 22 sotto il l.m.; alta alle 18.30 con cm 12 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

PERICOLOSA LA SIGARETTA DI UN AUTOSTOPPISTA

CAMIONISTA INTOSSICATO DA UNA FUMATA DI «ERBA»

Finito all'ospedale il viaggio Portogruaro-Trieste

«Giallo-fumo» sulla statale 14, tra Portogruaro e Ronchi. Il fatto si è verificato ieri mattina. Gino Buoso, di 35 anni, domiciliato a Concordia Sagittaria in via Gramsci 142, era partito da Portogruaro alla volta di Trieste alla guida di un autocarro. Nei pressi di Cervignano, secondo quanto ha poi raccontato, avrebbe raccolto un autostoppista, giovane, distinto, che si esprimeva con spiccato accento napoletano. Il giovane gli avrebbe manifestato il desiderio di raggiungere Trieste. Poi il camionista si sarebbe visto offrire una sigaretta, da lui accettata di buon grado. Improvvisamente, però, il giovane meridionale ha cambiato idea sul suo itinerario ed ha chiesto al Buoso di essere lasciato Pieris. Il camionista lo ha fatto scendere ed ha quindi proseguito il viaggio. Subito dopo è stato colto da malore e da allucinazioni, riuscendo comunque a fermarsi a Ronchi, nei pressi di un bar adiacente al cavalcavia ferroviario. Ha chiesto soccorso ed è stato subito avviato con un'autolettiga dei vigili del fuoco all'ospedale. I sanitari gli hanno riscontrato una sospetta intossicazione da stupefacenti e l'hanno ricoverato in corsia. Immediate indagini sono state avviate dalla squadra giudiziaria del Commissariato di PS, sia per identificare il giovane autostoppista sia per accertare la veridicità del racconto fatto dal Buoso.

Il corso per genitori organizzato dall'A. Ge. Trieste, continua con la lezione che sarà tenuta dal prof. Giorgio Tampieri su «La valutazione scolastica vista da uno psicologo» stasera con inizio alle 17 nell'aula magna del Liceo «Dante».

Londra per tutti in ogni stagione

Voli speciali jet da Venezia

Combinazioni di 4 o 5 giorni fino al 12 aprile.

QUOTE DA L. 69.000

Inoltre shopping di Natale dal 5 all'8/12

QUOTE DA L. 123.000

UCV CIT Ufficio Centrale Viaggi Piazza Unità, tel. 62621

STAMANE DECIDERA' IL COMITATO PREFETTIZIO

CONTRASTATO ASSENSO AL RINCARO DEL METANO

E' stato espresso a maggioranza dalla commissione comunale con i voti di DC, PSDI e PRI - Netta opposizione dei sindacati

Particolarmente difficile si presenta il compito per il comitato provinciale prezzi, che si riunirà stamane alle 10.30 in Prefettura, per decidere o meno sull'aumento delle tariffe del gas metano. Quanto delicato si presenti il problema lo si è potuto constatare, oltre che nelle precedenti prese di posizione, in queste ultime quarantott'ore, che hanno visto tre riunioni della terza commissione comunale, composta da molti assessori e dai capigruppo consiliari, dai rappresentanti sindacali e da buona parte della commissione amministratrice dell'Acegat, presenti pure il direttore generale dell'azienda ed i suoi esperti.

Stamane i componenti il comitato prezzi prenderanno visione del verbale stilato al termine dell'incontro di ieri: già fin d'ora, comunque, si può anticipare che vi sono state delle posizioni sfumate, sono state avanzate delle riserve, e si è obiettato che il decreto del CIP non ha tenuto nel debito conto le autonomie degli enti locali, i quali non sono stati sentiti prima. Per quanto, più specificamente, riguarda la nostra città, si è affermato che Trieste è stata «penalizzata», trovandosi appena in una fase di pratico avvio nella metanizzazione.

Le indicazioni dell'Acegat sono state accolte in linea di massima dalla DC, dal PSDI, e dal PRI, sia pure con la proposta di rinviare l'aumento delle tariffe. Una pausa di riflessione per raccogliere ulteriori elementi di analisi è stata sollecitata dal PLI; contrari all'aumento i comunisti. Anche il MSI ha sasunto una posizione pregiudizialmente contraria, non ritenendo valido l'accordo di Genova, favorevole ai rincari e respingendo la conduzione dell'Acegat sotto il profilo politico: Nessuna posizione, invece, è stata presa dal PSI, il cui portavoce ha detto di considerare abnorme la situazione in cui si trova il consiglio comunale; erano assenti i rappresentanti dell'US e del MIT.

La federazione sindacale provinciale ci ha fatto pervenire in serata un comunicato, nel quale si rileva che i segretari di Cgil, Cisl, Ccdl-Uil (Burlo, Marsilio e Di Turo) «hanno riaffermato la loro netta opposizione agli aumenti, esprimendo a sostegno di questa tesi una serie di argomentazioni di carattere tecnico, e ribadendo come la generale gravità economico-produttiva e occupazionale del momento porti il sindacato a sostenere con forza il più netto rifiuto di aumenti che colpirebbero i lavoratori e i ceti meno abbienti».

La nota sindacale così continua: «Ciononostante si è appreso che la commissione ha espresso, a maggioranza, parere favorevole; parere che la federazione provinciale ritiene inoperante in quanto espresso da componenti che, in seno al consiglio comunale, costituiscono una minoranza». Pertanto la federazione sindacale invita il comitato prefettizio a non prendere alcuna decisione di aumenti».

Questi concetti vengono fatti propri dalla federazione autonoma triestina del PCI: la decisione dell'amministrazione comunale di esprimere il comitato provinciale prezzi parere favorevole alle proposte dell'Acegat — è detto in una nota — è molto grave per il modo con cui è stata adottata. Essa infatti è stata presa «senza discussione in consiglio comunale, sulla base di un dibattito affannoso all'ultimo momento in sede di commissione consiliare (che ha funzioni puramente istruttorie), non ottenendo oltretutto che l'adesione di gruppi — DC, PSDI, PRI — i quali nel loro complesso non rappresentano la maggioranza del consiglio: e questa circostanza è tale da suscitare dubbi sulla legittimità politica del parere espresso da parte di una giunta in ordinaria amministrazione, e aggrava pertanto le sue responsabilità per come questa vicenda è stata gestita».

I comunisti hanno dichiarato e confermano di essere pronti «ad assumersi le responsabilità di provvedimenti che possono anche comportare sacrifici», ma a tre precise condizioni: siano dimostrate la serietà e la rigorosa fondatezza delle proposte; ciò avvenga chiamando a un ampio confronto la popolazione; ai sacrifici richiesti corrispondano precise garanzie e impegni di potenziamento e sviluppo del servizio municipale, a beneficio dell'intera comunità. Nel caso specifico — viene sottolineato — nessuna delle tre condizioni si è verificata. Nemmeno la proposta di portare la questione al Consiglio comunale perché ciascuna forza politica potesse assumersi pubblicamente le proprie responsabilità è stata accolta. Da ciò «l'atteggiamento negativo del PCI su questo provvedimento sostenuto con coerenza e fermezza di cui non tutte le forze consiliari hanno dato prova».

DISAVVENTURE E SCHERZI CON I NUOVI SISTEMI DI CONTROLLO ELETTRONICO

Mai sicuri nei grandi magazzini anche al di sopra di ogni sospetto

«Sensormatics»: questo il nome dei sempre più diffusi congegni elettronici che sono diventati croce e delizia dei clienti dei grandi magazzini; «croce» (e ben gli sta!) per chi viene sorpreso ad asportare merci senza pagare il conto e «delizia» (si fa per dire) per il cliente innocente che talvolta, ugualmente, ci fa una figura barbina. D'altro canto il «fenomeno» dei piccoli furti sta talmente dilagando, che i grandi magazzini sono dovuti ricorrere a questo stratagemma, spesso sgradevole per molti aspetti, ma l'unico in grado di arginare il «fenomeno» stesso, che peraltro non è prerogativa della nostra città ma si è da tempo diffuso ovunque, in modo allarmante.

Dal semplice «avvisatore» elettronico adottato da qualche tempo, in sordina, da un grande magazzino, ecco che un'altra catena di grandi magazzini è passata in questi giorni a delle autentiche «forche caudine» attraverso le quali sono costretti a passare per un controllo tutti i clienti in uscita. Il sistema è semplice: trilla l'allarme qualora venga rivelata la presenza di un'etichetta magnetica che il personale dovrebbe staccare dall'oggetto o dall'indumento acquistato al momento del pagamento. Ora, il problema di bloccare il cliente il cui passaggio faccia squillare l'allarme è estremamente delicato. Qualche grande magazzino ha adottato il seguente meccanismo: al cliente «sospetto» si avvicina un addetto, il quale gli chiede di poter levare dai suoi acquisti una particolare etichetta che evidentemente — gli si dice — è stata dimenticata per errore della commessa. Si dà cioè per scontato un errore da parte del personale dipendente. Il cliente viene perciò gentilmente accompagnato in un ufficio, dove gli si ripete la stessa formula e dove i pacchi in suo possesso vengono nuovamente sottoposti al vaglio di un rivelatore elettronico per l'individuazione di quello che contiene l'etichetta «dimenticata». Viene chiesto allo stesso cliente di aprire il pacco e così si scopre se in esso c'è lo scontrino comprovante l'avvenuto pagamento della merce. Può darsi che la presenza dell'etichetta sia effettivamente il frutto di una dimenticanza, e in questo caso al cliente vengono rese le più ampie scuse, anche per iscritto.

Se l'acquisto risulta invece non pagato, viene chiesto al cliente che cosa egli stesso desideri fare: pagare o restituire la merce. E la cosa finisce così, con il ricupero del maltolto. Solo in caso di contestazioni o, come spesso succede, di ribellioni anche violente da parte del cliente sorpreso sul fatto, viene sollecitato l'intervento della polizia ed a questo punto diventa inevitabile una denuncia per furto.

E se alla seconda rilevazione, nessun pacco risulta contenere la famosa etichetta? Vuol dire che l'«avvisatore» ha trillato per qualche oggetto addosso al cliente. Ma questi non può venir perquisito dal personale; a meno che egli non esibisca spontaneamente l'oggetto che ha fatto squillare l'allarme, viene chiamata la polizia. Esistono infatti precise sentenze, anche recenti, secondo le quali nessun cliente può essere accusato di furto, né può essere perquisito, né gli possono essere frugate le borse o dei pacchi. E' per questo i sorveglianti dei grandi magazzini chiedono agli stessi clienti di aprire eventualmente i pacchi o di esibire il contenuto delle borse, e in caso di rifiuto si vedono costretti a telefonare appunto alla polizia.

Ma nonostante le precauzioni adottate in un campo così delicato, c'è purtroppo anche il rovescio della medaglia. Se il sospetto risulta infine infondato, un cliente è stato comunque notato da decine di persone nel momento in cui veniva invitato in ufficio da un sorvegliante: la situazione è ugualmente imbarazzante e le successive scuse, magari per iscritto, non gli evitano intanto la brutta figura iniziale. Ci sono anche inconvenienti di questo tipo: nei giorni scorsi è stata «sorpresa» una giovane che indossava un impermeabile acquistato nello stesso magazzino qualche settimana prima ma che conservava l'etichetta magnetica sotto la fodera: è scattato l'allarme e la signorina ha potuto infine dimostrare la propria innocenza solo per il fatto che quell'indumento risultava già esaurito da parecchi giorni e perciò non poteva esserle stato venduto, né lei avrebbe potuto rubarlo, quello stesso giorno. Quesito imbarazzante: e se quel tipo d'impermeabile non fosse stato nel frattempo esaurito?

Ci sono poi i casi lamentati dai clienti d'altri grandi magazzini, clienti che sono stati avvicinati sulla porta da un sorvegliante e obbligati senza tante cerimonie ad aprire le borse per una verifica del contenuto. «Ecco — commenta una lettrice in una lettera inviata alla nostra rubrica delle "Segnalazioni" — io non contesto il sistema adottato da certi grandi magazzini, sistema peraltro più che giustificato dalle continue ruberie cui sono ostiposti; ma è la forma che mi ha letteralmente offeso: anche innocente, mi sono ugualmente sentita, per un momento, come una ladra». D'altro canto il malcostume sta dilagando al punto che la media dei furti scoperti da un magazzino è ormai di una ventina al giorno, con «punte» particolari il sabato in coincidenza col più massiccio afflusso della clientela d'oltre confine (è irrisoria — rileva a tale proposito il direttore di un grande magazzino — la percentuale di furti commessi da triestini). Stando così le cose, l'unica alternativa all'intensificazione dei controlli col sistema elettronico sarebbe quello di un sensibile aumento generale dei prezzi a compenso delle ruberie, per cui l'aspetto talvolta sgradevole di tali controlli è mitigato dal contenimento dei prezzi a vantaggio dell'intera massa dei consumatori.

Quasi una vendetta nei confronti di questa civiltà delle macchine lo scherzo giocato nei giorni scorsi da alcuni ragazzini: dopo aver scoperto il luogo in cui le commesse riponevano le etichette magnetiche, se ne sono appropriati di soppiatto ed hanno preso a correre davanti ai vari strumenti di controllo facendo letteralmente impazzire le «spie» colorate e le suonerie d'allarme.

1.000 lire ben spese

IL CONCORSO

T club

Cerchiamo i vincitori con i biglietti

A 083831 - 100 LITRI BENZINA S.

A 094833 - 100 LITRI BENZINA S.

A 289453 - BUONI ACQUISTO

B 290610 - BUONI ACQUISTO

I risultati della prossima estrazione saranno pubblicati il 2-12-75

in vendita presso il negozio Ford IN PIAZZA LIBERTÀ, 3 tel. 69062

I prodotti di qualità Motorcraft sono costruiti con le specifiche degli equipaggiamenti originali e coprono il 90 % delle marche dei veicoli circolanti.

Candele
Cuspide
Filtri aria e filtri olio
Lampade
Parti per il sistema di accensione
Parti per il sistema di raffreddamento
Bracci e spazzole tergicristallo
Antigelo
Cuscinetti
Prodotti chimici di polizia



studio: gigi salvador

Motorcraft

Autoricambi più forti per tutte le Marche

un'iniziativa della «NUOVA CONCESSIONARIA» s.a.r.l.

In certe occasioni il pagamento rateale può essere una comodità...

CAMERA MATRIMONIALE

moderna o in stile, composta da armadio stagionale a 5 porte, comodini, lettone, giroletto, completa di reti, nelle tinte noce o palissandro...

alla consegna L. 244.000

e dodici rate di L. 38.000

TOTALE: L. 700.000 (possibili altre soluzioni)

...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!

MOBIL MARKET

mobili per viverci

VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE

DECAFFEINATO D.K. 005

Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20

VIA TORREBIANCA N. 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61749

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

✣ ✣ ✣

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, telef. 755255 e 755955

STEFANO ASCOLTATO IN QUESTURA ASSIEME AL PADRE

Benvenuti: tracce d'auto notate ieri sullo spiazzo

Senza contraddizioni la nuova ripetizione del racconto Molto scosso il ragazzo: non subirà altri interrogatori

Nino Benvenuti ha accompagnato ieri pomeriggio il figlio tredicenne in Questura, dove ancora una volta Stefano ha ripetuto ai funzionari della Mobile la versione dello scampato rapimento. Il ragazzo ha rifatto per l'ennesima volta il suo racconto, senza cadere in contraddizioni, ripetendo le drammatiche sequenze dell'aggressione, del rapimento, delle percosse e della fuga a tutti garretti. Ogni tanto il dott. Petrosino, il col. Morandini e altri funzionari ponevano delle domande al ragazzo, ma egli ha risposto sempre a tono, senza impaperarsi e senza allontanarsi dal racconto fatto ieri al vigile urbano Puric prima, alla polizia e ai carabinieri poi. Qualche lieve disparità è stata riscontrata, ma solo in particolari di minor conto, ed è comprensibile che il ricordo, a trenta ore di distanza, si sia un po' affievolito. Padre e figlio hanno firmato entrambi il verbale.



(Italfoto)
Stefano, il figlio dell'ex campione del mondo Nino Benvenuti

Stefano ieri non stava bene: è stato visitato da un medico, il quale ha proibito nel modo più assoluto che il ragazzo venga ancora interrogato e che gli si parli dell'episodio: è infatti ancora molto scosso.

Dopo i posti di blocco effettuati nel pomeriggio di ieri l'altro su tutte le strade della Regione, fino a Venezia, gli agenti della Mobile hanno fatto ricerche negli alberghi e presso i noleggiatori di automobili, in quanto le macchine targate Napoli che girano nella nostra regione sono in buona parte vetture prese a noleggio. L'inchiesta però non sembra avere dato per ora risultati apprezzabili.

Come si ricorderà, Stefano ha raccontato di essere uscito in giardino poco dopo le dieci, mentre la sorella Macri stava seguendo una lezione di pianoforte. Egli si trovava a casa in quanto alla scuola media «Manzoni», dove frequenta la terza classe, fanno il doppio turno per cui avrebbe dovuto andare a scuola nel pomeriggio. «Giocavo nel giardino, quando sono stato aggredito da due uomini — ha detto — balzati da dietro uno dei cespugli. Mi hanno buttato addosso qualcosa come un cappuccio o una coperta e mi hanno sollevato portandomi in braccio verso l'uscita». Stefano ricorda di aver sentito il clic della serratura elettrica (che si aziona pigiando un tasto vicino al portone) e di essere stato buttato in una macchina, che è subito partita. Durante il percorso era bendato, in braccio a qualcuno, un uomo che puzzava di sudato.

A Banne, sullo spiazzo erboso nei pressi della colonia estiva che il ragazzino ha riconosciuto e indicato alla polizia, gli sconosciuti gli hanno tolto la coperta (o il cappuccio) e, dopo averlo trascinato fuori dall'auto, lo hanno picchiato. Dandogli sberle in faccia hanno voluto costringerlo a rivelare dove si trovava suo padre. «Io dicevo che non lo so e loro mi picchiavano», ha ricordato Stefano Benvenuti. A un tratto i due hanno confabulato qualcosa tra loro e il ragazzo, molto svelto, ha saputo approfittare della situazione e fuggire. La sua corsa veloce (è davvero imprendibile, sostengono i suoi amici) è stata invano ostacolata dai due.

Secondo il ragazzo i suoi rapitori avevano una faccia quasi uguale: calvi, con baffi pendenti e uno aveva una «cicatrice profonda, che non dimenticherò mai» ha detto. C'è poi il particolare del «codino» che Stefano avrebbe visto dietro la nuca. Come abbiamo già detto potrebbe trattarsi di una ciocca di capelli uscita dalla parte terminale di una maschera di gomma.

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, che conducono indagini parallele, hanno notato — nel corso di un sopralluogo — le tracce di una macchina. I militari dell'Arma le hanno misurate e ora stanno cercando di trovare la vettura con quel passo. Si tratterebbe di una macchina di marca straniera. E' stato pensato alla Skoda, ma i carabinieri hanno accertato che tale macchina è un po' troppo piccola. Nessuna traccia, invece, dei «cinesi», come vengono definiti i due individui descritti da Stefano Benvenuti.

Nino Benvenuti si è detto convinto al cento per cento di ciò che suo figlio ha raccontato: «Parlando con lui ho cercato di smontare tutto l'episodio, ma mi sono accorto che Stefano non mentiva. D'altra parte conosco bene mio figlio».

SEGNALAZIONI

Storia del cognome di una profuga istriana

«Egregio Direttore, si parla tanto, in questi tempi, di salvaguardia dei valori etnici, dell'amicizia italo-jugoslava e del confine più aperto d'Europa, che mi sento spinto a scriverle la presente nella speranza che l'argomento possa essere oggetto di valutazione da parte della pubblica opinione.

«Una nostra concittadina, profuga istriana, nata nella zona di Parenzo e vissuta ad Isola d'Istria il cui cognome, sin dalla nascita, è stato sempre "Albonese", ha fatto richiesta al Comune d'origine di un estratto dell'atto di nascita, che — come ben si sa — dovrebbe essere una fotografia del documento originale.

«Dopo lunga e penosa attesa all'interessata è pervenuto dalle autorità jugoslave il documento che al posto del cognome "Albonese" portava quello di "Labinic".

«L'arcano è stato spiegato: le autorità jugoslave hanno cambiato il nome della cittadina istriana di Albona in quello di "Labin", e di conseguenza, con una traduzione a braccio, hanno adattato il cognome alla denominazione croata attribuita all'italianissima cittadina di Albona.

«Tutto ciò è avvenuto senza che all'interessata fosse stata data comunicazione alcuna.

«Credo che chiunque può immaginare le complicazioni cui dà origine la presentazione di un documento alterato ad un pubblico ufficio dell'amministrazione italiana.

«Anche se taluno può giudicare il fatto siccome un gesto "d'amic..a" della vicina Jugoslavia, a mio avviso si tratta solo di un gretto sciovinismo spinto sino alle estreme conseguenze. Avv. Piero Ponis, vicepresidente provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia».

Il libro di Leonor Fini questa sera al CdS

Il «Libro di Leonor Fini» (Le Livre de Leonor Fini), che sarà messo in vendita in questi giorni, viene presentato contemporaneamente a Parigi e a Trieste. Oggi, al Circolo della Stampa, alle ore 18, Mario Nordio illustrerà l'opera che la grande e geniale nostra pittrice — «San Giusto d'oro» dei cronisti giuliani — ha curato personalmente scrivendo il testo e scegliendo le numerose illustrazioni in un'edizione numerata molto pregevole e di grande interesse. Il Gruppo giuliano cronisti ha concesso il suo patrocinio alla manifestazione, che vuole onorare una sua illustre e valorosa concittadina. L'ingresso è libero.

Antidemocratico silenzio di Regione e Comune

«Alle segnalazioni del 27 luglio e 6 agosto scorso, contenenti vibrate proteste di alcuni cittadini per i violenti ed indiscriminati scoppi di mine alla cava ex Faccanoni, scoppi che fanno ricoprire con enormi nubi di polvere una parte del rione di S. Giovanni con notevole danno alle persone ed alle cose e deturpamento della zona circostante, nessuna delle autorità chiamate in causa — dalla Regione al Comune — ha ritenuto suo dovere fornire una risposta. A precise domande si devono opporre precise risposte: non un antidemocratico silenzio che dimostra soltanto imbarazzo e totale assenza di solidi argomenti. Purtroppo in questa nostra tanto bistrattata città il silenzio ostinato delle autorità, di fronte ai vari e spesso vitali problemi che di tanto in tanto vengono sollevati dai cittadini, è diventato abituale costume». Seguono 5 firme

I bambini sordastri, il «Burlo» e la Regione

«Care "Segnalazioni", chiedo cortesemente ospitalità per descrivere il mio caso e studiare una possibile soluzione, che senz'altro sta a cuore anche ad altri genitori con lo stesso mio problema.

«Sono padre di una bambina di due anni la quale è sordastra: questa è stata la diagnosi rilasciatami dall'ospedale infantile "Burlo Garofolo". Ora il problema è di rieducare questa bambina affinché un giorno, diventata più grande, possa inserirsi normalmente nella società. Tutto questo, clinicamente, è possibilissimo: soltanto che a Trieste manca un ente o un istituto al quale affidarmi perché ciò avvenga.

«Per poteria rieducare sono costretto a portare la bambina privatamente da una persona specializzata per poche ore alla settimana (due o tre), e anche questo mi costa uno sforzo finanziario non indifferente, dato che sono un normale ferroviere e il mio stipendio mi permette appena di tirare avanti.

«Dato che a Trieste abbiamo la fortuna di avere un ospedale infantile attrezzato e moderno quale il "Burlo Garofolo", non vedo perché questo non possa interessarsi per i casi come il mio, anziché limitarsi a constatare l'anormalità.

«Sarebbe molto opportuno che la Regione istituisse al "Burlo" un ambulatorio con delle persone specializzate, dove i bambini possano essere seguiti giornalmente e gratuitamente. Penso che questo sia possibile, e non porti grossi problemi per l'Amministrazione regionale, in quanto le persone specializzate ci sono e sono convinto anche della loro disponibilità.

«Spero che questa lettera venga pubblicata e che l'Assessorato regionale alla Sanità e il consiglio d'amministrazione del "Burlo Garofolo" facciano qualcosa in merito, altrimenti troppi bambini, diventati adulti, porteranno con sé scompensi dolorosi. Grazie. Franco Tullachi».

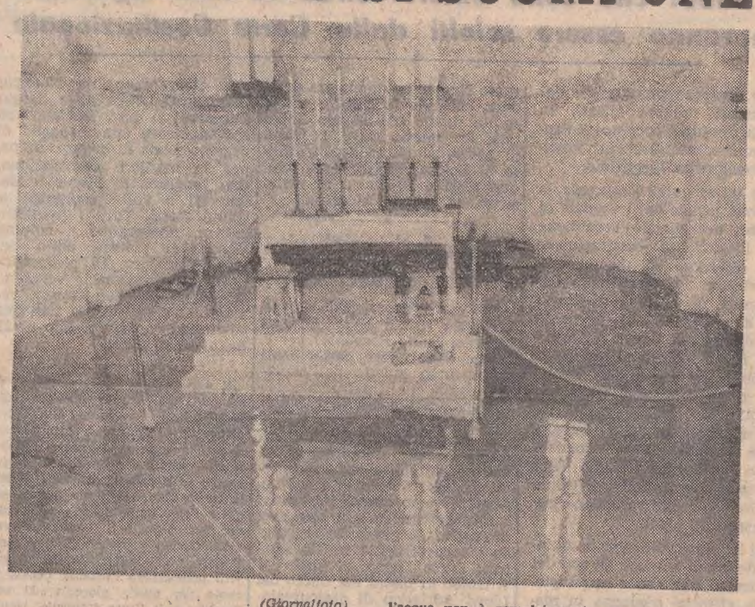
Un numero per l'altro

«Vi prego di voler ospitare nelle "Segnalazioni" questo mio messaggio diretto alla SIP. Mi rivolgo pubblicamente alla SIP dopo aver più volte segnalato a mezzo telefono, al 182, che le telefonate indirizzate da più parti della città al numero telefonico 813462 (del quale sono titolare) vanno indirizzate per almeno il quaranta per cento al numero 813472.

«Per ovvie ragioni, sollecito l'ufficio competente della SIP perché al più presto ristabilisca il normale funzionamento della distribuzione delle chiamate. Grazie. S.V.».

I PERIODICI ALLAGAMENTI DI SAN GIOVANNI IN TUBA

E NESSUNO SI SCOMPONE



(Giornalfoto)

«Nessuno si scompone... Perciò uno dei più suggestivi monumenti della nostra regione è condannato a prossima e sicura rovina. Si tratta dell'insigne chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, alle sorgenti del Timavo, ricostruita venticinque anni or sono, sui ruderi lasciati dagli eventi bellici del 1915-18 e dalle successive devastazioni.

«La chiusa posta dall'Acegat innalza artificialmente il livello della prima bocca del fiume, che quasi lambisce le fondazioni dell'abside della chiesa, il cui pavimento, trovandosi necessariamente a quota di parecchio inferiore, è soggetto ad un continuo riflusso d'acqua.

«Negli intendimenti dei restauratori, all'inconveniente si sarebbe potuto ovviare per mezzo del piccolo impianto idrovoro installato nell'interno dell'edificio stesso. Il suo inadeguato potenziale ed i quasi frequenti determinano però annullamente e per diverse volte, il disastroso fenomeno dell'allagamento generale. La fotografia riporta l'impressionante immagine di quello verificatosi qualche settimana addietro, che ha già richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Trieste. Ancora oggi l'acqua non è completamente prosciugata.

«La situazione è aggravata anche dal fossato scavato all'esterno, lungo i muri perimetrali dell'abside: più che mettere in evidenza le strutture architettoniche, esso funge ormai da bacino di raccolta — inspiegabilmente privo di scarico — dell'acqua piovana del parco adiacente e della zona sovrastante.

«Il brillamento di potenti cariche esplosive effettuato dall'Acegat quattro o cinque anni fa nelle immediate vicinanze della chiesa, ha provocato delle pericolose fenditure nella parte superiore delle strutture murarie portanti e lesioni deleterie al tetto.

«E nessuno si dimostra preoccupato! Alla conservazione del meraviglioso monumento così maltrattato, dovrebbe pensare il parroco di S. Marco al Timavo, al quale incomberebbe il dovere di reperire anche i fondi necessari questuando per le case del Villaggio del Pescatore: questo illuminato suggerimento rappresenta a tutt'oggi ciò che il competente ufficio della pubblica amministrazione ha voluto e saputo fare per salvare il monumento! Sac. dott. Aurelio Pucchio, parroco».

«Tesserati» e no

«Spettabile rubrica "Segnalazioni" in riferimento alla lettera apparsa sulle "Segnalazioni" del 16 novembre sotto il titolo "E mi aprirò cinquanta volte la porta", vorrei permettermi di dire anch'io la mia grazie alla vostra ormai nota gentilezza nel pubblicare le lettere dei cittadini che vi scrivono. Premetto che non ho alcun motivo di essere prevenuta nei confronti della signora piena di borse, giunta in extremis alla fermata di Ponte della Fabra né ho alcuna prevenzione nei confronti dei possessori di tessera di abbonamento autotranviario (la possedevo anch'io tempo fa).

«Però, più che una segnalazione, vorrei fare una domanda, a mezzo vostro, alla direzione dell'Acegat. La domanda è questa: Quale utilità porta al servizio il far salire i passeggeri muniti di tessera dalla parte anteriore? Quando i passeggeri non tesserati, salendo dalla porta posteriore, fanno il biglietto, vengono invitati — e qualche volta giustamente ammoniti — ad accomodarsi avanti, appunto per non creare ingombri. Faticosamente, il più delle volte si portano in avanti ed ecco che ad una fermata vengono fatti salire i possessori di tessera. Coloro che hanno raggiunto la parte anteriore della vettura, e magari sono quasi arrivati alla loro meta, ecco perciò che devono retrocedere per dare posto a coloro che, appena saliti si piazzano imperterriti davanti e magari devono scendere chissà quante fermate più avanti.

«Perché i "tesserati" non salgono dalla porta posteriore come gli altri? E' una regola, questa adottata finora, che non fa che creare proteste e lamentele. Vorrei capire il motivo per cui viene attuata. Forse perché devono esibire al conducente la tessera? Ma gli altri gli fanno forse vedere il biglietto? Ringrazio e spero di avere una risposta. V. G.».

PROTESTA IL PARASTATO

Anche all'Inail sportelli «muti»

Investe anche l'Inail l'agitazione del parastato, già in atto all'Inps. In una loro nota i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Autonomo informano che il personale della sede Inail «esasperato, non è in grado di fornire un regolare servizio agli assicurati, per cui si vede costretto a sospendere fino a nuovo avviso il servizio di sportello».

Il personale si dichiara spiacente per il disservizio, imputabile esclusivamente alla insensibilità governativa, e confida nella comprensione e solidarietà di tutti gli altri lavoratori.

Documenti urgenti potranno essere depositati nella apposita buca delle lettere sita al n. 18 di via del Teatro Romano. Il servizio ambulatoriale verrà comunque assicurato per venire incontro alle esigenze più immediate degli operai.

Un portamonete verde

«Care "Segnalazioni", prego gentilmente di pubblicare questa mia lettera. Ho smarrito il portamonete color verde contenente un caro ricordo, due paia di chiavi e del denaro. Prego, chi l'avesse rinvenuto, di telefonare al 742708. Grazie alle "Segnalazioni". Angelina Marsilli».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Christina» (ell.), mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.), mn. «Aquila» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Ambelos» (ell.), mn. «Lago Hualaihue» (cipr.).

PARTENZE: mc. «Fosforico» (sp.), mn. «Anaris» (sved.), mn. «Alexia» (pan.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Herend» (ungh.), mc. «Dauphine» (fr.), mc. «Orseolo» (naz.), mn. «Dobrota» (ss.), mn. «Tom Jacob» (germ.), mn. «Germa» (libica), mn. «Heinz Kapelle» (egiz.), mn. «Cervo» (naz.), mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.), mn. «Aquila» (naz.).

FIDANZATI

con una bella fotografia CERETTI

offrirete il più gradito e personale dono Natalizio.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

MANCINI E IL PROBLEMA DELLA ZONA B: I RIFLESSI NEI RAPPORTI INTERNI DEL PSI

«Lo capisco io che sono calabrese: l'intero partito avrebbe dovuto votare contro» - Una puntualizzazione dell'ex prosindaco Giuricin

«Egregio Direttore, penso che alla luce della lettera consegnatami a Roma, nella giornata di ieri, mercoledì 26 novembre, dall'on. Giacomo Mancini (e della quale la prego di voler dare pubblicazione integrale) emerga in modo chiaro e incontestabile il falso contenuto nei diversi comunicati che la Regione ha inviato, su carta intestata, alla stampa della città a firma del signor Francesco De Carli di Pordenone e concernente una mia asserita estromissione dalla componente di "Presenza socialista" che si richiama alle posizioni dell'on. Mancini, col quale noi della maggioranza triestina abbiamo appunto avuto ieri, a Roma, un lungo e cordiale colloquio.

«Dalla lettera consegnataci a mano da Mancini vengono escluse non soltanto le "espulsioni" ma viene confermato che i membri del C.D.P. di Trieste sono i legittimi rappresentanti della componente nella nostra città.

«Io non so come possa essere definito il metodo usato dal signor De Carli, che mette insieme una minoranza esigua della corrente triestina (tre su undici membri della direzione provinciale) e contro le affermazioni del leader nazionale di "Presenza socialista" afferma d'aver preso l'iniziativa di cui si parla nei diversi comunicati. C'è chi definisce fascista il metodo di far prevalere la minoranza sulla maggioranza. Io mi limiterei a ritenerlo soltanto un falso.

«Il falso, del resto, è molto in voga, di questi tempi: anche sulla Zona B ne sono state dette molte; come se ne son dette molte sulle contropartite economiche per Trieste, che a qualcuno sembrano contropartite a sfavore di Trieste. Sarà il prossimo futuro a dare il vero significato che dev'essere dato a un'operazione — quella della Zona B — sulla quale mi sentirei di nuovo di esprimere un voto decisamente negativo.

«Si reagisce male quando si sa d'aver sbagliato e di non poter avere la ragione dalla propria parte; e per quanto riguarda il problema della Zona B si sa che certi nostri uomini politici non hanno la ragione dalla loro parte.

«Ma ecco il testo della lettera dell'on. Mancini, che reca la data del 26 novembre ed è indirizzata "al compagno Gianni Giuricin, ai compagni di 'Presenza socialista' membri del C.D.P. di Trieste": "Cari compagni, ho ricevuto la vostra lettera e rilevo con amarezza la difficile situazione che si è determinata fra i nostri compagni nel Friuli - Venezia Giulia. Mi auguro che le difficoltà ed i dissensi emersi possano essere sanati con senso di responsabilità con il concorso di tutti i compagni.

«"Sono particolarmente sorpreso nel constatare che questi dissensi siano divenuti argomenti di polemica giornalistica, appesantendo ulteriormente il clima interno del partito. La realtà nella nostra componente ha sempre posto in evidenza il suo carattere comunitario e partecipativo, fondato sulla spontanea adesione ed attività dei compagni, che hanno tutti pari doveri e pari diritti innanzitutto di fronte al partito. La nostra caratteristica va sempre più accentuandosi nel momento in cui operiamo per perseguire il nostro obiettivo di sempre: quello di una più profonda unità del partito, pur nel riconoscimento della necessaria dialettica tra i suoi settori politici.

«"Credo pertanto che alla luce di questi principi non si possano porre problemi di 'espulsioni', ma che debbano essere confermati gli orientamenti che vedano la libera adesione dei compagni ai nostri indirizzi politici.

«"Sono certo che continuerete a sviluppare la vostra attività come nel passato e che vi adopererete per ricreare un clima di collaborazione con gli altri compagni".

«Oltre a ciò, mi sia consentito di mettere in luce alcune precisazioni, anche con riferimento alla segnalazione "Correnti e disciplina" apparsa sul "Piccolo" del 26 novembre, in base a precisi appunti che non temono smentita, sullo scambio di giudizi fra me e l'on. Mancini sul problema della Zona B.

«1) Il 3 ottobre ho spedito all'on. Mancini il seguente telegramma: "Coscienza mia posizione profugo istriano e coerenza miei pubblici atteggiamenti dopoguerra impongonmi votare 8 corrente Consiglio comunale contro mozione Zona B. Chiedo tuo mezzo dispensa osservare disciplina Federazione minacciandemi espulsione. Gianni Giuricin".

«2) L'8 ottobre l'on. Mancini mi ha telefonato in Municipio, per dirmi, con riferimento al telegramma citato che egli "concorda con la posizione negativa proposta". L'on. Mancini ha soggiunto testualmente che "non si rende conto della straordinaria frettolosità del governo per chiudere questo problema, senza un'adeguata preparazione da parte italiana, anche per quanto riguarda le forze politiche".

«3) Alla riunione del comitato centrale socialista, a Roma, nei giorni 16 e 17 ottobre, l'on. Giacomo Mancini ha svolto il suo intervento che contiene un preciso riferimento al problema della Zona B. Eccolo: "Non appesantisco la discussione per introdurre il tema del Mezzogiorno che diventa insopportabile e che è assolutamente fuori dalla sensibilità del governo, ma i cui temi sono tanti e diversi, di politica nazionale ed anche di politica internazionale. Anche se noi disciplinatamente, alla Camera, abbiamo dato un voto favorevole non sono riuscito a capire, per quanto riguarda la sostanza delle cose in merito alla questione della Zona B, che sia stata portata così improvvisamente, senza preparazione, senza consultazione, all'esame del Parlamento".

«4) L'on. Mancini mi ha scritto, successivamente, in data 21 ottobre: "Caro Gianni, ho ricevuto il tuo telegramma, con cui hai voluto informarmi del tuo deferimento ai probiviri, perché sia l'organismo nazionale dei probiviri a decidere: me ne interesserò. Ci terremo a contatto. Per me non è questione da probiviri. E' un caso politico. E così va trattato, senza sanzioni di nessun genere. Saluti affettuosi".

«5) Nell'ufficio romano dell'on. Mancini è avvenuto il 26 novembre un incontro con me e con i compagni De Rota, Fabian, Gallina e V. Lovero. Durante l'incontro l'on. Mancini ha detto testualmente, fra l'altro: "Lo capisco io che sono calabrese! Ci vuol tanto per voi, che vivete al confine, a Trieste, a capire che non solo Giuricin ma l'intero partito avrebbe dovuto votare contro l'accordo sulla Zona B?".

«6) L'on. Landolfi ha dichiarato lo stesso giorno, alla delegazione di cui al punto precedente: "In merito al voto di Giuricin sulla Zona B era stata scritta una lettera all'on. De Martino. Della cosa se ne sarebbe occupato il vicesegretario Mosca che ha telefonato a Trieste per dire di lasciar fare al Giuricin". L'on. Vincenzo Balzamo è rimasto "sbalordito" nel sentire che si vorrebbe "punire un compagno per il voto contrario sulla Zona B".

«Ecco alcuni fatti di cui la Regione non ha tenuto conto nell'inviare alla stampa i comunicati firmati da De Carli. La ringrazio, egregio Direttore, per l'ospitalità che spero vorrà dare a questa mia puntualizzazione. Gianni Giuricin».

Stasera riunione di «Presenza socialista»

«Presenza socialista» informa che oggi, alle ore 18 avrà luogo nella sala di via Mazzini 32 la riunione dell'«attivo» aperto. Sarà data notizia dei problemi trattati mercoledì scorso con l'on. Giacomo Mancini e saranno prese le «decisioni che si renderanno necessarie sul complesso tema dell'iniziativa Pittoni - De Carli».

LE ORE DELLA CITTA'

In memoria di Casali

La sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha deciso di dedicare una targa marmorea in memoria del cav. del lav. Alberto Casali, in segno d'imperitura gratitudine per la sua generosa opera di umanità e di amore. La cerimonia avrà luogo oggi, venerdì, alle 12.30, in via della Pietà 19. La commemorazione sarà tenuta dal cav. del lav. Carlo Wagner.

All'Associazione medica

Oggi alle ore 19 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, avrà luogo una riunione dell'Associazione Medica Triestina nel corso della quale il dott. Nevio Puhali commemorerà il prof. Mario Carravetta e il prof. Bruno Maestro commemorerà il prof. Brenno Babudieri.

Artiglieri d'Italia

I soci della sezione «M.O. Aldo Brandolin» sono invitati per le 19.45 del 4 dicembre nella sede del Circolo ufficiali di presidio (via Università 8) per ricordare la Patrona S. Barbara e consumare il pranzo sociale. Le prenotazioni telefoniche possono essere fatte presso i consiglieri Magliaretta (tel. 764408), Zambonelli (tel. 744.828) e dalle 19 alle 20 di ogni martedì e giovedì presso la sede.

Gite - scuola

Domenica 30 novembre, l'Escai XXX Ottobre organizza la quarta gita-scuola, alla quale potranno partecipare anche i ragazzi delle quinte elementari. Partenza ore 8 da piazza Oberdan, ritorno ore 17. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede del Cai XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

Numismatica antica

Questa sera, con inizio alle 21, nella sala dell'Adriaclub Italia si terrà l'annunciata conferenza con diapositive dello studioso triestino Giulio Bernardi sulla numismatica antica. L'ALUT, che apre così la sua attività culturale per il 1975-76, invita cortesemente tutti gli interessati ad intervenire liberamente.

Al VAL

Lunedì prossimo al VAL alle ore 16.30 nella sede del C.C.A. (piazza Verdi 1), la dott. Renata Cargnelli parlerà sul tema: «Noterelle sull'emancipazione femminile in alcuni paesi nel quadro dell'Anno internazionale della donna».

Mitteleuropa addio

Si chiude domani sera al Circolo della Stampa la mostra della pittrice trentina Elisabetta Sperandio. Le opere a tecnica mista e le numerose incisioni presentate dall'artista sul tema «Mitteleuropa addio» stanno suscitando vivo interesse per l'originale unità del discorso artistico e per la varietà d'intonazione.

Convegni M. Cristina

Martedì 2 dicembre alle ore 16.30 Padre Aurelio Andreoli inaugurerà l'attività dei Convegni M. Cristina con una conferenza dal tema «Una Madre misteriosa». La conferenza si terrà in via Monte Cengio 2, sede del Centro culturale Veritas.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAE Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino - ENAL riprenderà l'attività con la proiezione di film realizzati dal socio Renato Padovan.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa

Vendita straordinaria

tutte le confezioni primavera - estate a prezzi liquidazione per cessione *Ricky*, Battisti 2.

Ultimi giorni

della vendita straordinaria di liquidazione per tutte le confezioni primavera-estate, *Ricky*, Battisti 2.

È tempo di regali...

Alle *Pelletterie Argia* le ultime creazioni — in esclusiva — di Cesare Piccini, Bottega Veneta, Barantani, La Coquette, Corradi e Fabio. Via Gallina 1.

Miele del Montello

di millefiori naturale, gustoso, profumato gradevolmente dalle api. La natura prodiga e genuina. *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Nozze d'oro



Pasquale Petretti e Antonia Cosiovich si sposarono il 28 novembre del lontano 1925 nella chiesa di Materada d'Umago: domani torneranno in Istria, per riconsacrare il loro vincolo davanti all'altare, nella chiesa di Carsette di Buie, circondati dall'affetto dei figlio, delle figlie, generi, nipoti e pronipote. Sarà una gran bella festa. Giungano graditi agli sposi i rallegramenti più vivi e gli auguri più cordiali.



— Il 29 novembre 1925, nella chiesa parrocchiale di Pisino d'Istria, il rag. Vito Cudemo e la signorina Anna Luscich pronunciarono il loro «sì». Nella ricorrenza delle nozze d'oro, circondati dall'affetto delle figlie, generi, nipoti e pronipoti, rinnovano la loro promessa di fedeltà e di affetto. Vive congratulazioni e molti auguri.

Dr. N. G. PAYOT

Profumeria Rosa, via S. Lazzaro 6, telefono 38222.

Linea... yachting!

Capi confezionati in pura lana vergine. Lavabili in lavatrice. Di eccezionale durata. Particolarmente adatti, per la loro capacità di protezione isotermica e per l'assoluta indeformabilità, a tutti gli sport ed attività all'aperto: Yachting, sci, alpinismo, tennis, motociclismo, motocross. Maglioni pesanti, leggeri, berretti, calze. In vendita da *«Linea»* via Carducci 4, Trieste.

Incredibile!

Entrate, scegliete e portate a casa! Pagherete un terzo all'acquisto, un terzo con la tredicesima e il saldo a gennaio 1976. Sconti dal 10 al 20% sui tappeti orientali e moderni, tendaggi, coperte, copriletti e tessuti a metro. Visitateci alla *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, tel. 62917.

Lauree

Il 26 c.m. si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia, Leonardo Antonini, figlio del noto professionista dott. Pietro Antonini, discutendo, col chiarissimo prof. Luciano Vettore un'interessante tesi sperimentale di ematologia dal titolo «Rapporti tra età cellulare e permeabilità di membrana al potassio sui globuli rossi ipocromici». Al neo dottore vive felicitazioni d'auguri.

— Giancarlo Runti si è laureato in medicina e chirurgia con 110 e lode discutendo con il chiarissimo prof. Francesco Saverio Ferugllo la tesi su «Valore attuale dell'ossiemografia, morfo-oscillografia e pletismografia digitale nella semeiologia delle arteriopatie periferiche».

ESCAI XXX: ginnastica

L'Escai XXX Ottobre organizza per i ragazzi aderenti ed i genitori un corso di preparazione ginnica bisettimanale (mercoledì e venerdì), dalle 20 alle 22. Inizio in dicembre, palestra di via Giustiniano 7. Posti limitati. E' urgente prenotarsi presso la sede del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

Ingrandimenti a colori

La ditta Ottica-Foto-Cine *R. Buffa* in Corso Italia 21, tel. 380-29, in collaborazione con la ERCA S.p.A. di Milano — distributrice per l'Italia dei prodotti DURST — è lieta di invitare i fotoamatori ad una eccezionale dimostrazione del sistema «DURST COLORE» per l'ingrandimento in casa delle fotografie a colori. La dimostrazione avrà luogo oggi 28 corrente durante l'orario di apertura.

Le buone salse

La salsa kren, salsa verde, salsa tartara, la salsa maionese e il pesto genovese, mangiatele fresche e genuine preparate giornalmente, perché sono tutte un'altra cosa, avendo il sapore della bontà. Dove le trovate? Alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

«Linea»..... Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»..... Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità per Lei per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

IMPORTANTE ASTA DI

ANTIQUARIATO

(QUESTA SERA ULTIMA TORNATA)

Questa sera, alle ore 20.30, ultima tornata dell'asta d'antiquariato che nelle sue prime giornate ha riscosso tanto successo. Essa comprende importanti pezzi provenienti da collezioni private: mobili, argenteria, quadri, tappeti antichi, oggetti d'arte in genere. L'asta avrà luogo nelle sale site all'ammezzato di via del Teatro 4, diretta dal comm. Dante de Zucco.

DAL 1912

MARCHI Gomma

VIA DELLA ZONTA TEL. 30221 - 2 - 3

i nostri prezzi, nel reparto

GIOCATTOLI

sono già scontati e ridotti al minimo

visitando il nostro reparto

GIOCATTOLI

accerterete che i nostri prezzi netti sono di assoluta convenienza, e che il ns. assortimento di

GIOCATTOLI

è vastissimo e tale da soddisfare tutte le Vostre esigenze, di qualità ed economia.

ALLA RIBALTA DI UN PROCESSO A UDINE

QUESITI SULLE SENTENZE EMESSE DA CORTI ALLEATE

I dubbi che sono emersi circa la loro legittimità dovranno essere sciolti dalla Corte Costituzionale

Le sentenze pronunciate dai tribunali militari alleati, in Italia durante l'occupazione anglo-americana, sarebbero costituzionalmente illegittime.

In tal senso si è espressa la sezione penale del tribunale di Udine, accogliendo l'eccezione di illegittimità costituzionale del difensore di un autotrasportatore udinese, Giusto Gasparutti, di 62 anni, di Corno di Rosazzo (Udine), accusato di detenzione abusiva d'arma da fuoco e per il quale il pubblico ministero dott. Mellano aveva chiesto la condanna a quattro mesi di reclusione senza i benefici della condizionale essendo egli stato condannato il 4 agosto del 1945 dalla corte militare alleata di Udine a cinque anni di reclusione per possesso di armi.

Il tribunale di Udine ha quindi deciso di rinviare gli atti del processo alla Corte costituzionale affinché disponga in merito alla questione di legittimità dell'articolo 2 del regio decreto legge 31 del 1944 (che sarebbe in contrasto con gli articoli 3 e 25 della Costituzione), in base al quale le sentenze pronunciate dai tribunali militari alleati venivano equiparate, ad ogni effetto, a quelle dei giudici italiani.

Il 28 ottobre 1950 però — come ha rilevato la sezione penale del tribunale di Udine — la Cassazione a sezioni unite stabilì che l'«occupazione bellica non fa cessare la sovranità dello stato occupato». La condanna quindi — ha affermato il tribunale — appare pronunciata da giudice diverso «dal giudice naturale precostituito per legge» (articolo 25 della Costituzione), essa inoltre non fu pronunciata «in forza di una legge entrata in vigore prima del fatto commesso» bensì sulla base del proclama del governo militare alleato, mentre si trattava di un reato già previsto e punito dall'articolo 697 del codice penale.

«Via» il 9 gennaio all'anno giudiziario

L'anno giudiziario 1976-77 verrà solennemente inaugurato il 9 gennaio prossimo, che cadrà nella giornata di venerdì. Il rito, austero e maestoso, avrà inizio pochi minuti prima delle 10.30 quando, dalla Corte d'Appello, muoveranno i tradizionali cortei dei componenti la Procura generale e la Corte stessa. Nel cortile interno, gli alti magistrati riceveranno gli onori militari da picchetti in armi dei carabinieri, Pubblica sicurezza, Guardia di Finanza e agenti di custodia e, quindi, raggiungeranno l'aula dell'Assise per ascoltare la parola del Procuratore generale. Anche quest'anno, il dott. Pontrelli terrà un'acuta requisitoria sui fatti di costume che improntano questi nostri inquieti giorni.

Una spinta fatale al vaglio dei giudici

Un canuto imputato, stamane, all'Assise d'Appello. Si tratta di Raffaele Lovisa, 70 anni, il quale comparirà davanti alla Corte, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Caufin e da sei giudici non togati, P. G. dott. Franco, cancelliere Paolich, per rispondere di omicidio preterintenzionale nella persona di Vittoria Franceschina, 51 anni, da Buncis di Cavasso Nuovo. La donna era deceduta, cadendo in seguito a una spinta datale dall'attuale imputato. Per questo reato, la Corte di Assise di Udine aveva inflitto al Lovisa quattro anni, cinque mesi e 10 giorni di reclusione, ed egli era ricorso.

Segnalati i migliori del fotoconcorso

Nei giorni scorsi si è riunita la giuria (Carlo Milic, Alfonso Mottola, Tullio Reggente) per l'esame delle opere partecipanti al concorso indetto dall'Adriaclub Italia con il patrocinio dell'Azienda autonoma di turismo di Trieste.

Il buon livello del centinaio di fotografie presentate e la numerosa partecipazione hanno testimoniato l'interesse dei fotoamatori verso questa iniziativa.

Anziché stilare una classifica di merito, la giuria ha segnalato i seguenti sette migliori autori: Lucio Zugna, al quale va il trofeo in pietra del Carso del Lloyd Adriatico di assicurazioni; Giuliana Gombassi, Marino Coretti e Mario Giovi-Marcolini, che riceveranno una coppa; Gianfranco Orlandini e Sergio Zaccaron, ai quali andranno rispettivamente una medaglia d'argento e una di bronzo. Infine, per la migliore elaborazione, una litografia di Marcello Mascherini è stata assegnata a Guido Zuzzi. Tutti i premiati, inoltre, riceveranno il volume «Terra di pietre», edito dal Lloyd Adriatico. La premiazione e inaugurazione avverranno al Castello di San Giusto, venerdì 12 dicembre; la rassegna potrà essere visitata fino al 21 dello stesso mese.

Il dott. Egone Corsi, nominato di recente dal Consiglio superiore della magistratura Presidente di sezione della Corte d'Appello, è stato immesso ieri in possesso del nuovo ufficio. Il rito, semplice e brevissimo, è avvenuto nella camera di consiglio della Corte d'Appello, presente una sezione della Corte stessa, presieduta dal dott. Salis, e il P.G. dott. Franzot. Martedì prossimo, 2 dicembre, il dott. Corsi inizierà la nuova attività presiedendo l'udienza penale in ruolo per quella giornata. Al neo Presidente di Corte d'Appello, rinnovat. auguri e rallegramenti.

VISITA DEL DOTT. DE GIACOMI AL CLUB DI TRIESTE

Il governatore al Rotary



(Giornalfoto)

Con la visita del governatore del distretto, dott. Antonio De Giacomi, il Rotary di Trieste ha vissuto un momento qualificante e caratterizzante della propria esistenza. Lo ha messo in risalto Chino Alessi, sotto la cui presidenza si è tenuta la riunione di ieri. Al termine dell'incontro rotariano, animato da una larghissima partecipazione di soci, il governatore De Giacomi ha pronunciato un discorso dai toni vivi e appassionati che è stato accolto con calorosissimi consensi.

Fra i temi sui quali l'oratore si è soffermato hanno fatto spicco l'amarezza suscitata dalla vicenda della Zona B e la serietà d'impegni con cui il Rotary sa affrontare i problemi del nostro tempo affidando ad autorevoli relatori il compito di illustrarne obiettivamente gli aspetti essenziali.

Il governatore De Giacomi, al quale il presidente del Club, Alessi ha espresso il sincero apprezzamento dei soci per le sue elevate parole e fatto omaggio, a nome di tutti, d'un disegno di Marcello Mascherini, si è richiamato, in chiusa del suo dire, agli ideali rotariani in genere e, in particolare, ai doveri del sodalizio verso i giovani.

CHIAMATI A RISPONDERE IN TRE DI REATI DIVERSI

A giudizio i veterinari per la droga del canile

Sembra agganciato alla vicenda delle fiale di morfina uno spostamento di stupefacenti da Trieste alla Francia

Il giudice istruttore dott. Serbo, ha concluso l'indagine giudiziaria sui tre medici inquisiti per la morfina del canile municipale. Com'è noto, per la parte della vicenda che riguarda questi sanitari era stata stralciata dal fascicolo inerente altre persone, processate qualche settimana fa dal Tribunale penale.

Il magistrato ha, pertanto, emesso l'ordinanza di rinvio per i tre veterinari il dott. Giuseppe Vasilli di 67 anni, via Madonizza 9 (è assistito dagli avvocati Pierpaolo Poillucci e Barbagallo), dott. Giordano Benedetti, 55 anni, Conconello 55 (avvocati Chersi e Padovani) e dott. Sergio Carli, 41 anni, da Basovizza (avv. Berdon). Dall'esame di tutte le circostanze emerse durante l'inchiesta, iniziatasi lo scorso anno, il magistrato, su conforme richiesta del P.M., ha imputato il dott. Vasilli di peculato e detenzione di stupefacenti.

Secondo l'Accusa, il veterinario, quale direttore del canile, si sarebbe trattenuto un migliaio di fiale di morfina e di cocaina, che gli erano state affidate affinché provedesse alla loro distruzione, come aveva disposto il veterinario provinciale, il professionista avrebbe detenuto tale merce dapprima al canile e poi all'Ippodromo, e l'avrebbe usata per la propria attività professionale e per altro.

Il dott. Benedetti è, invece, accusato di ricettazione aggravata e detenzione di stupefacenti in quanto, secondo l'assunto accusatorio, egli avrebbe omesso di distruggere le sostanza stupefacenti delle quali sarebbe venuto in possesso il dott. Vasilli e, assieme ad altre persone già processate, egli avrebbe altresì detenuto il migliaio di fiale che, per l'Accusa, sarebbero provento di peculato.

Di detenzione di stupefacenti è imputato, infine, anche il dott. Carli, il quale, sostituendo il dott. Benedetti nell'estate dello scorso anno, avrebbe a sua volta detenuto lo scottante materiale. Nella vicenda era implicata, sia pure con diverso ruolo, una quarta persona che venne a lungo inquisita per falsa testimonianza ma con sentenza istruttoria questo indiziato è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Su uno smistamento di droga tra Trieste e Nizza, che avrebbe un aggancio con i fatti del canile, si è incentrata l'indagine giudiziaria conclusasi in questi giorni con l'ordinanza di rinvio a giudizio, emessa dal giudice istruttore dott. Serbo, contro Michele Marinelli, 20 anni, via Economo 3 (è difeso dall'avv. Pistacchio), Jolanda Petrina, 21 anni, via del Farneto 38 (avv. Padovani), e Riccardo Avian, 20 anni, via Pier Paolo Vergerio (avv. Genovese del Foro di Gorizia).

L'istruttoria interessa anche altre tre persone ma contro una di queste il magistrato ha ordinato di non doversi procedere separatamente. Gli investigatori avrebbero assodato che Marinelli e la Petrina avrebbero trasportato a Nizza duecento fiale di morfina per uso veterinario, provento di peculato. e nell'agosto scorso, essi avrebbero spacciato nella zona di Cittavecchia un pane di «hascisc» ed altresì tentato, di smerciare fiale di morfina. Tale stupefacente sarebbe stato fornito al Marinelli da una persona, processata recentemente per la droga del canile municipale.

Secondo la tesi accusatoria, Marinelli, con l'aiuto di Avian e di altri imputati del primo dibattimento per la morfina del canile, avrebbe acquistato e rivenduto sostanze stupefacenti. Conclusa l'indagine, il dott. Serbo ha emesso l'ordinanza di rinvio a giudizio per Marinelli, la Petrina e Avian i quali dovranno rispondere davanti al Tribunale di concorso in spaccio detenzione di sostanze stupefacenti. L'inchiesta per questo episodio è stata estesa anche alla Francia, dove i nostri investigatori hanno potuto acquisire notizie in base al rito internazionale.

Un capitolo a parte nel romanzo «proibito» della droga riguarda una giovane coppia, Antonio Manfredi, 33 anni, via della Madonna del Mare 7, e Michelle Le Creveur, 26 anni, da Vincennes. Il giudice istruttore stava indagando sul conto dei due (dalla loro unione è nato un bimbo) sin dall'ottobre dello scorso anno quando la Polizia avrebbe stabilito che essi sarebbero stati dediti allo spaccio di hascisc, droga che, secondo l'Accusa, avrebbero importato dal Marocco. Gli inquirenti si misero alla loro ricerca ma Manfredi e la sua ragazza erano ormai spariti dalla circolazione e sono stati rintracciati e fermati di recente a Genova dove, per l'Accusa, sarebbero riparati per sottrarsi all'inchiesta.

Oggi alle ore 20 al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» in via Madonnina 19, il prof. Renzo Tomatis del centro di ricerca dell'OMS sulla cancerogenesi e autore del libro «La ricerca illimitata», parlerà sul tema «Problemi della ricerca scientifica per la prevenzione del cancro». Seguirà un dibattito.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanna Pipan dal marito e figlia 10.000, da Marenzi - Musitelli 10.000, da Mercedes, Valnea e famiglia 3000, da Dora Bassanese 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Marcello e Irma Cordovado 10.000 pro Libera assoc. mutilati e invalidi civili; dal dott. Camillo Segata 5000 pro UNITALSI; da Germana Bassanese 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Zavagno 30.000 pro ECA.

In memoria di Guido Moggioli nell'anniv. dalle famiglie Moggioli 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Mannis».

In memoria dell'avv. Gianni Pellis nel V anniv. dalla mogie Ada 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Paolo Nezzo 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Aurelia Rizzian Sterle nel X anniv. dalle figlie Maria, Vera e nipoti Bruno e Serena 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Craglietto nel trigesimo dai familiari 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Renato Basilisco nel I anniv. dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro CRI e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dell'ing. Gaetano Bertucci nel X anniv. (28-11) dalla moglie Maria 10.000, da Angela Caputi Sella 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Fausto Mauro nel IX anniv. (28-11) dalla figlia Fedora 5000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Cossetto nel I anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro ECA.

In memoria di Jeanne Issai da Mario e Valeria Mocher 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Flavia Scotti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Maria Cristine e Stelio Scotti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ada Spangher in Padovan da Carlo e Bruna 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro «Fameia Capodistriana».

In memoria di Vittoria Zorn da Lucia Apollonio 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Maria Eleonora Iaschi ved. Pieruzzi nel I anniv. (28 novembre) dai figli Frida, Emilio e Vilibaldo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Angelo Gallo nel II anniv. (28-11) dalla moglie Iolanda Gallo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Livia ved. Berquier dalla famiglia de Angelini 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Piero Pasini dalla nipote Graziella 5000, dalla famiglia Martino 10.000, dalla famiglia La Sala 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Castello 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Illeni - Varbi 15.000, da Guido Arneris 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livio Franceschini da Bruno Gallico 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Armando Novi dalla cognata Carmela e dai nipoti Arturo, Bruno e Adriana 25.000, da Pinuccia Malis 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla cognata Anita Rovere Gentilli 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del Rettore Johannes Dittrich da Maria Stabile 10.000 pro Piccole Suore della Sacra Famiglia; da Ernestina e Gisella de Leitner 10.000, da R. S. 10.000, da Anna Blaschek 5000, da Lydia Lippert 5000, da Marina e G. Lorenzo Pross 5000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Santa ved. Castellana da Anna Lugetti e famiglia 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emma Benussi dalle famiglie Gino e Giulio Benussi 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Antonino Pecorella da Aurelia e Antonio Zambon 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Ida Gentilli dalla famiglia Maestro 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi alpini), 20.000 pro Pia Casa Gentiiomo e 10 mila pro Rifugio animali ASTAD; da Paola e Carlo Vernari 5000 pro Fondo «J. Serravallo»; dal prof. Mario Frascinelli 5000, da Arianna e Sara 6000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Furlan da Giuseppina Orsini 5000 pro CRI; da Alberto e Bruna Hesse 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti Aeronautica.

In memoria di Maria Marcovich ved. Caroli da Armida Calligaris 3 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Dalia e Bruno Silvini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Olga e Marcello Marovelli e famiglia Cappello (Milano) 10.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rif. animali ASTAD; da Milla Puppis 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi); da Amelia Mismas 5000, da Maria ed Enrico Costanzo 5000, da Nella e Renato Silvini 3000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carlo ed Emilia Stibiel da Alice e Graziella 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Domenico Carnincì da Nella Lazzari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Olga Zeno 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Jenni Mazzocchi dalle famiglie Barbini, Magris, Mora, Motta, Nervi, Rusalem, Petrini, Manzin, Raspaolo, Carlevaris e Dambrosi 17.500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Kitti Wunschek Dreher 12.650 pro Rifugio animali ASTAD.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 27 NOVEMBRE 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	—	—	2310	2800	—	—
Barboni	—	—	1980	2880	—	—
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	—	5000	6000	6900	6400	8800
Cefali	250	850	847	2000	880	1200
Girai	580	1500	1020	1240	—	1280
Guati gialli	—	—	1960	2800	—	—
Menole	—	—	1280	1400	—	—
Merluzzi	—	—	—	2480	—	—
Moli	800	1500	1486	1984	1480	2400
Mormori	3000	4200	—	4000	—	5600
Orate	—	—	4000	8800	6800	8800
Passere nostrane	1420	2120	1990	2400	2080	2800
Passere importate	—	—	1013	1839	—	1680
Riboni	2000	4680	1200	1990	—	6800
Rospi - code	—	3000	3500	3980	—	4800
Sardelle	200	230	590	680	580	680
Sardoni	—	250	586	880	680	880
Sgombri	—	800	1180	1400	—	1880
Sogliole	2300	3500	4115	4800	2800	4800
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	1300	1400	1680	1800	—	1880
Volpine	—	—	1930	2440	1680	2800
Molluschi:						
Calamari freschi	1100	1500	1985	2400	1880	2800
Calamari congelati	1000	1450	1493	1680	—	1680
Caparozzoli	—	250	400	440	—	500
Pedoci (Mitili)	—	450	600	680	—	700
Seppie	900	1300	1380	1600	1400	1800
Crostacei:						
Canocchie	600	1500	960	1990	1200	2800
Scampi - code	—	—	—	3680	—	—

RASSEGNA DELLE GALLERIE

DOGLIA

Giovanni Doglia alla Corsia Stadion. C'è chi deride la consolazione dell'arte. Ma codesto atteggiamento di schermo è per lo più frutto di superficialità. Certamente l'arte è anche altro, oltre che consolazione, e talvolta la consolazione altro non è che inganno. Tuttavia noi riteniamo che la pittura di Giovanni Doglia, questo suo assiduo fantasticare sulle coincidenze fra il microcosmo e il macrocosmo, questo incessante divenire che coinvolge l'inorganico e l'organico fino al mistero profondo del simbolo religioso, meriti seria considerazione.

L'enigma che è alla radice e alla conclusione dei dipinti conserva un notevole spessore sematico. Ed è qui che egli si differenzia dai surrealisti facili, dai profeti di sventure tecnologiche. Non c'è alcun riferimento alla situazione presente, se non per la forza d'un intimo travaglio spirituale che dipana dagli oscuri filosofemi irrazionali una visione cosmogonica assai personale. Sabbie desertiche s'arricciano lungo le dune a formare mostruosi agglomerati di cellule simili ai cirri che s'accumulano sul cielo attraversato da incomprensibili prodigi. Pannocchie di granoturco, descritte dall'interno come luogo dell'infinita perfezione, accolgono il segno della Femminilità mediatrice fra il Divino e l'Umano. Pittura, dunque, strana, benché stesa in umile semplicità e con rigorosa attinenza al dato descritto. Sul catalogo è scritto: «Giovanni Doglia, pittore autodidatta, è nato a Licata e risiede a Trieste dal 1943. Dipinge da molti anni e crede nella pittura — e nella sua forza di espressione — da sempre».

GRUBISSA

Guglielmo Grubissa alla Sant'Elena. Appartato, silenzioso, animato da un intimo fervore che prontamente si concretizza nella materialità dell'opera d'arte, Grubissa lavora. Lavorare, per un artista, non vuol dire far molto, né far bene, nell'accezione esecutiva e virtuosistica dell'avverbio. Lavorare vuol dire porsi problemi nuovi, affrontare compiti finora inevasi, azzardare metafore più audaci. Ciò vale anche per il «conservatore» Grubissa e vale per quanti s'immedesimano nel suo lavoro. Prendiamo il capolavoro di questa mostra: fiori bianchi, simili a crisantemi, e fiori piccoli, gialtini e appassiti, nel medesimo vaso, posto davanti ad un tendaggio. Nel quadro di una generale traslitterazione dell'acquerello all'olio, si manifesta un complicato sistema di rimandi: il vaso è fuori centro ma trova il momento riequilibratore nel panno retrostante che si configura in modi quasi surreali; i fiori appassiti sono in realtà lo sfondo, poiché sfondano con la loro inconsistenza materiale, e coloristica l'emergenza del primo piano pur essendo in questo collocati.

Si potrebbe continuare nell'analisi. Importante è arrivare alla sintesi, all'unità compatta di questa fedele lettura del vero che è poi tutta cifrata in una chiave estremamente raffinata quanto fresca e spontanea come stesura.

I fiori sono il tema dominante della mostra, a riprova della coscienziosità dell'artista che affronta un compito alla volta: la veduta all'acquerello, le marine ad olio con antichi velieri, i paesaggi autunnali del Carso, adesso i fiori: violacciocche, zinnie, sassifraghe, fiordaliisi, robinie e tanti altri di cui vorrei conoscere il nome per ricordare meglio i quadri di Grubissa.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Gioielli di Pao Ying alla Torbandena

Alle 17 di questa sera nella Galleria Torbandena si inaugura la mostra di gioielli di Pao Ying. L'artista è nata a Pechino, si è laureata a Schiangai in lettere cinesi e inglesi, ha vissuto a Londra, da molti anni vive a Milano. Ha fatto le sue prime esperienze nel campo dell'oreficeria come «Art Director» in una fabbrica di gioielli a Valenza. Disegna e segue personalmente l'esecuzione dei suoi lavori.

Grafica d'oggi alla Rettori-Tribbio

Nella galleria «Rettori-Tribbio 2» di piazza Vecchia è in programma da quest'oggi, venerdì, a domenica 30 una mostra mercato della grafica con 400 opere di maestri contemporanei. Seguiranno da lunedì 1 al 5 dicembre collettive di grafica.

Gualtiero Cornachin alla Comunale

Alle 18 di lunedì prossimo, 1.o dicembre, nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia sarà inaugurata una mostra di Gualtiero Cornachin che potrà essere visitata sino al giorno 10 con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

L'artista, che è nativo di Orsera, ha partecipato a numerose competizioni artistiche della regione ottenendo diversi riconoscimenti e premi. Sue opere si trovano in numerose collezioni private sia in Italia che all'estero.

SALA COMUNALE D'ARTE

UGOCARÀ

incisioni e sculture

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
dal 28 al 30 novembre grande mostra mercato della grafica. 400 opere di maestri italiani e stranieri.

Galleria degli Artisti
Piazza Benco 3
espone
MARCELLO SEVERI

SEGRETI DI UN MONDO AFFASCINANTE AL PANATHLON

Non è soltanto un hobby quello dei radioamatori

Una passione che dà modo di rendersi utile al prossimo Respinta l'accusa di recare disturbo ai telespettatori

Nel suo libro, il navigatore solitario Ambrogio Fogar cita numerosi radioamatori che gli hanno fatto compagnia raggiungendo sulle vie dell'etere il «Surprise» impegnato nel giro del mondo. Tra questi radioamatori, alcuni operano nella nostra regione e un discorso quanto mai interessante si potrebbe fare sulla crociera di Fogar, «vista dall'altra parte», cioè da chi lo seguì onda dopo onda con le cuffie incollate alle orecchie, per giorni e notti intere. Così il Panathlon Club ha invitato all'ultima riunione conviviale un gruppo di radioamatori triestini, per sentirli parlare del fascino di un hobby che ha per protagonisti apparecchi sempre più sofisticati e uomini e donne accomunati da una sola passione: dialogare con tutti i popoli del mondo. Di Fogar si è parlato ben poco, ma la serata è stata egualmente interessantissima; i panathleti hanno bersagliato di domande i radioamatori e solo l'ora tarda ha costretto gli uni e gli altri a dirsi arrivederci.

Presentato dal presidente del Club, dott. Armani, il cap. Lucio Scropetta, presidente provinciale e regionale dei radioamatori, ha svolto una relazione. «Se mai ci trovassimo nella necessità di aver bisogno dell'aiuto di un radioamatore, scopriremmo — ha detto — che la nostra richiesta farà il giro del mondo con la velocità delle onde radio, e non ci saranno differenze di razze, colore o ideologie ad arrestare il suo movimento».

Come si diventa radioamatori? La passione — ha proseguito Scropetta — ha una parte determinante, poi per operare bisogna ottenere dal Ministero una patente e una licenza di impianto e di esercizio della stazione. Molto spesso si confonde un radioamatore con i C.B., cioè i possessori di «baracchini» operanti sulla cosiddetta «banda cittadina». Questi ultimi — ha fatto osservare il relatore — non sono radioamatori, ma appassionati che utilizzano uno spettro limitatissimo di frequenza (sui 27 mHz) loro assegnato previa concessione rilasciata dal Ministero delle poste e telecomunicazioni, che essi possano diventare radioamatori è non solo probabile, ma auspicabile.

I radioamatori sono raggruppati da un ente morale, l'ARI (Associazione radioamatori italiani) affiliata della IARU americana, avente sede a Milano, cui fanno capo le sezioni di molte città italiane. Nel Friuli-Venezia Giulia si è resa necessaria recentemente la costituzione di un comitato che raggruppasse più sezioni; da poco si è costituito così il comitato regionale, espresso dalle sezioni di Pordenone, Udine, Gorizia, Manzano, Trieste, Grado e Portogruaro. Significativa la decisione di Portogruaro di voler far parte del comitato della nostra regione, benché faccia parte della provincia di Venezia.

Il cap. Scropetta ha concluso la relazione rivolgendo ai panathleti un caloroso «73», che in codice significa «cordiali saluti».

Ha fatto seguito il fuoco di fila di domande, alle quali cortesemente hanno risposto lo stesso cap. Scropetta, il prof. de Gironcoli, il dott. Stenta, il signor Weiss e il segretario regionale Boemo. Quest'ultimo ha parlato anche del Corpo emergenza radioamatori per illustrare l'attività degli operatori che per altruismo sono pronti giorno e notte a mettersi a disposizione di chi ha urgente bisogno del loro aiuto. Un'attività altamente meritoria, come quella svolta dai centri di soccorso alpino e soccorso grotte.

Particolarmente dibattuto anche il problema dei disturbi televisivi, che molti abbonati non esitano ad attribuire ai radioamatori (e ai C.B.). Può darsi invece che i loro apparecchi TV non siano in perfetta efficienza; circuiti non corrispondenti alle norme di legge, antenne arrugginite e inadeguati collegamenti a terra. E' stato fatto osservare che responsabili in larga misura dei disturbi televisivi sono gli amplificatori di antenna TV applicati per captare i programmi esteri.

In caso di reclami, i controlli sono sempre possibili e, se in colpa, l'utente TV è il radioamatore vengono allora invitati a mettere a punto le loro apparecchiature.

II PUBBLICAZIONE

Pende innanzi al Tribunale di Trieste il procedimento di dichiarazione di morte presunta di Attilio Bose fu Pietro fu Lucia Grando, nato a Umago il 22.10.1904, ivi residente e fuggito nel 1947 dal manicomio di Popovaca (Jugoslavia) senza che se ne sia saputo più nulla. Chi avesse notizie le comunichi a detto Tribunale entro 6 mesi da oggi.

Avv. Gabrielli

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Concorso nel nome di Eleonora Loser

Alle 18 di domani sera sarà inaugurata e successivamente aperta al pubblico nell'aula magna della scuola «Morpurgo» in scala Campi Elisi 4 la mostra-concorso di disegno fra gli alunni per la scelta dell'«Ex libris» della biblioteca scolastica del II Circolo didattico, intitolata alla piccola Eleonora Loser, la cui recente, repentina scomparsa suscitò tanto commozione in città.

La famiglia invita, in modo particolare tutti coloro che hanno voluto contribuire alla costituzione della biblioteca a visitare la mostra; ciò per un doveroso riconoscimento sia alla creatività e alla valentia dei piccoli artisti (concorrono quasi settecento bambini) sia all'operato del comitato organizzatore, il cui lavoro, condotto con spirito d'iniziativa, competenza, entusiasmo e amore per i bambini permetterà di rendere agibile la biblioteca a soli due mesi di distanza dalla morte di Eleonora.

La mostra rimarrà aperta sino al giorno 6 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Dopo tale termine, i lavori saranno giudicati da un'apposita commissione. La premiazione avverrà in occasione dell'inaugurazione della biblioteca, prevista nell'immediato periodo pre-natalizio.

A UDINE
Via Gemona, 32
Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate E. R.
CONTINUA CON SUCCESSO LA
GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

NELLA NUOVA FILIALE DI UDINE E PRATICA I PREZZI CHE SEGUONO PERCHE' I GRANDI QUANTITATIVI DI PELLICCE SELEZIONATE ACQUISTATI ALL'ORIGINE GLI FA ACQUISIRE AMPLISSIMI SCONTI DI CUI INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe rossa	600.000	290.000
Visone saga select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Capretto d'Asmara	200.000	99.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini capretto	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Canguro	190.000	95.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot R.G.	400.000	190.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli visone	—	5.000
Rat musquet naturale	700.000	340.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 e con certificato di garanzia

A Udine - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DIVERTENTE SATIRA SULLE ALLEANZE MILITARI

Scatenata da un fucile la babele delle lingue

Le sono interpreti Roger Moore e Lee J. Cobb - Garbata resa in giro degli ambienti della NATO di Bruxelles

Roma, 27

Gli attori Roger Moore e Lee Cobb, attualmente a Roma per girare rispettivamente «La croce siciliana» di Lucidi e «L'orologiaio» di Di Leo, si sono incontrati con la stampa nel corso di una presentazione del film «Toccarlo... porta-fortuna», di Christopher Plummer, che hanno girato in Belgio.

Il film, di cui sono interpreti insieme a Susannah York, Shelley Winters e Raf Vallone, e che è stato prodotto da Dimitri De Grunwald (anch'egli presente all'incontro), è una brillante commedia in cui vengono presi in giro in modo assai garbato gli ambienti NATO di Bruxelles. E' infatti imperniato sulle vicende di un baldo giovane (Roger Moore) che cerca di vendere un nuovo tipo di fucile mitragliatore a un generale americano (Lee J. Cobb) affinché lo faccia adottare ai reparti NATO. Su questo spunto si svolge una satira in cui sono messe a fuoco diverse curiose situazioni circa la mentalità militare e i contrasti che essa genera fra militari di diversi paesi (non si salva nessuno: americani, inglesi, italiani ecc. sono abbondantemente punzecchiati).

«Le cose più serie — ha spiegato il produttore Dimitri De Grunwald realizzatore di 35 film tra i quali «Una Rolls-Royce tutta gialla", "Vips", "La milionaria", "Un perfetto venerdì", "La vergine e lo zingaro": quest'ultimo il primo film diretto da Plummer) — prestano maggiormente il fianco a essere ironizzate. C'è più gusto, e naturalmente il pubblico sta meglio al gioco».

Roger Moore ha sottolineato il fatto che questo è il suo primo film completamente brillante dopo diversi avventurosi o avventuroso-brillanti (come l'ancora inedito «Ci vedremo all'inferno» con Lee Marwin); ed è il secondo con Susannah York dopo «Gold: il segno del potere». Ha quindi rilevato come la sua facilità a interpretare ruoli del genere gli venga dalla sua lunga preparazione teatrale con compagnie di giro che in numerose città britanniche, prima che egli si dedicasse al cinema e alla televisione, gli ha fatto recitare testi dei tipi più diversi. Roger Moore, che è sposato a un'italiana, un'ex attrice romana, parla correntemente italiano. «Ora — nota con un sorriso — sto imparando dai miei suoceri pure il romanesco che ha espressioni colorite che mi divertono molto. Anzi i miei figli, che parlano un po' in inglese e un po' in italiano, le conoscono tutte e si divertono molto quando io faccio loro il verso con alcune frasi gergali di stampo popolare».

Lee J. Cobb ha quindi detto che gli «piacciono le parti silenziose»: «E' una mia costante». Pure il generale di «Toccarlo... porta fortuna» rientra in quest'ambito. «Penso — ha spiegato — che il cinema debba parlare il meno possibile: quel che conta è il volto di un attore». Quindi ha ricordato con piacere la sua prima esperienza italiana di alcuni anni fa con «Il giorno della civetta» di Damiani. Infine sia il produttore che i due attori stranieri hanno avuto parole di elogio per Raf Vallone (assente perché impegnato in una tournée teatrale) che nel film caratterizza con umorismo un generale italiano, più napoletano che cosciente dei propri compiti, secondo un cliché largamente diffuso. «Non credevo — ha concluso Moore, in vena di complimenti — che un attore drammatico del suo stampo avesse tanto spiccato il senso dello humour. Ha gradevolmente sorpreso tutti». *(Ansa)*

E' morta la cantante Vittoria Mongardi

Bologna, 27

E' morta a Bologna, sua città Natale, la cantante Vittoria Mongardi, che ebbe il suo periodo di celebrità negli anni '50. La Mongardi cominciò la sua carriera artistica giovanissima nella rivista, poi un concorso le aperse le porte della Rai. Cantò con l'orchestra di Armando Fragna e con i più noti complessi dell'epoca. Ultimamente, con il ritorno di moda delle canzoni di qualche anno fa, si esibiva nei locali da ballo assieme a cantanti che le erano stati vicini negli anni '50.

Per Omar Sharif meglio il bridge

Rio de Janeiro, 27

L'attore Omar Sharif è a Rio de Janeiro per partecipare a un torneo internazionale di Brigde. La sua squadra, formata da altri quattro giocatori, tutti italiani, affronterà da domani a domenica squadre di Rio, San Paolo e dell'Argentina.

Il bridge è la mia passione — ha detto Omar a una conferenza stampa — tutti dovrebbero avere un hobby, ma quando lo si ha si dovrebbe amarlo alla follia.

Quanto alla sua attività cinematografica, Sharif ha detto: «Adesso faccio solo un film all'anno. Ho constatato che non avevo tempo per una vita normale quando ne facevo molti».

QUESTA SERA SUL VIDEO

RAGIONI FEMMINILI UNA BREVE STAGIONE

«Lo sport». Da Bologna, sul secondo programma alle ore 16.30, va in onda la telecronaca della corsa Tris di trotto.

* * *

«Stasera G 7» (TV 1.o, ore 20.40). Va in onda stasera come di consueto questo settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano.

* * *

«Musica totale» (TV 1.o, ore 21.45). Va in onda stasera la seconda trasmissione di questo ciclo di cui è autore e presentatore Giorgio Gaslini. La puntata di stasera è dedicata alle «ragioni femminili» e si apre con la lettura di una poesia della femminista Janet Gooch; il quartetto Gaslini si impegna in un «Universo donna» mentre il laboratorio musicale di Gorro ci farà ascoltare una composizione della pianista Patrizia Scascitelli. Milva dal canto suo canta tre ballate femministe. Marga Nativo, dell'Opera di Firenze, improvvisa un balletto su una composizione suonata al pianoforte da Gaslini. La trasmissione si conclude con una poesia di Neruda, «Sapral».

«L'infanzia è gioco» (TV 2.o, ore 19). Il film tedesco in onda stasera fa parte del programma «Children to Children», in uno scambio di filmati tra i diversi Paesi. Nel filmato tedesco si vedranno bambini imparare giocando, alle prese con un progetto di campi da gioco, impegnati nella libera drammatizzazione ed infine in rapporto con la musica e il cinema. Presentato da Piero Pieroni sarà commentato, come gli altri della serie, da Gianni Rodari.

* * *

«Un mese in campagna» (TV 2.o, ore 21). Un marito, una moglie, un amante, un figlio, un giovane precettore: questi i protagonisti di «Un mese in campagna» di Ivan Turgenev che Sandro Bolchi ha ridotto per la televisione, curandone anche la regia. Personaggi tipici di questo grande affresco della vita borghese della Russia zarista, che caratterizza sia la produzione teatrale sia quella letteraria di Turgenev, sono: Arcadj, il marito (Aldo Ciuffrè), Natascia, la moglie (Valentina Fortunato), Rakitin, il maturo amante (Sergio Fantoni), Alexei, il precettore (Andrea Giordana).

La monotonia della vita quotidiana, ha reso nevrotica Natascia: il marito le è insopportabile, e anche l'amore per Rakitin è sparito e la sua presenza fa ormai parte di una pesante routine. Solo la presenza di Alexei, al quale viene affidata l'educazione di un figlio «contestatore ante litteram», crea nella donna, ormai sul viale del tramonto, una sensazione nuova, quasi un improvviso e imprevisto ritorno alla giovinezza. L'amore per il giovane scoppia violento in Natascia e anche se Alexei, che peraltro non rimane insensibile, lo ricambia solo con corretta cortesia, è sufficiente per la donna che torna a sentirsi tale, sia pure per una breve stagione. *(Ansa)*

Il gruppo «Teknos», dell'Università tecnica cilena rappresenterà il Cile nel prossimo Festival di Spoleto. A tale scopo, è stato invitato dall'Ente nazionale italiano del teatro. Il gruppo cileno presenterà «La bisbetica domata» di Shakespeare, nell'adattamento di Luis Soto Ramos e con la regia di Gustavo Meza.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Il mangiadischi; 11.30: L'altro suono; 12.10: Concerto per un autore; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Canti e musica del vecchio west; 14.45: Incontri con la scienza; 15.10: Ecco gli abba; 15.30: Per voi giovani - dischi; 16.30: Programma per i ragazzi; 17.05: Via dalla pazza folla (5); 17.25: Fortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Il girasole; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Concerto sinfonico. Al termine: Conversazione; 22.30: Hit Parade de la chanson; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.35, 22.30

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Chanukkà; 7.55: Buon giorno con O. Vanoni, M. and K. Kissoon, P. Calvi; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Via dalla pazza folla (5); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 10.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.35: Un giro di Walter; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Alto gradimento; 18.40: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Un giro di Walter; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: I quartetti di Beethoven; 9.50: Concerto; 10.30: La settimana di Alfredo Casella; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 15.30: Liederistica; 15.50: Concerto del quartetto Borodin; 16.30: Discografia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Musiche sinfoniche di C. Nielsen; 18: L'arte del dirigere; 18.45: Musica leggera; 18.55: Discoteca sera; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Problemi di psichiatria; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore; 22.20: Parliamo di spettacolo; 22.40: Il senzatitolo. Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Un dibattito mai avvenuto».
12.55 «I felini africani» - Il leone di montagna».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 E' successo che...?: «Lilla e la banda del paese».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 Avventura: «Due inglesi in pallone».
18.25 «Le disavventure di Pietro», cartoni animati.
18.45 Sapere: «I motori», 6.a e ultima puntata.
— Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera G7», settimanale di attualità.
21.45 «Musica totale», di Giorgio Gaslini; 2.a puntata.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

16.30 Bologna: Corsa tris di trotto.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «L'infanzia è gioco», di Jutta Szostak.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Un mese in campagna», di Ivan Turgheniev; con Aldo Giuffrè, Valentina Fortunato.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.16: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 16.10: Passerella di autori giuliani e friulani; 15.40: «Otello», dramma lirico in quattro atti; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia - Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica del settecento; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettera a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Casadei Sonora; 11.45: Suona l'orchestra MFSB; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 13.35: Rifi; 14: Terza pagina; 14.10: Intermezzo musicale; 14.15: Invito al canto; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo musicale; 14.45: Camel Discoteque Club; 15: Polche e valzer con complessi sloveni; 15.15: Ciak si suona; 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Come stai?; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Film; 22: Il coro «France Bevk» di Smarje.

TV Lubiana

10: TV Scuola; 17.20: TV per i ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.05: Mosaico; 18.55: Documentario; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica interna; 20: Documentario; 20.50: Film; 22.15: Telegiornale; 22.30: 625: La TV e gli spettatori.

TV Zagabria

17.20, 19.30 e 21.55: Telegiornale; 8.40 e 14.10: Programma didattico; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronaca della comunità dei comuni; 18.15: Musica folcloristica; 18.45: Reportage; 20: Telequiz; 21.05: Telefilm; 22.15: Documentario.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1975 - 1976. Domani alle ore 20 (turno E) quinta rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Rimini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1975 - 1976. Domenica alle ore 16 (turno D) ultima rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Rimini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI Ore 20.30 turno «libero» de «Il fu Mattia Pascal» di T. Kezich da L. Pirandello presentato dal Teatro Stabile di Genova con Giorgio Albertazzi, Omero Antonutti, Camillo Milli e Lina Volonghi. Regia di Luigi Squarzina. Secondo spettacolo in abbonamento. Da oggi prenotazioni sino al 6 dicembre alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: «Slor Todero brontolon» di C. Goldoni. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Ultime repliche. Turno «libero».

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Oggi alle ore 20.30 prima rappresentazione di «Classe di ferro» di Aldo Nicolaj (fuori abbonamento). Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. Sala teatrale di via S. Francesco 5. Domani alle 20.30 e domenica alle 16.45 ultime repliche della brillante commedia di Aldo De Benedetto «Due dozzine di rose scarlatte». Prevendita dei biglietti dalle ore 17 alle 20 presso la segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2, I p.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). 19 e 21.30: «Ritorno a galla» di Mara Luttor con Jana Brejchova. Anteprima.

Al Filodrammatico
PER LA PRIMA VOLTA ASSIEME LE DUE ATTRICI PIU' CALDE DEL CINEMA EROTICO:
GLORIA GUIDA
e FEMI BENUSSI
LA NOVIZIA

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali - Cucina tipica triestina.

ALLA CANTINETTA
Via Nordio 16, Trieste — Oggi dalle ore 17 alle 19 Sandro propone una degustazione di alcuni vini dei Collio e colli orientali del Friuli: Müller Thurgau di Buzzinelli (Cormons), Tocai S. Anna (colli di Spessa), Bisaufrankisch della Roncada (Cormons), Schiopetino della Rocca Bernarda (Ipplis). Sarà presente, gradito ospite, il sommelier Fabio Benussi proprietario del rist. Menarosti.

UNO «STEAK HOUSE»
è aperto dalle 19 alle 24 in viale Romolo Gessi 16/A.

AL MUSICANOTTE «Ristorante la villa di Percoto»
Tel. 675039. PERCOTO (Udine). Tutte le sere danze.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431 - 800945. Aperto il venerdì e i giorni prefestivi alle ore 21. Festivi ore 15 e ore 21.

RISTORANTE LA NAVE - MARINA JULIA
Monfalcone, tel. 72328 — Nuova gestione Cociani. Boom colossale di apertura con le specialità dello chef «Dantès». Le crespelle rosa ed il tris dello chef. Veduta mare. Sale per banchetti. Cene. Matrimoni. Prezzi in esclusiva. Prenotazioni per il cenone di fine anno.

ARENELLA CLUB - Night Ristorante Fiumicello
Tel 0431/96036 — Questa sera cabaret con Jan Porta. Tutte le sere danze fino alle 2 escluso il martedì. Festivi the danzante, suona il Complesso attrazione «IERI OGGI DOMANI».

SHANNJ CLUB S. GIOVANNI AL NATISONE
(UDINE) - Tel. 756123. Favolosa discoteca danze anche giovedì-venerdì.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «Non si scrive sui muri a Milano» di Raffaele Maiello. Technicolor con Stefania Casini e Laura Duke Condominas. V.m. 14 anni.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. IV settimana: «Amici miei». Un film di Mario Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin, Philippe Noiret, D. dal Prete e Adolfo Celi. Locale riscaldato. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Walter Chiari, Valentina Cortese, Luciano Salce e Macha Merril in «Son tornate a fiorire le rose». Colori. Il film non è vietato.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Se volete veramente divertirvi non avete che una scelta «Amore vuol dire gelosia» con Enrico Montesano e Barbara Bouchet. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «La novizia». Technicolor con Gloria Guida e Femi Benussi. Gloria Guida: bella, maliziosa, sensuale e provocante con il suo continuo, morboso, desiderio di peccare. Sever. v.m. 18.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «Piange... il telefono». Un film technicolor che ha trionfato in tutta Italia. Interpreti D. Modugno, la piccola Francesca Guadagno, M. J. Donaud, G. Balista e L. Jourdan.

MIGNON. Viale XX Settembre. 16, ult. 22.15: «W.H.I.F.F.S. La guerra esilarante del soldato Frapper» con Elliott Gould. Più divertente di M.A.S.H. e di S.P.Y.S. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Città sconvolta: caccia spietata ai rapitori» con Luc Merenda e James Mason. Colori. V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Life Size». Michel Piccoli e la più bella del mondo in un film di Luis Berlanga in technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30. Preceduto da un eccezionale successo in America arriva, a quattro gambe, uno dei più simpatici personaggi mai apparsi sullo schermo «Beniamino». Un film divertentissimo e pieno di suspense, adatto a tutti e in particolare ai ragazzi. Technicolor.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Un avvincente e drammatico poliziesco «La mala ordina» con M. Adorf, H. Silva e L. Paluzzi. Technicolor. V.m. 18 anni. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CRISTALLO. 16, 17.50, 19.45, 22. Uno straordinario poliziesco «Il braccio violento della legge n. 2» con G. Hackman. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Mandingo» con James Mason, Susan George e Perry King. Technicolor. V.m. 18 anni. II settimana.

IMPERO. 16: Il venditore di palloncini» con R. Cestiè il piccolo bravissimo interprete di «Ultima neve di primavera». Grande successo. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Fiore di carne». Monique Van De Ven, Rutger Huer, Tonny Huurdeman. Capolavoro olandese. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16, ult. 21.30: «L'inferno di cristallo». Il più grande capolavoro cinematografico con S. McQueen, P. Newman, W. Holden, F. Dunaway. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un capolavoro del passato «Vera Cruz» con Gary Cooper, Burt Lancaster nel più spettacolare dei film. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Barbablù».

ASTRA. 16.30: «7 spose per 7 fratelli». Divertente technicolor con Howard Keel e Jane Powell.

IDEALE. Oggi riposo. Domani: «Il sergente Rompiglioni diventa... caporale». F. Franchi, Mario Colli, M. Pia Conti. Una risata continua.

RADIO. 16: «Il poliziotto è marcio». Technicolor con Luc Merenda. Spettacolare film poliziesco.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Moderno, Vitt. Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «L'inferno di cristallo» con Paul Newman, Steve McQueen, Faye Dunaway e William Holden. Avventuroso più spettacolare del secolo. Technicolor per tutti.

VOLTA. 17. Technicolor: «Agente 007 al servizio di Sua Maestà» con George Lazenby, Diana Rigg e Telly Savalas. Avvincente film tratto dai famosissimi libri di Fleming. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Amici miei».
CAPITOL. 15.30: «Terminal Island, l'isola dei dannati». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «La pantera rosa colpisce ancora».
ODEON. 15.30: «Detective Karper acqua nella gola».
CRISTALLO. 15.30: «Diabolicamente... Letizia». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Grazie... nonna». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Boxer dalle dita d'acciaio». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «40.000 dollari per non morire» con J. Caan, e L. Hutton. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 16.15 - 22: «Amici miei» con S. Dionisio, U. Tognazzi e G. Moschin. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17.15 - 22: «Divina creatura» con L. Antonelli e M. Mastroianni. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16.30 - 21.30: «I primi turbamenti» con M. Catala e G. Marchal. Colorscope. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «Fango bollente» J. Dallesandro ed M. Salerno. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Qui comincia l'avventura» con Monica Vitti e Claudia Cardinale. Colori.
PRINCIPE. 20.30: «El concerton». Concerto sostenuto dalla Stadtkapelle di Bergstadt Eisenerz diretta da J. Mühlbachler e dalla banda civica S. Michele diretta da P. Poclen.

Oggi all'ASTRA
RITORNO DI UN FILM INDIMENTICABILE
7 SPOSE PER 7 FRATELLI

GRADO

CRISTALLO. (Ambiente riscaldato). 19.30 - 21.30: «All'onorevole piacciono le donne» con Lando Buzzanca, Laura Antonelli. Technicolor. V.m. 18 a.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Fantozzi» con P. Villaggio e A. Mazzamauro.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'ultimo treno della notte».

RONCHI

RIO. «La vendetta di Bruce Lee».

PALMANOVA

ITALIA. «Un tipo dalla faccia strana ti cerca per uccidertì».
GARIBALDI. «Il profumo della signora in nero».

GEMONA

SOCIALE. «Yuppy du».

TARCENTO

MARGHERITA. «Un uomo chiamato cavallo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'amante del demonio».

CASARSA

ROMA. «Viveva per uccidere, uccideva per vivere».

Presentato a Tokio «Fratello mare»

Tokio, 27

«Fratello mare» di Folco Quilici è stato proiettato nella sede dell'istituto italiano di cultura di Tokio alla presenza del regista e di un folto pubblico.

Alla proiezione del film, che fa parte delle manifestazioni organizzate dal governo italiano per celebrare la giornata nazionale italiana, all'Expo di Okinawa, è seguito quindi un ricevimento offerto dall'ambasciatore Carlo Perrone- Capano in ambasciata cui hanno partecipato numerosi rappresentanti del corpo diplomatico, registi e altri esponenti della cinematografia nipponica e degli ambienti culturali.

«Fratello mare», girato in alcune isole a largo della Polinesia, sarà proiettato alla Expo di Okinawa in occasione della giornata nazionale, e in armonia con il tema della mostra oceanografica «Il mare che vorremmo». *(Ansa)*

AL CINEMA D'ESSAI
ARISTON I.N.C.



Vietato ai minori di 14 anni
Orario: 16 - 18 - 20 - 22

SUCCESSO AL NUOVISSIMO CINEMA
MIGNON
Viale XX Settembre ● Uno dei più eleganti e moderni cinema d'Italia



OGGI al cinema EXCELSIOR
GLI STESSI PERSONAGGI, GLI STESSI ATTORI, LO STESSO REGISTA DI «AMORE MIO NON FARMI MALE» IN UN NUOVO IRRESISTIBILE FILM



Il film non è vietato

Oggi al FENICE
MAI VISTA TANTA GENTE DIVERTIRSI IN UN CRESCENDO DI CONTINUE E INCONTENIBILI RISATE ! ! !



Vietato ai minori di 14 anni

IL FILM CHE STA TRIONFANDO IN TUTTA ITALIA
OGGI AL GRATTACIELO



LA SEDE UNIVERSITARIA AUTONOMA

«No» del CIPE all'Ateneo udinese

Proteste in seno al Consiglio provinciale del capoluogo friulano - Una mozione del PSI

Con recente deliberazione del CIPE (Comitato interministeriale programmazione economica), è stato dato un parere negativo all'istituzione di una sede universitaria autonoma a Udine. La decisione ha suscitato diverse proteste in seno al Consiglio provinciale di Udine. Il capogruppo del partito socialista italiano, Vittorio Tiburzio, ha manifestato la propria disapprovazione per la decisione del CIPE, considerandola del tutto immotivata; egli ha annunciato una mozione che verrà presentata al prossimo Consiglio provinciale.

La decisione del Comitato interministeriale viene considerata grave se si pensa al piano per lo sviluppo degli studi superiori e della ricerca scientifica, che ha portato all'istituzione di nuove sedi universitarie in regioni come la Basilicata e il Molise, che contano un numero di abitanti molto inferiori a quello del Friuli-Venezia Giulia, e alla regolarizzazione delle due sedi universitarie dell'Abruzzo.

Per la nostra regione, invece, si è deciso di aspettare, senza prendere in esame la situazione piuttosto seria in cui si dibatte la cultura friulana. La media dei laureati friulani è, infatti, tra le più basse del paese, con lo 0,7 per cento, rispetto al 2,1 di Trieste, e all'1,3 che costituisce la media nazionale; tali cifre vanno spiegate con la geografia della provincia, le difficoltà di trasporto, il fenomeno del pendolarismo anche per distanze notevoli, la dispersione degli studenti friulani nelle università venete ed emiliane.

Per questi motivi il consigliere Tiburzio invita il Consiglio provinciale di Udine a continuare la lotta per l'università, con tutti i mezzi possibili di iniziativa politica, impegnando il presidente dell'amministrazione provinciale e promuovere un incontro con tutti i parlamentari della regione, i capigruppo consiliari della Regione, i componenti della Giunta regionale, al fine di formare una delegazione, sostenuta dalla base popolare, che si confronti con il governo per addivenire a una soluzione del problema.

Il dinaro a 38 nei negozi goriziani

Durante un'affollata assemblea tenutasi all'Associazione commercianti goriziani è stato formalmente deciso l'avvio della «Campagna di promozione commerciale» nei confronti dei frontalieri, attraverso un sostegno del potere d'acquisto del dinaro.

Il cambio, per gli acquisti effettuati nei negozi aderenti all'iniziativa, è stato determinato in 38 lire per cento vecchi dinari. In sostanza viene attribuito al dinaro un potere d'acquisto superiore dai due ai tre punti rispetto alle quotazioni medie bancarie.

Il direttore dell'Associazione, dott. Scarano, ha illustrato ai convenuti le finalità della campagna promozionale riassumendole in due punti fondamentali. Il primo si propone di garantire al cliente di oltre frontiera, con la certezza del cambio particolarmente favorevole un rapporto reciproco basato sulla serietà professionale; il secondo, partendo dalla considerazione che storicamente questa clientela costituisce un patrimonio del mercato cittadino, comporta come conseguenza naturale la sua tutela e difesa, in particolare modo nei momenti di difficile congiuntura internazionale.

Protesta di detenuti nelle carceri di Udine

Una manifestazione di protesta è stata fatta a mezzogiorno nelle carceri udinesi di via Spalato da una quindicina di detenuti. Mentre tre detenuti si sono barricati nel primo braccio delle carceri accatastando suppellettili e materiale vario, gli altri hanno desistito e sono rientrati regolarmente nelle loro celle.

Sul posto si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tosel e le forze dell'ordine, e dopo circa un'ora e un quarto (nel frattempo nel braccio era stato introdotto un idrante), i tre, condannati per reati vari a pene da uno a tre anni, hanno aperto la porta e si sono lasciati catturare senza opporre resistenza. Essi non hanno spiegato i motivi della loro protesta.

Onorificenze austriache



(Giornalfoto)

Ieri mattina, nel corso di un incontro nella sede del consolato d'Austria, sono state consegnate alla dott. Hansi Comiotti, presidente del Circolo di cultura italo-austriaco, la grande insegna d'onore al merito della Repubblica d'Austria, e al dott. Siegfried Seemann, vicepresidente dello stesso sodalizio, l'insegna d'onore in oro al merito della Repubblica d'Austria

Tragica morte nella «dependance» dello Psichiatrico

Un triestino, Rodolfo Persi di 80 anni, in cura all'Ospedale psichiatrico nella «dependance» di Villa Fulcis di Safforze, nel Bellunese, è stato trovato morto in un cortile della casa che ospita per brevi soggiorni i pazienti. L'ottuagenario era precipitato da una finestra.

Il dirigente della Mobile di Safforze, dott. Pelosi, ha accertato che il Persi era precipitato da un'altezza di dodici metri. Agli accertamenti è intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coppari. Rodolfo Persi era in procinto di lasciare Villa Fulcis per rientrare in famiglia a Trieste.

Il prof. Basaglia si è portato a Belluno assieme ad alcuni medici della sua equipe, per rendersi personalmente conto dell'accaduto. Negli ambienti vicini alla direzione si sostiene che deve essersi trattato quasi certamente di una disgrazia, in quanto il malato accusava disturbi agli occhi che gli avevano notevolmente ridotto le capacità visive. Secondo altra versione invece si tratterebbe di suicidio. Come detto la magistratura ha aperto un'inchiesta.

SESSANT'ANNI FA CADEVA SUL CARSO IL MAGGIORE GIACOMO VENEZIAN

FU VALOROSO NELL'INSEGNAMENTO COME PURE SUL CAMPO DELL'ONORE

Magnifica figura di forte patriota triestino, lasciò l'Università di Bologna docente di diritto civile, per arruolarsi malgrado la non più giovane età

«In piedi, fra il turbinare dei proiettili nemici, agitando il berretto al grido di "Viva l'Italia!", incuorava le truppe che il 14 novembre avevano conquistato un tratto di trincea avversaria. Il 16 novembre, ferito, celava il suo stato per timore di essere costretto ad abbandonare la prima linea. Il 20 novembre, quando le truppe di prima linea, attaccando un fortissimo trinceramento austriaco, furono accolte da un violentissimo fuoco, si slanciò di rincalzo alla testa del suo battaglione che guidò col più grande valore finché cadde colpito in fronte». Questa la motivazione della medaglia d'oro al valor militare conferita alla memoria del maggiore Giacomo Venezian, caduto sessant'anni or sono a Castelnuovo del Carso. Aveva cinquantaquattro anni, un'età che però non gli aveva impedito di arruolarsi volontario, né di compprtarsi animosamente sul campo dell'onore, come era del resto nella tradizione dei Venezian.

Era nato a Trieste il 7 dicembre 1861. Un Giacomo Venezian, zio paterno, era stato cospiratore, aveva combattuto con Garibaldi nel 1849 e lasciato la vita nella difesa del Vascello. Felice Venezian, scomparso nel 1908, cui la nostra città ha dedicato una via, era suo cugino, e fu un vessillifero dell'italianità di Trieste al tempo della dominazione austriaca. Quale educazione avesse ricevuto Giacomo Venezian nell'ambiente familiare, dove il patriottismo italico era religione, non occorre dirlo. Diremo solo che, ancora studente ginnasiale, per i suoi sentimenti aveva fatto nove mesi di carcere; diremo ancora che, per poter più attivamente agire, si trasferì in Italia e assunse la cittadinanza italiana.

Laureatosi in legge nel 1882, insegnò diritto civile nelle università di Camerino, Macerata e Messina, passando quindi nel 1900, dopo aver vinto il concorso, all'Ateneo di Bologna, dove insegnò anche diritto privato.



Giacomo Venezian

Alla sua opera di docente si accompagnava di pari passo la sua attività politica e patriottica: nel 1882-83 aveva fondato il Circolo Garibaldi, di propaganda irredentista; anni dopo era stato uno dei fondatori della «Dante Alighieri», la benemerita società che tuttora diffonde nel mondo la lingua e la cultura italiana.

A Bologna sedette nel Consiglio comunale, per il partito nazionalista, e quando scoppiò la guerra mondiale, fu infaticabile nella sua propaganda per l'intervento dell'Italia, senza curarsi delle ire che sollevava nello stesso Consiglio, a larga maggioranza socialista, senza impressionarsi il giorno in cui una voce autorevole del socialismo bolognese ammonì «con quattro bastonate questi campioni dell'irredentismo si mettono a posto, e di guerra non si parla per un pezzo».

Di guerra invece si parlò il 23 maggio 1915, e Giacomo Venezian, che aveva prestato a suo tempo regolare servizio militare ed era ufficiale in congedo, si accomiatò dal Consiglio comunale co nuna nobile lettera al sindaco: «Nel prendenre commiato, forse per un termine non breve., da lei e dai colleghi del Consigli, ai quali mi unisce, al disopra dei dissensi politici, la stima per gli ideali sinceramente professati, mi lasci esprimere un augurio, l'augurio che quegli stessi che hanno deprecato l'inevitabile guerra, accompagnino con voto di vittoria i partenti, per modo di incuorare, come quelli che affrontano spontaneamente la prova, quelli che vi sono esposti per dovere a sostenerla e a superarla per il bene del Paese».

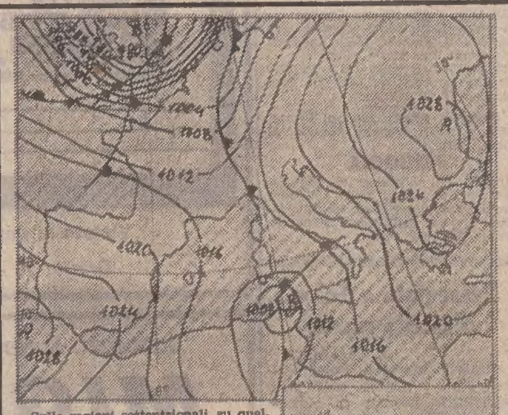
Destinato a un reparto di milizia territoriale, chiese di essere assegnato a un reggimento in linea, e fu il 121.o fanteria. Promosso maggiore, rifiutò il comando di un battaglione presidiario, il che lo avrebbe allontanato dalla trincea. Sarebbe potuto essere congedato e far ritorno all'Ateneo bolognese in occasione del nuovo anno accademico, ma definì sciagura per lui tale possibilità e scongiurò di essere lasciato fra i suoi soldati. Visse così le prime tragiche battaglie sul Carso, e per quanto non più giovane di anni e non più agile nel corpo, si offrì volontario a compiti pericolosi, e quando si trattò di andare all'assalto fu sempre in testa al suo battaglione. Il resto lo dice la motivazione della medaglia d'oro.

Sulla sua casa a Bologna fu murata una lapide, la cui epigrafe sintetizza la sua nobile figura di cittadino, di patriota e di soldato: «Da questa casa Giacomo Venezian - mosse alla guerra da lui fin da giovanetto giurata - all'eterno nostro nemico - ed in vista della sua Trieste - ond'era nato - alla quale aveva tutta consacrata la vita - il dì 20 novembre 1915 - cadde - precedendo i valorosi all'assalto - Vindice dei diritti dei popoli - egli nella nostra Università - maestro sapientissimo del giure civile - con magnanimo esempio - ingrandisce l'anima della gioventù italiana».

Onorare Giacomo Venezian, nel 60.o anniversario dell'olocausto, significa anche meditare con amarezza su questo nostro tempo, così ricco di «leoni» presuntuosi, e così miserabilmente povero di vere querce.

Fabio Giraldi

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità estesa con precipitazioni. Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici al di sopra dei mille metri e miste a piogge sulla Val Padana. Sulle restanti regioni e sulla Sicilia generalmente molto nuvoloso con piogge sparse. Si prospettano condizioni meteorologiche favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperatura: in temporaneo aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 11; Bolzano —3, 1; Verona 1, 3; Venezia 4, 8; Milano 1, 2; Torino 0, 2; Genova 3, 4; Bologna 0, 5, Firenze 3, 12; Pisa 5, 13; Ancona 5, 12; Perugia 3, 6; Pescara —3, 11; L'Aquila —3, 7; Roma Nord 5, 12; Roma Fiumicino 8, 12; Roma Eur 9, 14; Campobasso 4, 8; Bari 3, 14; Napoli 5, 16; Potenza 1, 10; S. Maria di Leuca 5, 13; Catanzaro 6, 12; Reggio Calabria 5, 17; Messina 11, 17; Palermo 12, 21; Catania 3, 17; Alghero 6, 15; Cagliari 10, 13.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 6; Atene 6, 16; Berlino —1, 2; Bruxelles 4, 8; Buenos Aires 21, 31; Francoforte 3, 9; Ginevra 5, 12; Helsinki —2, 3; Hongkong 14, 20; Johannesburg 13, 20; Kiev —5, —4; Lisbona 9, 16; Londra 3, 8; Los Angeles 14, 24; Madrid 4, 12; Miami 16, 24; Montreal —10, —3; Mosca —13, —7; New York 2, 6; Parigi 1, 8; Rio de Janeiro 19, 26; San Paolo 17, 18; San Francisco 13, 15; Seul 2, 10; Singapore 22, 26; Stoccolma 4, 6; Taipei 14, 24; Tokio 7, 12; Vancouver 4, 8.

Cronache degli spettacoli

L'ULTIMA REPLICA AL VERDI DEL CAPOLAVORO

Entusiasmo e nostalgia al commiato di «Otello»

Non è previsione azzardata immaginare che fra una trentina d'anni gli appassionati dell'lirica, parlando dell'«Otello» 1975 al Verdi di Trieste, ripetano con ostentato compiacimento ai meno fortunati «io c'ero!». L'edizione del capolavoro verdiano che ha inaugurato la stagione operistica dal «Cmunale» resterà indubbiamente uno degli avvenimenti più significativi nelle cronache musicali italiane e nella storia dell'interpretazione di «Otello». Un avvenimento che ha suscitato attese febbrili ed inusitate passioni: una catena di successi folgoranti interrotta, non senza rimpianti, dall'ultima replica di mercoledì sera.

Nell'interminabile ovazione che ha salutato alla fine lo spettacolo, ed in particolare l'ultimo trionfo di Carlo Cossutta (protagonista ogni sera diverso, ogni sera teso verso raggiungimenti drammatici più profondi), c'era anche un'ombra di nostalgia, oltre alla soddisfazione per un evento artistico che onora il teatro triestino. Drasticamente catturato da Strehler per le prove del «Macbeth» che il 27 dicembre aprirà la stagione scaligera, Piero Cappuccilli non ha preso parte alla rappresentazione «d'addio»; al suo posto ha cantato il baritono Silvano Carroli (impegnato a sua volta nelle prove di «Carmen» a Bologna) che riascolteremo in gennaio nel «Lohengrin».

Carroli si è inserito con grande vigore nella collaudata compagnia di canto, abbozzando uno Jago aitante ma ricco di inflessioni striscianti. Ha così meritatamente condiviso il clamoroso successo della serata, conclusa da numerose chiamate per tutti gli interpreti, per l'orchestra e per l'ammirevole coordinatore dell'esecuzione, il maestro Nino Sanzogno.

G. Go.

Stasera al CCA incontro col «Barbiere»

Come annunciato, questa sera, con inizio alle ore 19, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2, a cura dell'Associazione triestina «Amici della lirica», si terrà l'incontro con gli interpreti dell'attuale edizione del «Barbiere di Siviglia» di scena al teatro Verdi. Insieme agli artisti di canto, sarà gradito ospite il maestro Alberto Zedda, autore della revisione critica della partitura e direttore e concertatore dell'opera. Su questa revisione critica si incentrerà il tema della serata, in una libera discussione, condotta, come al solito, sul filo di brevi interviste agli ospiti, da Giulio Viozzi e Fabio Vidali. Ingresso libero.

Il Trio di Trieste alla Società dei concerti

Il Trio di Trieste lunedì prossimo sarà al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti. Esso si è formato oltre quarant'anni fa, ha esordito alla stessa Società il 15 novembre 1937 ed è stato presente nei suoi cartelloni per quasi trenta volte. Dal battesimo di quella lontana serata ha compiuto più volte il giro del mondo portando alto il nome della nostra città con sempre rinnovati successi e sensazionali critiche.

Il programma di lunedì comprende il Trio in sol min. op. 110 di Schumann ed il Trio in mi bem. magg. op. 100 di Schubert.

Spettacoli per studenti

La prossima settimana prenderà il via all'Auditorium di via Tor Bandena un breve ciclo di spettacoli promozionali per le scuole indetti dal Teatro Verdi ed avente quale protagonista il Corpo di Ballo dello stesso Verdi. Tale iniziativa, felicemente collaudata in passato nell'ambito della regione, prenderà le mosse quest'anno dal capoluogo e sarà dedicata agli studenti delle scuole di Trieste.

Lo spettacolo, della durata di un'ora circa, comprende una parte dedicata a danze su musica di Bach, e nella seconda parte l'esecuzione del balletto «La Giara» dall'omonima commedia di Luigi Pirandello, musica di Alfredo Casella. Le coreografie sono affidate quest'anno al coreografo Alberto Moro.

Gli spettacoli si terranno nel pomeriggio (ore 16) e si accederà gratuitamente; le scuole interessate potranno prenotare e ritirare i biglietti invito presso l'Ufficio Stampa del Teatro Verdi.

Gita scuola — Domenica l'ESCAI XXX Ottobre organizza la quarta gita scuola alla quale potranno partecipare anche i ragazzi delle quinte elementari. Partenza ore 8 da piazza Oberdan. Ritorno ore 17. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la sede del CAI XXX Ottobre di via Pellico 1, tel. 68795.

APPLAUDITO A TRIESTE DA 20 MILA PERSONE

«Sior Todero brontolon» va in giro per la regione



Elsa Vazzoler e Umberto D'Orsi nella commedia di Goldoni

Domenica pomeriggio si concludono all'Auditorium le repliche di «Sior Todero brontolon» di Carlo Goldoni. Con questa commedia il Teatro Stabile ha inaugurato la sua XXII stagione di attività, stagione che lo ha visto già raggiungere due primi successi: l'apertura del rinnovato Auditorium e il nuovo record di abbonati che sono saliti ormai a ben 17.690.

Nel corso delle 16 repliche al Politeama Rossetti e delle successive rappresentazioni all'Auditorium «Todero» è stato già visto da 20.000 spettatori. Gli abbonati, anche quelli dei turni fissi, che non avessero ancora usufruito del 1.o tagliando, possono prenotare i posti presso la Biglietteria Centrale. L'ottima interpretazione di tutti gli attori che danno vita al testo goldoniano e l'inusitata chiave di lettura della regia hanno reso assai stimolante questa proposta dal Teatro Stabile, che si è inserita tra gli spettacoli italiani più significativi dell'annata.

«Todero» lascerà Trieste nel mese di dicembre e inizierà una lunga tournée. Dapprima sarà ospite in Friuli e nell'Isontino a Pordenone, Gorizia, Latisana, Tolmezzo e Udine. Successivamente lo spettacolo è stato richiesto nel Veneto dove sarà rappresentato a Padova, Verona, e successivamente in altre località. La tournée italiana sarà interrotta in gennaio del consueto giro dedicato alle comunità italiane dell'Istria e del Quarnero, per riprendere con una serie di rappresentazioni in Alto Adige.

Una novità di grande rilievo è costituita dalla tournée all'estero che «Todero» effettuerà in febbraio in Jugoslavia, Austria e Ungheria, segno evidente dell'interesse suscitato dallo spettacolo.

Coro partigiano domani a Muggia

Nella ricorrenza del trentennale della resistenza avrà luogo a Muggia, un concerto del Coro partigiano triestino. Il complesso vocale e strumentale, diretto dal maestro Oscar Kjuder, eseguirà un programma dedicato a canti e ballate della resistenza internazionale. La manifestazione indetta dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno di Muggia, avrà luogo oggi nella Palestra Comunale, via D'Annunzio 6, alle ore 20.30.

Alla «Cappella»

Da oggi a domenica, alle ore 19 e alle 21.30, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta in anteprima per Trieste il film ungherese «Ritorno a galla» (1974) diretto da Mara Luttor.

Stasera i premi al Dopolavoro Arsenale

Questa sera, alle ore 20, il Dopolavoro Arsenale Triestino - S. Marco presenterà i propri 66 partecipanti al XIII Carosello Enal Giochi Sport e tempo libero. Il sodalizio si è classificato al sesto posto sui 54 concorrenti. Saranno consegnate, alla presenza di dirigenti d'azienda, ai vari vincitori individuali 7 medaglie d'oro, 14 d'argento, 1 di bronzo. A tutti verrà consegnata una medaglia ricordo di partecipazione.

PSA Sintesis

Rossignol, Spalding, Fischer, Kneissl, Salomon, Cober, Tyrolia, Look Nevada, Marker, Nordica, Caber, Garmont.

Il nuovo reparto sci di coin ha le cose giuste per chi sa sciare e per chi vuole cominciare.

E se poi vuoi un consiglio chiedilo al maestro di sci* che trovi in reparto.

coin nuovo reparto sci

* un maestro di sci delle valli di Fiemme e di Fassa, fino al 20 dicembre

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Jervis Bay» 21-12 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata Maru» 16-12 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 29-11 da Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Esquilino» 29-11 da Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isarco» 10-12 da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Europa» 13-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa (espresso passeggeri); «Vespucci» 30-11 da Brindisi per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Aquileia» 29-11 da Livorno, per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Viminale» 19-12 da Trieste, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 28-11 arrivata a Fremantle; «Nipponica» 28-11 in partenza da Kobe per Tokyo; «Mediterranea» 23-11 partita da Genova per Port Kelang; «G. Galilei» 28-11 in partenza da Napoli per Messina; «G. Marconi» 26-11 partita da Auckland per Suva; «Africa» 26-11 partita da Brindisi per Cannes; «Europa» 28-11 in arrivo a Tenerife; «Pacinotti» 11-7 arrivata a Lagos; «A. Volta» 21-11 arrivata a D. E. Salaam; «Ferraris» 27-11 partita da Durban per Capetown; «Caboto» 23-11 arrivata a Dar Es Salaam; «Usodimare» 28-11 in arrivo a Dar Es Salaam; «Vivaldi» 24-11 partita da Dar Es Salaam per Durban; «Marco Polo» 26-11 partita da Tanga per Mombasa; «Vespucci» 27-11 partita da Venezia per Brindisi; «Rosandra» 27-11 partita da Genova per Napoli; «Aquileia» 27-11 arrivata a Livorno; «Isonzo» 21-11 partita da Marsiglia per Abidjan; «Pleve» 26-11 partita da P. Noire per Abidjan; «Quirinale» 27-11 partita da Bangkok per Manila; «Cellina» 26-11 partita da P. Kelang per Belawan Deli; «Esquilino» 28-11 in partenza da Genova per Djakarta; «Viminale» 27-11 arrivata a Genova; «Adige» 28-11 in partenza da Bombay per Colombo; «Livenza» 20-11 partita da Cochin per Suez; «Isarco» 27-11 partita da Napoli per Venezia; «Palatino» 26-11 partita da Auckland per Napier.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 26-12 da Napoli per crociera Mediterraneo; «Italica» 6-12 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 8-12 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Colombo» 27-12 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Verdi» 10-1-76 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «San Felice» 30-11 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 29-11 da Genova, Bari, Trieste, Genova, Livorno per Brasile - Plata «De Verrazzano» 2-12 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 27-11 arrivata a Napoli; «Augustus 16-11 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «Colombo» 22-11 partita da Tenerife per Rio de Janeiro; «Donizetti» 22-11 partita da La Guaira per Tenerife; «Rossini» 28-11 in partenza da Cannes per Barcellona; «Verdi» 27-11 partita da Antofagasta per Valparaiso; «San Felice» 27-11 a Genova; «Americana» 22-11 partita da Genova per Halifax; «Italica» 22-11 partita da Charleston per Valencia; «D'Azeglio» 27-11 arrivata a Genova; «Crispi» 18-11 partita da Taranto per Vitoria; «Mazzini» 28-11 in partenza da Genova per Cagliari; «Da Noli» 24-11 partita da Cadice per Cristobal; «Da Verrazzano» 24-11 arrivata a Genova; «Da Recco» 28-11 in arrivo a Portland.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Ausonia» 10-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Libano - Egitto «San Giorgio» 25-12 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Bernina» 11-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Grecia - Turchia; «Stelvio» 3-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere dell'Est» 4-12 da Trieste per Levante Mediterraneo; «Vallisarco» 5-12 da Trieste per il Nord Europa.

Posizione delle navi al 28-11-1975: «Ausonia» a Venezia; «Victoria» ad Alessandria; «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli; «San Giorgio» a Venezia; «Bernina» a Venezia; «Brennero» al Pireo; «Stelvio» ad Izmir; «Palladio» in navigazione Messina - Venezia; «Corriere dell'Est» in navigazione Aqaba - Venezia; «Corriere del Sud» a Genova; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Limassol - Genova; «Corriere del Nord» a Trieste; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» in navigazione Canneto Lipari - Amburgo; «G. Borsi» ad Ipswich; «Vallisarco» a Genova.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 7-12 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Tirrenica» 12-12 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale.

Posizione delle navi al 28-11-1975: «Staffetta Jonica» in arrivo a Marsiglia; «Staffetta Tirrenica» in partenza da Trieste per Bari.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 27

Chiusure in forte rialzo attraverso scambi animati.

Il mercato sembre aver ritrovato una nuova vitalità e l'interessamento della domanda si è esteso dai valori industriali, agli alimentari, ai finanziari e agli assicurativi. Anche se tale vitalità è dovuta in parte a una precisa volontà di portare i prezzi su basi migliori in occasione della compilazione dei bilanci di fine anno, la domanda ha trovato nuovi stimoli nelle dichiarazioni del ministro delle finanze, Visentini, che non verranno gravate da nuove tassazioni le proprietà immobiliari.

Così, l'azione del denaro, che nelle scorse sedute si era accentrata su alcuni valori industriali, si è estesa sin dalle prime battute ai valori alimentari, alle Sme e alla Fisac, conferendo alla seduta un andamento sostenuto, anche se la Fiat e le Olivetti sono apparse un po' trascurate, risentendo dei forti rialzi precedenti.

Al listino, dove sono stati iscritti i massimi della seduta, rialzi consistenti hanno messo a segno le Motta (+21,7 p.c.), Alivar (+11,4 p.c.), Sme (+10 p.c.), Autostrada TO-MI (+9,8 p.c.), Buitoni Perugina (+8,4 p.c.), Invest (+7,1 p.c.) Sifa (+6,9 p.c.), Falck pr. (+6,4 p.c.) Com. Milano ord. (+5,7 p.c.), Magneti Marelli (+5,5 p.c.) Ilssa Viola e Vestinghouse (+5 p.c.).

Progressi superiori al 4 per cento hanno acquisito le Standa, Perlier, Bastogi, Saffa e Toro priv.; seguite dalle Toro ord., Eridania, Cantoni, Centrale, Unicem, Ras e Montefibre ord.

Tra i titoli a larga base azionaria, le due Viscosa hanno guadagnato il 6,7 p.c., le Montegemina il 6,1 p.c., le Montedison pro rate il 5,7 p.c., le Montedison il 5,3 p.c., le Imm. Roma il 2,9 p.c., le Anic e le Fiat il 2,3 p.c., le Pirelli S.p.a. il 2,2 p.c. e le Generali il 2 p.c.

Tra i pochi titoli in controtendenza, da segnalare la perdita delle Gavardo (—19,6 p.c., dopo la decisione della «Consob» di sospendere le contrattazioni su queste azioni a partire da lunedì prossimo), le Montefibre pref. (—8,2 p.c.) e le De Medici (—3,1 p.c.).

Prezzi ancora in tensione nell'immediato dopolistino con lievitazioni accentuate.

Diffuse migliorie sul mercato obbligazionario attraverso scambi non molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 43,74 (+2,53%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 193.000.000; obblig. 1.434.000.000; azioni 11.106.600.

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Prezzi informativi: Fiat 1305-1315; Immobiliare 176-180; Generali 42800-43400; Montedison 508-515; Mira Lanza 25800-26200; Ras 72000-72500; Snia Viscosa 1615-1630; Bastogi 1210-1220; Interbanca 13 mila 400-13.500. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 166500; Ass. Generali 42400; Ras 70700; Anic 735; Liquigas 190; Liquigas priv. 139; Montedison (senza stampigliatura) 500; Rinascente 83; Rinascente priv. 61; Gerolimich 3000; Premuda 1638; Sip 1200; Tripcovich 63100; Bastogi 1208; Finmare 142; Finsider 273; Pirelli S.p.A. 800; Sme 1078; Stet 1333; Beni Stabili 3670; Immobiliare 174; Fiat 1285; Fiat priv. 850; Dalmine 365; Italsider 393; Terni 10; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1585; Viscosa priv. 910; Patriarca 4560.

LONDRA

Prezzi in forte diminuzione. Ribassi fra i titoli guida. Variazioni marginali per i titoli di Stato. Perdite anche nel settore bancario. Poco variati i petroliferi. Flessioni anche tra gli aureominerari. Indice a 360,30 (—1,96%).

ZURIGO — Chiusure in rialzo: su 85 titoli trattati, 45 si sono rafforzati, 18 hanno perso terreno e 22 sono rimasti invariati. Migliorati tutti i settori. Gli statunitensi si sono stabilizzati al di sopra dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 191,60 (più 0,47 per cento).

FRANCOFORTE — Intonazione positiva, con l'attenzione polarizzata sui metalli. Migliorati gli elettrici, gli edili e i commerciali. In controtendenza gli automobilistici. Resistente il settore obbligazionario. Indice a 760,40 (più 0,28 per cento).

PARIGI — Andamento ancora resistente. Tutti i titoli hanno chiuso in rialzo, dopo scambi molto attivi. Maggiori guadagni per metalli, elettrici e commerciali. Molto ben trattato anche il settore estero. Migliorati i petroliferi. Indice a 133,70 (più 2,14 per cento).

Prezzi dell'oro

Londra, 27

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 27 novembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	
Francoforte	140,51	(—1,24)
Hongkong	138,62	(—0,18)
Londra	139.—	(—1,60)
Milano	142,43	(—1,05)
New York	chiuso	
Parigi	141,67	(—1,81)
Zurigo	139,50	(—1,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5	—
Capitalitalia	»	6,38	—
Equitalia	»	6,44	—
Europrogr.	frsv	139,66	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,21	—
Intercontinental	»	9,76	—
Interfund	»	9,52	—
Interitalia	lire	7427	7657
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,71	8,17
Italunion	»	8,43	9,19
Mediolanum S	»	10,62	11,54
Management	lire	5357,15	—
Rominvest	doll	10,10	10,93

Titoli azionari

TITOLI	26-11	27-11
Alimentari e agricole		
Alimont	1880	2095
Bonifiche Ferraresi	4480	4470
Chiari & Forti	1015	1055
Eridania	1886	1960
Ind. Buitoni Perug.	2895	3140
Motta	1080	1315
Romana Zucchero	380	409.75
Romana Zucch. pr.	373	390
Venchi Unica	350	362
Buton	4990	4991
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	26300	26600
Assicuratrice Ital.	166100	167500
Comp. Ass. Milano	9180	9710
» » » pr.	5250	5380
Comp. Latina	937	948
Comp. Latina priv.	757	775
Generali	41600	42440
Italia Assicuraz.	16850	17200
L'Abeille Italiana	12950	13200
Fondiaria Incen.	12500	12650
La Fondiaria Vita	27540	27950
R.A.S.	69610	71700
S.A.I.	9190	9390
Toro Assicuraz.	13290	13810
Toro Assicuraz. pr.	5360	5600
Ausonia	3948	3950
Bowring	960	960
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14750	14890
Banco di Roma	13310	12645
Banco Lariano	6680	6730
Credito Italiano	1787	1794
Interbanca priv.	13060	13350
Mediobanca	67700	67800
Credito Var.	6950	7020
Cartarie - Editoriali		
Binda	2970	2970
Burgo	10920	11070
Burgo priv.	5049	5105
Donzelli	1282	1281
Mondadori priv.	1427	1405
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1889	1891
Cer. Pozzi	1068	1068
Eternit	1020	1070
Italcementi	20250	20300
Richard Ginori	200	198
UNICEM	3910	3960
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	730	747
Brioschi	44900	44900
Caffaro	267.50	270.25
Carlo Erba	2460	2540
Carlo Erba priv.	1360	1399
Italgas	589	565
Lepetit	13600	13900
Lepetit priv.	13310	13230
Liquigas	187	189
Liquigas priv.	136	139
Mira Lanza	24500	25550
Montedison	482	500
Napoletana Gas	510	591
Perlier	670	700
Petrolifera Italiana	1410	1410
Pierrel	919	910
Rumianca	2315	2340
Saffa	5350	5580
Siossigeno	6560	6650
Edison '74	435	460
Monted. Gemina	427.50	454
Commercio		
La Rinascente	81.875	83
La Rinascente priv.	60.125	61.50
Silos di Genova	2250	2294
Standa	5190	5440
Comunicazioni		
Alitalia priv.	776	800
Ausiliare	3920	3950
Aut. Torino - Milano	2030	2230
Italcable	2586	2575
Nord Milano	1500	1500
S.I.P.	1193	1200
NAI	2749	2815
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	611	645
Marelli E.	505	510
Pan Electric	1818	1840
Tecnomasio	260	196

TITOLI	26-11	27-11
Finanziarie		
Agricola	1697	1721
Bastogi	1157	1208
Centrale	8340	8598
Fin. Ernesto Breda	2494	2500
Finmare	142	142
Finsider	266	273
Flaminia Nuova	785	806
Generalfin	932	965
Gim	2160	2120
I.F.I.	2300	2329
I.F.I.L.	7200	7380
Invest	2081	2230
Mittel	3090	3150
Pirelli & C.	1389	1410
Pirelli S.p.A.	793	811
Riva Finanziaria	2092	2140
Sarom	1490	1485
S.M.E.	980	—
Stet	1312	1331
Part. Fin.	1225	1240
Svil. Bon.	9520	9660
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2023	2032
Beni Imm. Italia	669	672
Beni Imm. Italia pr.	364	367
Beni Stabili	3605	3677
Certosa	6250	6301
Coge	1058	1081
Condotte d'Acqua	660	659
De Angeli Frua	4150	4200
Gen. Immobil.	169	174
Gilardini	3119	3116
Iniziativa Edilizia	3530	3551
La Milano Centrale	24590	25000
Risanamento	5950	6051
Trenno	3050	3160
Vittoria	—	7580
Finrex	5550	5550
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1270	1300
FIAT priv.	844	858
Franco Tosi	8250	8500
Nebiolo	91	91
Olivetti	1262	1280
Olivetti priv.	956	970
Westinghouse	2380	2500
Worthington	1690	1721
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	905	905
Dalmine	356	365
Falck	5715	5860
Falck priv.	3710	3950
Ilssa Viola	1160	1220
Italsider	387.50	393
Magona	1428	1452
Metalli	2105	2116
Monte Amiata	745	765
Pertusola	2915	2990
Siele	720	—
Terni	10	10
Trafilerie	719	725
Tessili		
Centenari e Zinelli	101	101
Cantoni	7120	7370
Cucirini	4070	4120
Cascami Seta	4012	4001
Fisac	2850	2870
Lanerossi	875	885
Lanificio di Gavardo	122	98
Linif. e Canapif.	565	560
Marzotto priv.	1101	1101
Montefibre	65	67
Montefibre priv.	85	78
Olcese Veneziano	658	55
Rotondi	90500	90500
Scotti	1381	1581
Snia Viscosa	1511	1612
Snia Viscosa priv.	890	950
Tilane	389	433
Unione Manifatture	18750	18750
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1520	1540
Acque Potabili	725	750
Calz. di Varese	4275	4353
C.I.G.A.	1248	1260
C.I.R.	5190	5230
Pacchetti	93.25	94
Rejna	1500	1500
Smeriglio	20.50	21
Terme Acqui	681	699
Acqua Marcia	3260	3290

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-11
Rendita	5%	97.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	92.10
Redim. Trieste	5%	93.25
Rif. Fondiaria	5%	94.15
Redimibile 54	5%	93.75
Edil. Scol. 67	5,50%	85.80
» » 68	5,50%	84.10
» » 69	5,50%	83.50
» » 70	6%	85.—
» » 71	6%	85.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1976 II	5%	—.—
» 1977	5%	97.25
» 1978	5%	92.35
» 1979	5,50%	91.60
» 1980	5,50%	86.60
» 1982	5,50%	85.30
Amm. FF.SS 67-87	6%	75.30
» » 68-88	6%	73.75
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.50
» » 71-86	7%	82.50
I.M.I XX	6%	97.25
» XXII	5%	93.40
» XXIII	5%	83.50
» XXIV	5,50%	82.—
» XXV	6%	85.—
» XXVI	6%	75.85
» XXVII	6%	74.40
» XXVIII	7%	80.10
» XXIX	7%	80.20
» XXXI	7%	93.50
» XXXII	7%	83.30
» XXXIII	7%	79.85
» XXXIII opt.	7%	93.45
» 64	6,25%	87.55
» Autostrade	6%	69.95
» Finan. 66	6%	72.80
» Finan. 68	6%	83.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.20
» » »	5,50%	66.55
» » »	6%	63.55
» » »	7%	73.60
C.O.P. ss I	6%	80.10
» ss II	6%	79.—
» ss III	6%	77.80
» ANAS '66	6%	69.40
» ANAS '72	7%	73.60
» Dota. I	6%	79.10
» Dota. II	6%	77.40
» In. St. 1.a	6%	76.40
» » » 2.a	6%	75.20
» » » 3.a	6%	74.30
» » » 4.a	6%	73.30
» » » I	7%	78.35
» » » II	7%	73.—
» » » III	7%	77.80
» » » IV	7%	77.35
Ferrovie (59)	5,50%	94.30
» (60)	5%	88.25
» (61)	5%	85.80
» (65) I	6%	78.95
» (65) II	6%	78.55
» (66) I	6%	77.10
» (66) II	6%	73.40
» (69) I	6%	73.90
» 71	7%	79.10
» 72	7%	79.20
» 72 II serie	7%	78.10
Pian. Ver. (61) I	5%	84.40
» » (62) II	5%	83.05
» » (63) III	5%	85.10
» » (64) I	6%	80.40
» » (65) II	6%	81.—
» » (65) III	6%	79.05
» » (65) IV	6%	77.40
» » (67) V	6%	77.10
» » (67) VI	6%	74.75
» » (68) VII	6%	73.55
» » (69) VIII	6%	73.30
» » (71) I	7%	79.30
» » (71) II	7%	77.90
Pubbl. Ut.	5,50%	85.20
» » ord.	6%	93.10
» » vent.	6%	76.—

TITOLI		27-11
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	93.50
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	93.50
» » Montec.	6%	93.20
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.30
» » ss C	7%	80.80
» » ss D	7%	80.30
» » ss E	7%	80.10
» » ss F	7%	78.25
Isveim (61) III	5,50%	99.55
» (62) IV	5,50%	97.40
» (62) V	5,50%	96.85
» (62) VI	5,50%	95.50
» (63) VII	5,50%	93.10
» (63) VIII	5,50%	92.25
» (64) IX	6%	92.10
» (64) X	6%	91.10
» (65) XI	6%	88.45
» (66) XII	6%	86.35
» (67) XIII	6%	83.90
» (67) XIV	6%	83.—
» (68) XV	6%	81.10
» (69) XVI	6%	81.—
» (70) XVII	7%	82.90
» (71) XVIII	7%	80.70
» (71) XIX	7%	80.60
Enel 65 II	6%	79.90
» 66 I	6%	77.90
» 66 II	6%	77.70
» 67	6%	75.80
» 68 I	6%	74.40
» 68 II	6%	74.65
» 69 I	6%	74.50
» 69 II	6%	74.65
» 70	7%	86.—
» 71	7%	85.90
» 72-87	7%	82.60
» 72-92	7%	77.15
» 73-93	7%	77.15
» Europa	6%	92.30
E.N.I. 58 vent.	6%	95.35
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	92.20
» 66	6%	89.40
» Gela	5,50%	93.45
» sud 59	6%	98.10
» 60	5,50%	96.35
» 61	5,50%	93.75
» IV	5,50%	90.80
» V	5,50%	88.40
» VI	5,50%	87.50
» VII	5,50%	94.90
» VIII	5,50%	91.60
» IX	6%	94.35
I.R.I. 57/75	6%	99.60
» 57-77	6%	98.10
» 58-78	6%	95.55
» 59-79	5,50%	93.45
» 60-80	5,50%	89.50
» 61-86	5,50%	75.65
» 63-83	5,50%	81.95
» 64-82	6%	84.60
» 65-83	6%	81.75
» Alfa R.	7%	78.80
» Elett. opt.	5,50%	95.90
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.70
» » 65	6%	80.50
» » 67	6%	75.—
» » 68 I	6%	74.20
» » 68 II	6%	75.80
» » 69	6%	73.95
» » 71	7%	82.60
» » 72	7%	80.70
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	90.50
Cred. Fondiario	5%	85.40
Cred. Fond. conv.	6%	77.40
» » 1985	6%	87.60
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	88.—
» » 1990	6%	76.30
» » 1991	6%	76.10
» » 1992	6%	76.—
» » 1995	6%	76.10
» » 1996	6%	76.10
» » 1987	6%	76.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	80.—
E.N.I. 66-81	6%	91.—
» 66-81	6,50%	90.25
» 67-82	6,50%	88.50
» 67-87	6,50%	86.—
» 68-88 I	6,75%	94.50
» 68-88 II	6,75%	93.50
» 69-81	7%	95.50
I.M.I. 70-81	7.25%	94.50
B.E.I. 66-86	6,50%	92.40
» 67-82	6,50%	90.—
» 67-82 II	6,50%	93.—
» 68-80	6,75%	92.—
» 69-84	7,50%	94.—
C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6.50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ENTRA IN VIGORE LA «MINIRIFORMA» DOPO L'APPROVAZIONE DEL SENATO

Questi gli sgravi fiscali per i redditi meno elevati

Alcune delle detrazioni avranno già effetto in sede di «conguaglio» di fine d'anno
Maggiori oneri trasferiti ai più abbienti - Smentite nuove imposte sulle abitazioni

Roma, 27

Ecco gli sgravi fiscali che deriveranno per i lavoratori dipendenti secondo l'Assonime in seguito all'approvazione definitiva della miniriforma Visentini. Di alcuni di questi sgravi occorrerà tener conto anche in sede di «conguaglio» fiscale di fine anno.

1) La detrazione forfettaria di 12.000 lire, spettante a tutti i lavoratori dipendenti a fronte degli oneri personali viene elevata a 18.000 lire.

2) La «ulteriore detrazione» di 36.000 lire, già spettante ai lavoratori dipendenti con retribuzione annua non superiore a 4 milioni, viene elevata a 42.000 lire e viene estesa anche ai lavoratori dipendenti con retribuzione annua da 4 a 5 milioni.

3) La detrazione aggiuntiva di 4000 lire per ogni figlio a carico, già spettante ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo lordo annuo non superiore a 4 milioni, viene estesa anche ai lavoratori dipendenti con reddito da 4 a 5 milioni.

Di conseguenza in sede di conguaglio — precisa l'Assonime — si dovrà tenere conto, per ciascun dipendente, della differenza tra le somme trattenute o da trattanere in conformità alla precedente disciplina e quelle risultanti dall'applicazione delle maggiori detrazioni ora concesse.

Gli importi di tale differenza, salvo eventuale variazione in meno nei casi di periodi di lavoro inferiori all'anno, sono i seguenti:

A) 6.000 lire per i dipendenti con retribuzione annua superiore a 5 milioni (per l'aumento della detrazione forfettaria di cui al n. 1); B) 12.000 lire per i dipendenti con retribuzione non superiore a 4 milioni (6.000 per l'aumento della detrazione forfettaria di cui al numero 1 e 6.000 per l'aumento a 42.000 dell'ulteriore detrazione di cui al numero 2, già spettante nella misura di 36.000 lire); C) 48.000 lire per i dipendenti con retribuzione superiore a 4 milioni e non superiore a 5 milioni (6000 per l'aumento della detrazione forfettaria di cui al numero 1 e 42.000 per l'ulteriore detrazione di cui al numero 2 ora concessa), oltre a 4000 lire per ogni figlio a carico per la detrazione aggiuntiva di cui al numero 3.

Le operazioni di conguaglio dovranno essere effettuate nel prossimo mese di dicembre tenendo conto di tutte le retribuzioni comprese le eventuali mensilità aggiuntive, da corrispondersi in questo mese. Tuttavia per quanto riguarda il personale operaio le cui retribuzioni ordinarie vengono erogate nel mese successivo a quello di competenza sarà consentito, come nello scorso anno, che il conguaglio venga effettuato entro il 15 gennaio 1976. Si è inoltre avuto affidamento nel senso che per le somme rimborsate ai dipendenti in seguito al conguaglio, nella misura in cui eccedano l'ammontare delle ritenute effettuate sulle retribuzioni del mese di dicembre, sarà consentito il recupero mediante compensazione in sede di versamento delle ritenute da effettuare nei mesi successivi.

Il dibattito finale sulla legge ha fornito l'occasione al ministro Visentini di smentire in forma ufficiale alcune informazioni di stampa secondo le quali il «governo intenderebbe introdurre nuove imposizioni sulle abitazioni». Il governo — ha precisato l'oratore — respinge nettamente ogni prospettiva di ricorrere a imposizioni straordinarie o particolari. «Questo non sarebbe giustificato da ragioni di carattere economico o di carattere fiscale — ha proseguito il ministro — ma soprattutto sarebbe un ulteriore elemento di squilibrio e di disordine per l'Amministrazione. Non è pensabile ricorrere a imposizioni straordinarie, e occorre invece migliorare progressivamente l'applicazione delle imposizioni ordinarie». Il rappresentante del governo ha poi aggiunto che il problema delle imposte immobiliari è allo studio e si pone in una prospettiva non vicina. «Non si tratterebbe comunque dell'introduzione di nuovi aggravi, bensì di una diversa configurazione della materia».

Infine, riferendosi alla legge varata ieri dal Senato, Visentini ha sostenuto che essa comporta una vera e propria ristrutturazione delle aliquote, con notevoli alleggerimenti, sia in termini di aliquote che in termini di detrazioni fisse, a favore dei redditi minori e in particolare dei redditi da lavoro subordinato, e con trasferimento di una parte dell'onere reale sui redditi di maggiore entità.

Uno dei punti fondamentali della legge è quello relativo al cumulo dei redditi. Nei confronti dei coniugi che non sono legalmente separati, l'imposta sul reddito si applica, al netto delle deduzioni, sul reddito complessivo formato dai cespiti propri di ciascuno e da quello dei figli minori conviventi. Se il reddito dei coniugi non supera al lordo il tetto dei 7 milioni, l'imposta è commisurata separatamente sul reddito complessivo proprio di ciascuno dei coniugi e su quello di ogni figlio. Vengono poi stabilite, come visto, le detrazioni: 14 mila lire per una persona a carico; 29 mila lire per due persone, e così via fino a 306 mila lire per otto persone e 124 mila lire per ogni persona a carico oltre le otto.

Un'altra norma di rilievo è quella che introduce il meccanismo della autotassazione per l'imposta sui redditi che non derivano da lavoro dipendente.

L'imposta netta fino a venti milioni

Reddito imponibile (al netto degli oneri sociali)	Tassazione attuale	Tassazione dal 1-1-1976	Quanto si pagherà in meno
2.000.000	29.000	—	29.000
2.500.000	94.000	47.000	47.000
3.000.000	159.000	97.000	62.000
3.500.000	239.000	162.000	77.000
4.000.000	319.000	227.000	92.000
4.500.000	450.000	307.000	143.000
5.000.000	545.000	387.000	158.000
5.500.000	655.000	482.000	173.000
6.000.000	765.000	577.000	188.000
6.500.000	890.000	687.000	203.000
7.000.000	1.015.000	797.000	218.000
7.500.000	1.150.000	907.000	243.000
8.000.000	1.285.000	1.032.000	253.000
8.500.000	1.430.000	1.157.000	273.000
9.000.000	1.575.000	1.282.000	293.000
9.500.000	1.730.000	1.417.000	313.000
10.000.000	1.885.000	1.552.000	333.000
11.000.000	2.205.000	1.822.000	383.000
12.000.000	2.525.000	2.112.000	413.000
13.000.000	2.855.000	2.402.000	453.000
14.000.000	3.185.000	2.712.000	473.000
15.000.000	3.525.000	3.022.000	503.000
16.000.000	3.865.000	3.342.000	523.000
17.000.000	4.215.000	3.662.000	553.000
18.000.000	4.565.000	3.992.000	573.000
19.000.000	4.925.000	4.322.000	603.000
20.000.000	5.285.000	4.662.000	623.000

Scioperi: l'Italia in testa

Roma, 27

Nel 1974, nel mondo, sono andate perdute, in seguito a conflitti di lavoro, 154 milioni di giornate lavorative, 43 milioni in più rispetto all'anno precedente. Le cifre sono fornite dal BIT, il segretariato dell'organizzazione internazionale del lavoro, e sono inferiori alla realtà: si riferiscono infatti solo ai sessanta paesi per i quali esistono statistiche precise.

Fra questi è l'Italia, che è in testa alla classifica per quel che riguarda il numero di lavoratori che hanno effettuato scioperi nel quadro di vertenze sindacali: circa otto milioni contro i tre milioni del Giappone e i due di Australia, Stati Uniti e India.

Il più alto numero di giornate di lavoro perdute lo si è avuto, comunque, negli Stati Uniti e in India, che assieme superano la metà della cifra globale. In Italia come pure in Australia, in Canada, in Giappone e in Gran Bretagna sono state però abbondantemente superati i sei milioni di giornate lavorative perdute. Seguono, con più di tre milioni di giornate di lavoro, la Francia e, con più di un milione, la Germania federale, la Spagna e il Perù.

(Italia)

Retribuzioni senza variazioni lo scorso ottobre

Roma, 27

Gli indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali (esclusi gli assegni familiari) — che tengono conto sia delle retribuzioni sia della durata del lavoro stabilita dai contratti — nel mese di ottobre 1975 non hanno presentato, rispetto al mese precedente, alcuna variazione.

Rispetto al mese di ottobre 1974 gli aumenti, per gli operai, sono stati: 28 p.c. nell'agricoltura, 25,5 p.c. nelle industrie, 28,1 p.c. nel commercio e 18,1 p.c. nei trasporti; per gli impiegati: 22,4 p.c. nelle industrie, 25,1 p.c. nel commercio e 11,8 p.c. nei trasporti.

L'«Istat» comunica, inoltre, che in base agli elementi finora disponibili, il dato provvisorio delle ore lavorative perdute per conflitti di lavoro nel mese di ottobre '75 risulta pari a 6.400.000 contro 4.926.000 del settembre '75 e 21.813.000 dell'ottobre 1974. Nel periodo gennaio-ottobre '75, le ore lavorative perdute sono state 139 milioni 354.000. *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6-1/2	6-7/8	7-1/2
Franco sv.	4	3-1/2	3-7/8
Marco ger.	3-7/8	3-7/8	4-1/4
Sterlina	11-1/4	11-3/8	11-3/4

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	261,31	261,20	261,40
Fiorino olandese	254,51	254,75	254,78
Franco francese	153,85	154,40	153,90
Franco belga	17,36	16,89	17,36
Corona danese	112,41	112,—	112,40
Corona norvegese	123,38	121,50	123,41
Corona svedese	155,19	152,50	155,24

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	683,40	686,—	683,45
Dollaro canadese	676,40	669,—	676,40
Peseta spagnola	11,48	11,14	11,48
Escudo portoghese	25,52	16,50	25,45
Scellino austriaco	36,94	36,90	36,96
Franco svizzero	255,88	257,50	255,91
Yen nipponico	2,25	2,22	2,25
Lira sterlina	1388,45	1393,—	1388,57
Dracma greca	—	16,50	—
Dinaro jugoslavo	—	35,40	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 14,99 per cento nei confronti del dollaro, al 24,93 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,57 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: sterlina oro v.c. 31500-34500; sterlina oro n.c. 32000-35000; marengo svizzero 33000-37000; oro fino 2950-3150; argento (più IVA cambio ufficiale) 90000-94000; platino 3360.

MERCATO PARALLELO: dollaro 750-770; franco svizzero 280-290; franco francese 161-171; sterlina 1450-1550; marco tedesco 280-290.

OPERAZIONE JONIO-BASSO ADRIATICO

Ricerche «Agip» nel mare profondo

Varcata una nuova frontiera tecnologica si scende adesso oltre i duecento metri

Roma, 27

L'«Agip», società del Gruppo «ENI», ha iniziato un nuovo ciclo di ricerche minerarie in una vasta zona del mare Jonio e dell'Adriatico meridionale, dove l'acqua supera i 200 metri di profondità. Le recenti scoperte di idrocarburi dell'«Agip» nel mare antistante la zona di Crotone hanno determinato infatti un apposito provvedimento legislativo per l'apertura alla ricerca petrolifera dell'«off-shore» italiano oltre l'isobata dei 200 metri, limite oltre il quale, fino ad oggi, non era consentita la ricerca.

«La prima fase delle ricerche — annuncia un comunicato — che riguardano un'area di quasi 30 mila chilometri quadrati, è iniziata con i lavori di prospezione geofisica preliminare per selezionare le aree più indiziate, nelle quali, in seguito, verranno effettuate le perforazioni con apposite sonde, di nuovissima concezione, della «Saipem», un'altra società del Gruppo «ENI».

«La ricerca mineraria nei mari profondi italiani rappresenta per l'"Agip" — aggiunge il comunicato — un impegno notevolissimo sia sotto il profilo tecnologico sia sotto il profilo finanziario. Avvalendosi dell'esperienza e del "know how" acquisiti nel Mare del Nord ed in altri mari, l'"Agip" dovrà affrontare problemi al limite della tecnologia, la cui soluzione richiederà l'impegno di tutte le risorse umane e materiali disponibili. Con questa operazione anche il nostro paese varcherà una frontiera tecnologica per la ricerca di nuove riserve di idrocarburi necessarie per la ricostituzione di quelle già utilizzate.

«Le riserve di gas naturale scoperte complessivamente dall'"Agip" in Italia dall'inizio dell'attività esplorativa fino alla fine del 1974 — prosegue il comunicato — ammontavano a poco meno di 400 miliardi di metri cubi, pari a 350 milioni di tonnellate di petrolio equivalente. La produzione complessiva nello stesso periodo è stata di circa 177 miliardi di metri cubi.

«La ricerca petrolifera nei mari profondi viene affrontata oggi intensamente in tutto il mondo, nonostante la consapevolezza che i costi di produzione saranno estremamente elevati, dieci e anche 20 volte quelli riscontrabili in terraferma. La crisi energetica, infatti, — afferma il comunicato dell'"Agip". — ha spinto gli operatori in aree logisticamente e tecnologicamente sempre più proibitive: nel mare del Nord ed in Alasca, nell'Artico canadese, negli «off-shore» profondi delle coste atlantiche americane e africana, eccetera, e ciò per una sempre maggiore diversificazione geografica delle fonti di approvvigionamento.

«Questo nuovo "tema" minerario di ricerca nei mari profondi italiani, inoltre, — afferma l'"Agip" — risponde all'obiettivo dell'"Agip" di inventariare e mettere in valore tutte le riserve nazionali residue di idrocarburi ancora scopribili in modo da compensare con nuove scoperte le quantità consumate, ricostituendo le riserve per prolungare più a lungo possibile l'attuale capacità produttiva». (Ansa)

L'«Illiria» venduta alla Grecia

Venezia, 27

La motonave «Illiria», considerata il «gioiello» della Società «Adriatica» di navigazione, è stata venduta per un milione di dollari, pari a 700 milioni di lire, a una società armatoriale del Pireo.

Una clausola del contratto di vendita prevede che la motonave, attualmente in disarmo, non possa svolgere servizio su linee in concorrenza con quelle dell'«Adriatica»; ciò significa che non toccherà più i porti italiani.

Frattanto sono state aperte le gare internazionali di vendita di altre quattro motonavi della società veneta: «Bernina», «San Giorgio», «San Marco» e «Brennero». *(Italia)*

IBI: competenza, rapidità, cortesia. Ovunque.



Oggi alla Banca si domandano servizi sempre più aggiornati. L'Istituto Bancario Italiano offre tutti i suoi servizi con competenza, rapidità, cortesia. Ovunque. Ed a tutti. In un'atmosfera di amicizia.

SAN MARCO 1126 - BACINO ORSEOLO

IBI LA BANCA DOVE SI E' TRA AMICI.

EMESSO IL VERDETTO A SACRAMENTO DOPO DUE GIORNI E MEZZO DI DISCUSSIONE

SECONDO LA GIURIA LYNETTE INTENDEVA ASSASSINARE FORD

Non è stata accolta l'interpretazione della difesa (un gesto propagandistico) - Di nuovo «Squeaky» Fromme si è fatta espellere dall'aula - La sentenza è prevista per il 17 dicembre





Telefoto Up.

Sacramento — Lynette Fromme (in alto) dopo il verdetto, e, sotto, Sandra Good, la sua amica, appartenente alla «famiglia Manson», che ha fatto nere e apocalittiche dichiarazioni alla stampa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sacramento, 27

Lynette Fromme è stata riconosciuta colpevole di aver tentato di assassinare il Presidente Ford. Dopo due giorni e mezzo di discussione la giuria del tribunale federale di Sacramento ha emesso il suo verdetto. Il processo della giovane seguace di Charles Manson era il primo del genere negli Stati Uniti. Nessuno era stato processato, prima della ragazza, in base alla legge federale del 1965, che riguarda gli attentati e le aggressioni al Presidente degli Stati Uniti.

«Squeaky» Fromme, alla quale il soprannome è stato dato per la voce stridula, si trovava il 5 settembre a Sacramento, tra la folla che attendeva di vedere il Presidente degli Stati Uniti, in visita nella California. Gerald Ford si recava al Campidoglio quando la ragazza, nell'abbigliamento rosso delle seguaci di Manson, tese contro di lui il braccio armato di pistola. Fu gettata a terra e immobilizzata. Ford proseguì il cammino.

C'era solo un gruppetto di spettatori in aula, nella tarda serata di mercoledì, quando è stato annunciato il verdetto. Era la vigilia del Thanksgiving Day, la giornata del ringraziamento, che è festa in tutti gli Stati Uniti. Fra i presenti in aula Sandra Good, amica e coabitante di Lynette. Le due ragazze si dichiarano «monache» di un movimento contro la contaminazione e hanno ripetutamente fatto dichiarazioni di carattere ecologico.

Il punto centrale del processo era costituito dall'interrogativo concernente le intenzioni di Lynette. Si trattava di stabilire se puntando l'arma, una semiautomatica calibro 45, in direzione del Presidente ella sapeva che per sparare il primo colpo occorreva far scorrere il carrello, per far salire il proiettile in canna. C'erano quattro pallottole nel caricatore, mancava quello nella canna.

L'avvocato d'ufficio ha dichiarato alla Corte della capitale californiana che si è trattato di un gesto propagandistico da parte della Fromme, e che ella non aveva alcuna intenzione di far del male al Presidente. Per questo l'avvocato, John Virga, chiedeva che i giurati dichiarassero la sua cliente colpevole del reato di aggressione, non di quello di tentata uccisione. Per l'aggressione la pena massima è di dieci anni, per il tentato omicidio del Presidente è l'ergastolo.

Il giudice Thomas McBride aveva detto l'altro ieri alle otto donne e ai quattro uomini della giuria che prima di passare a considerare l'accusa di aggressione dovevano stabilire se la Fromme fosse colpevole o innocente del tentato assassinio. Il giudice ha poi dichiarato che la giuria non era bloccata come si vociferava, e quindi nella impossibilità di trovare l'accordo: «i giurati hanno taccuino e matita e stanno lavorando».

Ieri si è saputo che i giurati avevano ordinato il tradizionale tacchino e la torta di zucca per l'odierna colazione del ringraziamento. Poi, iersera, si è saputo che avevano il verdetto. Sono tornati in aula e Helen Leroy, cantata impiegata di motel che aveva l'incarico di capo giurato, ha consegnato al giudice la busta con il verdetto.

McBride ha ordinato che la Fromme venisse portata in aula. Le ha comunicato il verdetto e le ha fatto sapere che la sentenza sarà pronunciata il 17 dicembre. Lynette è passibile del carcere a vita, con la possibilità della libertà sulla parola dopo quindici anni.

L'imputata si è rifiutata di parlare a un funzionario del servizio di libertà vigilata prima della sentenza senza che il colloquio venisse registrato. McBride non ha accolto l'istanza: «Non siete un'imputata speciale» ha detto. Ancora una volta la Fromme ha cercato di fare contestazione. Allora il giudice ha ordinato che l'imputata venisse allontanata dall'aula. Un «marshal» federale l'ha presa per le braccia e lei ha dato uno strattone e liberandosi ha gridato con la sua voce acuta: «Piano, camminerò da sola. Non spingete».

Già una volta era stata condotta via, quando aveva cercato di fare una dichiarazione prima della lettura del verdetto. Ha boicottato la lettura della decisione dei giurati quando il giudice le ha detto che non poteva parlare, ed è stata ricondotta in cella. Nel silenzio della Corte è stato letto il verdetto di colpevolezza. Poi Lynette Fromme è stata riportata in aula e informata. Indossava giacca e pantaloni verde bosco; ma aveva sul braccio la tunica scarlatta di seguace di Charles Manson.

Era un'adolescente quando aderì alla «famiglia» dello hippie che, condannato poi a morte per aver tramato l'uccisione dell'attrice Sharon Tate e di altre sei persone, sconta l'ergastolo in California (nello stato la pena capitale è stata abolita). Durante il processo ha chiesto che venisse ascoltato come testimone Manson. Ma la richiesta è stata respinta.

La cella nella quale la Fromme ha seguito il dibattimento dopo averlo boicottato è dotata di televisione a circuito chiuso. La TV ha avuto parte di rilievo in questo processo. Per la prima volta infatti un Presidente degli Stati Uniti ha prestato testimonianza con il mezzo televisivo. E' stato presentato in aula il videonastro a colori, presidente, giuria e pubblico hanno visto e ascoltato Ford mentre faceva il suo racconto dell'accaduto.

Sandra Good ha aspramente criticato il verdetto parlando ai giornalisti, dopo l'udienza, davanti al palazzo del tribunale. Ha detto: «Ancora una volta avete giudicato il riflesso di voi stessi. I vostri figli insorgeranno e vi uccideranno. Los Angeles brucerà e sarà rasa al suolo dalle fiamme».

Virga si è detto sorpreso del verdetto. Ha detto che, dato il protrarsi della discussione della giuria, riteneva che sarebbe stato emesso un verdetto di aggressione. Ha aggiunto che la Fromme era «ottimista» dopo il verdetto. E ha espresso la convinzione che ci sarà appello

Bruce Russell

Muoiono in un incidente tre italiani in Belgio

St. Nicolas, 27

La polizia ha reso noto che tre lavoratori italiani in Belgio sono morti mentre a bordo di un'automobile si recavano a Bruges per assistere all'incontro tra le squadre di calcio del Bruges e della Roma. L'incidente è avvenuto poco prima della località di St. Nicolas, a pochi chilometri da Bruges, sull'autostrada che collega Anversa a Lilla. A causa della pioggia l'auto è sbandata ed ha urtato un guard-rail. *(Ansa - Upi)*

UNA RAGAZZA DI 27 ANNI IN SVEZIA

Rapita e uccisa



Telefoto Up

Motala — Una ragazza, Louise Maarstad, di 27 anni, è stata rapita e uccisa da un giovane, arrestato oggi. Ai genitori era stato ieri inviato un dito amputato della giovane insieme alla richiesta del riscatto (350.000 corone). La polizia svedese cerca di stabilire se nel sequestro sono coinvolte altre persone

INSISTONO SUL FREDDO LE CONDIZIONI DEL TEMPO

Neve, neve e neve sui rilievi del Nord

Fino ad un metro nelle stazioni invernali del Trentino Aperti i passi alpini - Strade ghiacciate nel Bellunese

Belluno, 27

Nevica da stamane su tutta la *Val Belluna*. Nel capoluogo, in particolare, il manto nevoso ha già superato i 5 centimetri. Il traffico automobilistico si svolge con difficoltà lungo tutte le direttrici. Il fondo stradale ghiacciato ha provocato numerosi tamponamenti, ma nessuno con gravi conseguenze. I servizi di trasporto pubblico, sia in città che in provincia, registrano sensibili ritardi. Tutti i passi alpini sono aperti, ma il transito è consentito soltanto con l'uso delle catene. A Belluno, la minima della notte è stata di 7 gradi sotto lo zero. Alle 11 il termometro segnava ancora 2 gradi sotto lo zero.

Da questa notte nevica su tutto il *Trentino*. La precipitazione interessa anche il fondovalle rendendo oltremodo difficoltosa la circolazione del traffico. Gli automobilisti presi in contropiede sono costretti a marciare in taluni punti a passo d'uomo, quando non addirittura a soste forzate. Su tutte le strade lo strato di neve si è sovrapposto a lastre di ghiaccio. Intasamenti sono segnalati lungo la statale del Brennero nel tratto fra Trento e Rovereto in Val Giudicarie e al Passo di San Lugano che permette l'accesso dalla Valle d'Adige alle valli di Fiemme e di Fassa.

A Madonna di Campiglio centro sono già caduti 20 centimetri di neve, altrettanti a Cavalese, Moena e Canazei. Nelle stazioni invernali a quote superiori ai 1500 metri la coltre nevosa si aggira tra gli ottanta centimetri e il metro. Nel capoluogo, a mezzogiorno la neve sulle strade arrivava a cinque centimetri. Tutti i mezzi a disposizione sono entrati in funzione: Anas e comuni hanno impiegato uomini e macchine sgomberaneve e spargisale. Si viaggia ovunque e soltanto con pneumatici da neve o con catene.

Da poco dopo la mezzanotte nevica in tutta la *Lombardia*. Le precipitazioni nevose hanno assunto una certa consistenza nell'Alta Valtellina, dove la circolazione avviene soltanto con l'uso delle catene, e in Brianza. Sono chiusi al traffico i passi alpini dello Spluga, del Gavia e dello Stelvio. Dopo la pioggia di ieri sera, è nevicato anche in tutte le altre province della Lombardia. La neve, a Milano, ha attecchito soltanto sui tetti delle case, sugli alberi e sui giardini. Dopo le sette la neve è ripresa a cadere mista a pioggia. La neve non ha attecchito su strade e autostrade, per cui la circolazione ha subito soltanto qualche rallentamento dovuto all'asfalto bagnato.

Nevica da questa notte su tutto il *Piemonte* e la *Valle d'Aosta*. Dopo alcuni giorni di freddo intenso, ma di sereno e sole, la neve è comparsa all'improvviso e in breve ha raggiunto, anche in pianura, lo spessore di alcuni centimetri. Anche Torino stamane è imbiancata e continua a nevicare. In montagna la neve è caduta più copiosa e si prevede che i campi e gli impianti sportivi saranno aperti ovunque con qualche giorno di anticipo. Per ora non vengono segnalati intralci particolarmente gravi alla circolazione, ma solo un generale rallentamento. Sono chiusi i valichi alpini del Moncenisio, del Piccolo e Gran Sanbernardo. Qualche preoccupazione esiste per l'ultimo tratto dell'autostrada Torino-Savona, fra i caselli di Mondovì e Montezemolo, per le abbondanti nevicate. L'uso delle catene è consigliato ovunque oltre i seicento metri di altezza.

Le condizioni del tempo sulla *Liguria* sono cattive: sulla fascia costiera piove e nell'entroterra appenninico nevica. Il mare è mosso vicino alle coste e molto mosso a largo.

La neve ha raggiunto in quasi tutte le località preappenniniche e appenniniche l'altezza di dieci-venti centrimetri, mentre sui valichi più alti ha raggiunto strati più alti. 40 centimetri al colle di Nava e 70 centimetri al colle di Tenda. Alcune strade alpine minori sono state chiuse al traffico e l'uso delle catene è necessario per percorrere tutte le strade innevate. Obbligatorie le catene per tutti coloro che devono transitare sull'autostrada Sestri-Livorno per il tratto Sestri Levante-Borghetto Vara.

Nevica dalle prime ore di stamane oltre i mille metri sull'*Appennino reggiano e modenese* dove occorrono le catene per tutte le strade: sul Monte Cimone, la cima più alta della provincia di Modena, la temperatura è di 8 gradi sotto lo zero e il manto nevoso ha superato il mezzo metro.

Piove da stamane su gran parte dell'*Umbria*; a Perugia la temperatura oscilla attorno ai 4 gradi. Foschie vengono segnalate lungo le valli e sulla zona del Trasimeno. Piove anche a Castelluccio di Norcia e a Colfiorito, le località che nei giorni scorsi avevano visto abbondanti nevicate. La circolazione automobilistica si svolge regolarmente.

(Italia - Ansa)

LA NUOVA INFLUENZA arriverà in primavera

Roma, 27

Il «Victoria '75», il nuovo virus influenzale isolato in un laboratorio di Melbourne, raggiungerà i paesi europei non prima di marzo del prossimo anno. Ciò significa, a quanto affermano gli epidemiologi, che i primi casi potranno aversi in primavera e che il virus, le cui caratteristiche non sono ancora note, si diffonderà in modo epidemico solo nella prossima stagione invernale. La conferma si ricava dai meccanismi di diffusione delle malattie e dalle influenze degli anni scorsi.

Al ministero della sanità, non sono giunte, fino a questo momento, comunicazioni dal centro mondiale dell'influenza dell'Oms. Sono, comunque, attese delle informazioni per i prossimi giorni, in particolare per conoscere la natura del virus, il ceppo di appartenenza e le caratteristiche cliniche cui da luogo. Il fatto che possa trattarsi di un virus A o B, simile a quelli già noti, con qualche lieve modifica, costituirebbe una prova di non eccessiva virulenza. Nel caso, invece, si tratti di un ceppo del tutto nuovo, si potrebbe prevedere il verificarsi d'una ondata epidemica di larghe proporzioni. Gli esperti, del resto, attendono una nuova epidemia tra non molto, data la caratteristica ciclica della malattia, che si riacuisce ogni 7-10 anni.

(Italia)

IL PROCESSO NELLA CAPITALE PER IL FILM «RAPPRESAGLIA» E IL LIBRO «MORTE A ROMA»

Condannati per diffamazione Robert Katz, Cosmatos e Ponti

Un anno e due mesi allo scrittore americano, sei mesi ciascuno al regista e al produttore Tutti beneficiano della sospensione della pena - La sentenza è stata emessa dopo sette ore

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Pio XII non venne informato in anticipo dell'imminente eccidio delle Fosse Ardeatine; quindi attribuirgli la colpa di non aver mosso un dito per impedire la sanguinosa strage costituisce un'offesa alla sua memoria.

Questa è la risposta data dal Tribunale a chi e nel film «Rappresaglia» e nel libro «Morte a Roma» aveva insinuato che il Pontefice, pur essendo venuto a conoscenza dei progetti dei nazisti, nulla fece per convincerli a desistere dall'eseguire la terribile carneficina.

Di conseguenza gli autori della pellicola e del volume sono stati condannati per diffamazione: Carlo Ponti e Yorge Pan Cosmatos, rispettivamente produttore e regista di «Rappresaglia» hanno avuto sei mesi di reclusione ciascuno, Robert Katz, lo storico americano che ha scritto «Morte a Roma», un anno e due mesi, oltre a 500 mila lire di multa.

Tutti comunque hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena, ma dovranno risarcire la parte offesa, cioè la contessa Elena Rossignani, la nipote di Pio XII che con la sua querela ha determinato il processo conclusosi questa sera dopo un dibattimento trascinatosi per due anni.

Sette ore hanno impiegato i giudici della quarta sezione penale del Tribunale presieduti dal dott. Saverio Coniglio per emettere questa sentenza che può ben definirsi di portata storica. Infatti è la prima volta che la magistratura viene chiamata a sindacare l'operato di un Pontefice. Per sapere su quali punti si è basato il convincimento del collegio giudicante occorrerà attendere la motivazione della sentenza.

E' tuttavia presumibile che i magistrati non si siano discostati di molto dal ragionamento seguito dall'avv. Giorgio Angelozzi - Gariboldi, patrono di parte civile, e dal pubblico ministero Giorgio Santacroce, il quale aveva chiesto per Katz un anno e quattro mesi e per gli altri due otto mesi.

Sia l'accusa privata sia quella pubblica avevano contestato la qualifica di opera storica al libro dello scrittore americano, sottolineando che Katz aveva basato il suo giudizio su Pio XII su semplici ipotesi, senza aver raccolto un solo elemento capace di convalidare la tesi che voleva il Papa connivente con i nazisti.

Inutile si è rivelato l'ultimo tentativo di salvare gli imputati compiuto dall'avv. Emanuele Golino, difensore di Katz. Il penalista aveva cercato di convincere il Tribunale che lo scrittore non aveva avuto la minima intenzione di offendere la memoria di Papa Pacelli.

«Il mio cliente — aveva sostenuto Golino — non ha detto che Pio XII era un vigliacco, che aveva paura di essere deportato in Germania o addirittura di essere ucciso. Ha solo sostenuto che il Pontefice preferì evitare alla città di Roma il peggio, temendo che un suo intervento presso i nazisti per evitare la rappresaglia avrebbe avuto un effetto contrario, aggravando la drammatica situazione».

Secondo Golino, Katz ha avvertito la necessità di scrivere un libro sull'eccidio delle Fosse Ardeatine per mettere a fuoco una volta per tutte questa dolorosa pagina della storia italiana, sgombrando il campo dalle opposte tesi presentate dai tedeschi e dai partigiani. Quindi «Morte a Roma» costituiva il compendio di un'accurata ricerca.

Da tutto ciò era emersa la figura non di un Papa timoroso, ma di un Papa temporeggiante, che avrebbe preferito evitare lo scontro diretto con Hitler. Queste dunque le argomentazioni del difensore che ha concluso il suo intervento dicendo: «Katz non ha mai avuto l'intenzione di trafiggere Pio XII, ma ha voluto solo rendersi conto, come storico, della situazione esistente a Roma in quei drammatici momenti».

Purtroppo per lo scrittore e per Ponti e Cosmatos, la dialettica dell'avv. Golino non ha ha fatto presa sui giudici i quali hanno inflitto la pena più pesante proprio a Robert Katz.

Nel giudizio del Tribunale hanno avuto certamente un peso determinante le deposizioni rese da due protagonisti di quei tragici eventi: gli ex colonnelli delle SS Eugenio Dollman ed Herbert Kappler. Il primo nel '44 si trovava a Roma come diretto rappresentante di Hitler. Sentito per rogatoria a Monaco di Baviera, il primo ha escluso che il Papa venne preventivamente informato dei progetti tedeschi; l'altro, interrogato nella fortezza di Gaeta dove sta scontando l'ergastolo per aver diretto la strage delle Fosse Ardeatine, ha asserito che la fucilazione dei 335 martiri venne ordinata all'ultimo momento e fu circondata dalla massima segretezza.

Sergio Geraldini

Giornata italiana all'Expo di Okinawa

Naha, 27

All'Expo di Okinawa — la prima mostra oceanografica del mondo — è stata celebrata oggi, con una serie di manifestazioni turistiche e culturali, la giornata nazionale italiana. Presenti nell'isola del Pacifico per le celebrazioni erano fra gli altri il ministro della marina mercantile Giovanni Gioia; gli ambasciatori Carlo Perrone Capano, capo della missione diplomatica a Tokio, e Carlo Marchiori, commissario generale italiano all'Expo; il presidente dell'Enit, Michele Pandolfo.

L'anteprima alla giornata nazionale italiana si era avuta ieri a Naha (la «capitale» dell'isola) con un ricevimento offerto in onore del ministro della marina mercantile (che è ospite del governo nipponico) e dal governatore della provincia di Okinawa, Yara.

Le celebrazioni di oggi sono state aperte in forma solenne alla «Expo» (inaugurata il 18 luglio) da una cerimonia di alzabandiera, al suono degli inni nazionali giapponese ed italiano e alla presenza della delegazione italiana, di rappresentanti del governo nipponico fra i quali l'ambasciatore Takase, il presidente dell'esposizione Ohama, ed i commissari generali dei 36 paesi presenti alla esposizione.

Nel suo discorso introduttivo, il presidente dell'esposizione, ha ricordato che il tema scelto per l'allestimento del padiglione italiano, «Il mare nella storia», sottolinea il ruolo svolto nel Mediterraneo attraverso i secoli dall'Italia, dalla visita del padiglione italiano — ha osservato Ohama — si ricava una profonda impressione degli sforzi compiuti in Italia per prevenire l'inquinamento del Mediterraneo e preservarne la bellezza e l'integrità.

Il presidente dell'Expo ha poi rievocato in un breve excursus storico le imprese compiute dagli italiani sui mari: da Marco Polo e Cristoforo Colombo fino al primo messaggio lanciato via radio da Guglielmo Marconi. *(Ansa)*

GIAPPONE: 10 MINATORI vittime di un'esplosione

Mikasa, 27

Dieci minatori sono rimasti uccisi e sette feriti in una esplosione di grisou in una miniera di carbone di Hokkaido, la più settentrionale delle isole giapponesi.

Quattordici minatori sono tuttora prigionieri nel fondo del pozzo dove è avvenuta l'esplosione, nonostante gli sforzi delle squadre di soccorso per trarli in salvo. I soccorritori sono stati infatti bloccati da un incendio. L'esplosione è avvenuta questa notte alle 2,15 a 1250 metri di profondità nella miniera Horonai. *(Ap)*

PRIGIONIERO PER CINQUE ORE SU UNA MACCHINA IN CORSA

Camionista sequestrato e rapinato dell'automezzo

L'hanno aggredito a Torino, mentre aspettava il secondo autista Il carico era di cuscinetti a sfera per un valore di 180 milioni

Rivoli, 27

Tre banditi armati e mascherati hanno aggredito durante la notte un camionista, che hanno tenuto sotto sequestro per oltre cinque ore, per rubargli l'automezzo con l'intero carico di cuscinetti a sfere per un valore di 180 milioni di lire.

Il camionista, Luigi Podda, di 40 anni, dipendente dalla ditta di autotrasporti «Di Nelli», si trovava verso mezzanotte nella cabina dell'automezzo di fronte allo stabilimento Riv-Skf di Torino; stava aspettando l'arrivo del secondo autista con il quale avrebbe dovuto partire per Padova e, di lì, per Bologna, dove era atteso il carico di cuscinetti a sfere.

I malviventi sono sopraggiunti a bordo di una Fiat «125» scura; avevano il volto nascosto dai passamontagna ed impugnavano ciascuno una pistola. I banditi hanno ordinato a Podda di scendere dall'automezzo, lo hanno stordito picchiandolo in viso ed in testa con il calcio delle armi, poi gli hanno legato le mani dietro la schiena e gli hanno infilato in testa un sacco di tela. Quindi lo hanno caricato a bordo della «125» che si è allontanata con il prigioniero e due banditi; il terzo aggressore si è messo alla guida dell'autocarro.

Per oltre cinque ore la «125» ha marciato, alternando lunghi giri viziosi con lunghe soste: evidentemente i banditi intendevano dare tempo al camion con il carico di allontanarsi a sufficienza dal luogo dell'aggressione.

Poi, verso le sei di stamane, i malviventi hanno fermato l'auto alla periferia di Rivoli, hanno tolto il sacco che incappucciava la testa dell'autista, e hanno scaraventato l'uomo dall'auto che si è allontanata a tutta velocità.

(Ansa)

SULL'AUTOSOLE

GLI PORTANO VIA soldi e camion

Milano, 27

Un camionista di Gela (Caltanissetta) è stato rapinato stamani, sull'Autostrada del Sole, nel tratto Modena-Milano, del carico di materiale plastico, per un valore di 15 milioni di lire che trasportava per conto dell'«Anic» e di trecentomila lire in contanti, contenute nel suo portafogli. I malviventi, con la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare il camion con rimorchio che è stato ritrovato vuoto, circa due ore dopo la rapina, a San Donato Milanese, alla periferia di Milano.

L'autista rapinato, Saverio Anzaudi, di 38 anni, che trasportava un carico destinato a una industria di Piacenza, ha raccontato alla polizia di aver dato un passaggio ad un «distinto signore» con una valigetta «24 ore», nel tratto Modena-Piacenz" subito dopo l'uscita da un' area di servizio. Dopo alcuni chilometri, il «distinto signore» ha estratto una pistola e si è fatto consegnare dal camionista tutto il denaro che aveva nel portafogli, facendolo proseguire fino a Malegnano.

Qualche chilometro prima del casello d'uscita per Milano il malvivente lo ha fatto fermare. Con il camion si è fermata anche una «A 112» bianca, che ormai seguiva da qualche chilometro, a bordo della quale c'erano due o tre persone. «Adesso ci dai anche il camion» Gli ha detto l'autostoppista, facendolo scendere. Uno dei malviventi si è messo al volante del camion, ed è partito a tutta velocità.

(Ansa)

PRIMA DELLA SENTENZA



Telefoto Ansa

Roma — Lo scrittore americano Robert Katz, fotografato ieri sera nell'aula del tribunale, poco prima della sentenza al processo per il film «Rappresaglia», conclusosi con la sua condanna a un anno e due mesi, oltre a 500 mila lire di multa

IN UN LIBRO BIANCO PUBBLICATO IERI A CURA DEL GOVERNO DI HAROLD WILSON

L'AUTONOMIA PARZIALE PER GALLES E SCOZIA PROPOSTA DAI LABURISTI

Nel documento si parla di «massicciò trasferimento» di poteri a due assemblee elette nelle regioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27

Nel chiaro tentativo di salvaguardare l'unità del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda, il governo laburista britannico propone in un libro bianco pubblicato oggi la concessione di una parziale autonomia per Scozia e Galles. Il documento propone un «massiccio trasferimento» di poteri locali a due nuove assemblee, che dovranno essere elette verso il 1978 dalla popolazione delle due regioni.

Ma il governo sottolinea altresì la propria determinazione di preservare l'unità politica ed economica della Gran Bretagna, con un messaggio rivolto ai nazionalisti scozzesi che traspare chiarissimo dalle righe del libro bianco: i grandi giacimenti petroliferi scoperti nel Mare del Nord appartengono non solo agli scozzesi, ma a tutti i britannici.

I nazionalisti raccolsero un grande successo elettorale in Scozia, ove 11 delle 71 circoscrizioni elettorali inviarono l'anno scorso, a elezione uninominale, rappresentanti al parlamento di Londra che si erano presentati con lo slogan: «Il petrolio è della Scozia».

Nello spiegare la proposta il documento governativo dice: «I mutamenti costituzionali sono i più fondamentali nel loro genere che si siano attuati in Gran Bretagna da secoli». Si tratta, in verità, della modifica di maggior rilievo nell'assetto costituzionale del Paese da quando Scozia e Inghilterra si fusero, nel 1707.

Il libro bianco riconosce che l'antica stabilità della democrazia britannica «Non significa che essa è perfetta». Molte delle funzioni espletate dallo stato, si aggiunge, potrebbero venire esercitate da organismi più vicini al popolo. Ciononostante, la disponibilità del governo laburista a cedere alcuni poteri esercitati dal parlamento londinese sembra sicuramente destinata a provocare contraccolpi politici di imprevedibile portata.

Lo scontento già rumoreggia da più parti. I britannici più attenti a stringere sempre di più l'unità del paese temono che il progetto di cessione del potere peggiorerà le fratture che dividono il Regno Unito, lo spettro di una secessione aleggia sul paese fin dall'insurrezione dell'Irlanda del Nord, nel 1969.

Ma il libro bianco stesso tiene a sottolineare che il caso dell'Irlanda del Nord si colloca «in una categoria diversa» da quella delle altre regioni del Regno Unito, per ragioni storiche, geografiche e religiose, queste ultime responsabili della lunga e sanguinosa lotta fra le fazioni protestante e cattolica dell'Ulster.

I nazionalisti scozzesi e gallesi pretendono d'altra parte la secessione senza mezzi termini dall'Inghilterra, ed hanno già fatto sapere che non accetteranno alcun progetto che mantenga al parlamento britannico di Londra poteri di veto su decisioni eventualmente prese nelle assemblee scozzese e gallese, rispettivamente ad Edimburgo e a Cardiff.

Sondaggi di opinione effettuati sia in Scozia che nel Galles, tuttavia, rivelano che la popolazione vede con maggiore favore un ampliamento dell'autonomia locale piuttosto che una indipendenza totale.

L'impegno preso dal Governo dell'attuale primo ministro Harold Wilson ad istituire le assemblee locali scozzese e gallese scaturisce dalle due campagne elettorali dell'anno scorso, nelle quali i partiti nazionalisti delle due regioni ottennero vittorie significative a spese del partito laburista e di quello conservatore. In Scozia i nazionalisti hanno ottenuto addirittura il 30 per cento dei voti — questo, pur mantenendoli in minoranza, fa di loro una forza politica considerevole — nel Galles, invece, i nazionalisti sono andati molto meno bene, ottenendo solo tre delle 36 circoscrizioni elettorali del paese.

Riflettendo probabilmente questo diverso peso, il libro bianco prevede la concessione di poteri anche legislativi all'assemblea scozzese, oltre ad un gabinetto ministeriale locale, mentre per il Galles si prevede un'assemblea puramente esecutiva, con potere di amministrare le leggi (e non di emetterle) con il sistema delle commissioni.

Henry Keller

VENTIQUATTRO FERITI

COLLISIONE TRA AEREI evitata nel Michigan

Detroit, 27

Due grossi aerei di linea con a bordo complessivamene 285 passeggeri sono andati vicini alla collisione la scorsa notte mentre sorvolavano il lago Michigan. Quattordici passeggeri e dieci hostess sono rimasti leggermente feriti quando il pilota di un «DC 10» delle American Airlines ha manovrato bruscamente per evitare l'urto con un «L 1011» della TWA. Lo ha comunicato un portavoce delle American Airlines.

L'incidente è avvenuto venti minuti dopo il decollo del DC 10 da Chicago con 182 passeggeri a bordo. L'aereo è sceso a Detroit e alcuni dei feriti sono stati portati in ospedale.

Un portavoce della TWA ha detto che il pilota dell'L 1011, con 103 persone a bordo in volo da Filadelfia a Los Angeles, non si è evidentemente accorto di quanto stava succedendo. Egli non ha compiuto nessuna manovra per evitare la collisione. Se non si è avveduto del pericolo, evidentemente aveva l'altro aereo su di lui, sotto di lui o alle spalle. *(Ap)*

A BIRMINGHAM

QUARANTATRE' STERLINE per la figlia uccisa

Birmingham, 27

«E' un insulto» ha esclamato oggi Stanley Bennett dopo avere ricevuto dalle autorità un'offerta di 43 sterline a titolo di indennizzo per la morte della figlia uccisa da una bomba l'anno scorso. «Sarebbe stato meglio se non mi avessero offerto niente», ha aggiunto il padre della ragazza. «Nessuna somma di denaro può compensare la perdita della sua vita».

Sua figlia Lynn di 18 anni fu uccisa dall'esplosione di una bomba in un pub di Birmingham. La polizia ne attribuì la responsabilità all'esercito clandestino irlandese. I.R.A. La somma offerta da una apposita commissione governativa si ritiene abbia lo scopo di risarcire la famiglia per le spese del funerale. *(Ap)*

CRONACHE SPORTIVE

SI PREPARA UNA GRANDE FESTA PER DOMENICA AL PALASPORT

IL CLAN DI GORUPPI PROMETTE BATTAGLIA DURA ALLA CANON

Qualche contrattempo in casa della Pallacanestro Trieste che sta ultimando i... preparativi in vista dello scontro con la Canon. Diversi giocatori biancorossi hanno marcato visita: Taylor, leggermente influenzato, ha ripreso appena ieri gli allenamenti, Meneghel è alle prese con una tonsillite, Bassi lamenta una botta alla gamba sinistra, Forza ha ancora la mano gonfia sebbene continui nella preparazione ma soltanto per non «impoltronire». Un quadro non troppo confortante ma che non allarma il «clan» della società di Goruppi che spera di recuperare almeno qualche giocatore.

La rinuncia di Forza, comunque, appare scontata: soltanto un miracolo potrebbe consentire il suo impiego mentre pure il recupero di Bassi appare problematico. «La situazione — ha commentato Marini — non è certo allegra. Sarebbe un vero guaio dover fare a meno oltre che di Forza, anche di Bassi. Per gli altri ruoli non è che abbiamo problemi, nel senso che se nella malaugurata ipotesi di infortuni o altro dovessimo rinunciare ad un esterno non dovremmo cercare soluzioni impossibili; invece mancandoci due «play» l'affare si fa più serio».

Dopo queste note «tristi» una lieta: il recupero di Oeser che ha superato il leggero stato influenzale e si allena tranquillamente.

Mentre Marini sta facendo sudare i suoi ragazzi sul piano dirigenziale c'è tutto un fermento di iniziative per trattare gli sportivi come ospiti di riguardo. Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo verranno consegnati dei premi: all'assessore comunale allo sport prof. Lanza, sarà fatto dono di una caratteristica targa-ricordo mentre a «Butch» Taylor e a capitan Pozzecco saranno assegnati due orologi Omega. Alle sportive del gentil sesso verranno dati degli omaggi floreali e saranno posti in vendita (ad offerta libera) dei poster della squadra. Come si può notare, dunque, i dirigenti biancorossi stanno organizzando nel migliore dei modi quella che può definirsi la partita più attesa, per la cornice in cui avrà luogo e per la «fama» degli avversari. I quali hanno pure loro qualche problemino.

Mercoledì scorso, infatti, nel corso di un'amichevole con la Snaidero i veneziani si son visti privati dopo poche battute di gioco di Gorghetto, il quale ha accusato una distorsione a una caviglia mentre Medeot non ha neppure giocato perché influenzato. Zorzi conta di recuperare entrambi. Proprio l'amichevole disputata a Cervignano ha fornito un'idea delle grandi capacità della compagine veneta che è stata sconfitta di un solo punto (72-71).

La Canon è un complesso forte anche perché non fa affidamento soltanto sul giocatore «faro» ma su tutto il complesso. Un esempio è dato dal fatto che il suo americano, Ed Stahl, un ventiduenne di 2,08, gioca più per gli altri che per sé stesso; tant'è vero che nella classifica dei marcatori lo yankee è preceduto dai suoi compagni di squadra Gorghetto e Carraro. Quest'ultimo è senza dubbio il miglior talento della compagine veneziana: alto appena 1,88 possiede una notevole elevazione e un tiro micidiale. Da non dimenticare poi, nelle file dei veneti, quell'Elvio Pieric che nella gara d'andata infilò la retina con una mira da Madison. La Canon, dunque, è un cliente difficile ma la Pallacanestro promette una partita gagliarda, senza complessi.

Prima della Canon un altro interessante appuntamento attende gli sportivi, cioè il «processo alla pallacanestro», un incontro-dibattito promosso dalla Pallacanestro Trieste al quale sono invitati ad intervenire i rappresentanti di tutte le società triestine, i tecnici, i giocatori, gli sportivi. Un'occasione, quindi, per tutti gli appassionati di basket di mettere a fuoco i problemi della pallacanestro locale, di conoscere le esperienze dei vari sodalizi e di suggerire delle proposte. Al dibattito, al quale presenzieranno tutti gli esponenti della Pallacanestro Trieste, avrà luogo domani nella sala del Circolo della Stampa alle 16.

Le telescopiche «modello Trieste»



Tanto tuonò che piovve... Questa mattina, alle 10.30, verranno ufficialmente presentate alla stampa le tanto «chiacchierate» (oltre che attese) tribune telescopiche del palapsort di Trieste. Le tribune, costruite per conto del comune dalla ditta olandese Janssen & Zweegers, rappresentata in Italia dalla Alstar, hanno il compito di rendere l'impianto multifunzionante, sia per ciò riguarda lo svolgimento delle varie attività sportive sia per una migliore disposizione dei posti riservati al pubblico. Le tribune, infatti, sono estraibili in modo da collocarsi a fianco del campo di gioco destinato di volta in volta all'avvenimento sportivo (pallacanestro, pallamano, hockey a rotelle, pallavolo, pugilato) con sfruttamento che dovrebbe essere pertanto integrale dello spazio. Le tribune constano di 20-21 gradini e la ricettività è di circa 3000 posti a sedere. In posizione raccolta le tribune sono contenute in una nicchia profonda metri 1,35, mentre in completa estensione coprono una profondità di m 16,30.

Le tribune così concepite sono una novità non soltanto per l'Italia ma per l'Europa: tant'è vero che la stessa ditta olandese costruttrice le considera un vero e proprio «prototipo», battezzato per l'occasione «modello Trieste»: è un particolare che attenua almeno in parte il disappunto per il tanto tempo consumato dagli sportivi triestini nell'attesa del completamento dell'impianto. Purtroppo, trattandosi di una costruzione inedita, si è dovuto fare i conti con molti problemi e difficoltà a volte anche impreviste che hanno causato (come ammettono gli stessi costruttori) ritardi notevoli sui tempi programmati per la posa in opera. Ora comunque le tribune dovrebbero finalmente essere agibili ed entrare in funzione: meglio tardi che mai, insomma, specie se l'impianto risulterà efficiente e perfettamente funzionante come assicurato.

E' IN PALIO IL TERZO POSTO

Duco-Patriarca

Il terzo posto, alle spalle di Canon e Alco. E' un tema che si ripropone per la Patriarca, dopo il passo falso compiuto domenica scorsa dalla Duco a Napoli. Nel prossimo turno, i biancoscelesti si confronteranno proprio con Villalta e compagni. Si giocherà a Castelfranco Veneto. «Alla partita con i veneti — afferma l'allenatore Sales — ci teniamo particolarmente non già per la classifica che ormai ci interessa assai poco o quasi, ma per il prestigio ed anche per levarci di dosso quel dispiacere che ci ha dato l'incontro di andata. «In effetti, lo vogliano o non lo vogliano le due squadre, a Castelfranco si giocherà anche per il terzo posto. A questo proposito, infatti, va detto che il confronto deciderà quasi sicuramente in maniera definitiva la questione, dal momento che nelle rimanenti sette giornate la situazione dovrebbe grosso modo rimanere immutata, dovendo entrambe le squadre giocare un egual numero di partite in casa e fuori. Quindi quella delle due formazioni che si aggiudicherà il prossimo confronto diretto, avrà un vantaggio quasi insuperabile sull'altra.

L'importanza del piazzamento è oggi poco avvertibile, lo sarà in conclusione quando in base alla classifica ottenuta dalle squadre nella prima fase verranno formati i gironi di classificazione.

Magari sempre, da qui al termine, ci fosserò partite come quella con la Duco: interesse e spirito agonistico sarebbero ben salvi da ogni insidia di rilassamento. Insidia che si è già vista in azione nell'ultimo confronto, quello con la Juventus Caserta, e che Sales ha cercato in parte di rimediare, utilizzando i giovani. Che poi in definitiva hanno risposto assai bene, per cui Sales, costretto anche dalla persistente assenza di Fortunato (farlo giocare non sarebbe comunque conveniente), li impiegherà anche a Castelfranco, dando soprattutto un'altra occasione a Marusic.

Anche Gregorat ha bisogno ancora di qualche «rifinitura», soprattutto di snellire il suo gioco; buone note, anche se non ancora ottimali, pure per Cortinovis, che farà parte anche domenica del ristretto pacchetto di lunghi che cercherà di contrastare l'«americano» Villalta e l'«italiano» Cartwright. Saranno sicuramente in campo anche Savio e Ardessi, che contro la Juve Caserta sono rimasti in panchina.

Questo era il quadro sino all'allenamento di ieri sera. Le ultimissime notizie sono invece assai sconfortanti: la Patriarca dovrà domenica fare senza di Marussich, che pure lamenta una distorsione alla caviglia. I guai per Riccardo Sales non finiscono qui: ieri sera John Garrett era in palestra ma non si è allenato causa un forte attacco influenzale. Quasi certamente Sales sarà costretto a rinunciare anche al suo apporto.

G. B.

A QUINDICI ANNI ERA GIA' CAMPIONE ITALIANO NOVIZI

NEVIO CARBI: EXPLOIT DI UNA LUNGA CARRIERA

Una frattura alla mano lo tolse dalle Olimpiadi di Roma

Quindici anni fa, quando cominciò a prender corpo l'idea di costruire quel palazzo dello sport che domani sera ospiterà l'incontro tricolore dei piuma, Nevio Carbi era nel pieno della forma. Aveva vent'anni e la sua lunga carriera tra i dilettanti stava per culminare con il traguardo più ambito: le Olimpiadi di Roma. Purtroppo questo premio, che costituisce la meta più agognata da tutti i puri prima di passare al professionismo, doveva restare un sogno. Nevio si infortunò ad una mano e gli fu negata la soddisfazione di battersi assieme ai componenti di quella nazionale che a Roma trionfò e che era composta da quel magnifico «team» di atleti che spopolarono in seguito anche tra i professionisti.

La formazione azzurra, di cui Nevio faceva parte, era composta da Nino Benvenuti, Mazzinghi, Lopopolo, De Piccoli, Bossi, e bastano questi nomi per dimostrare quanto doveva essere dotato un pugile per essere chiamato a far parte di quella schiera di semidei.

Carbi aveva iniziato giovanissimo, a 13 anni, a calcare il quadrato e soltanto due anni dopo divenne campione italiano della categoria novizi. Nello stesso anno fu protagonista di un altro «exploit», conquistando il titolo italiano dei dilettanti di 2.a e 3.a serie. Negli anni seguenti, '58, '59 e '60, ottenne il secondo posto agli assoluti nella categoria dei «gallo». Nel '60 venne sconfitto in finale da quel Zamperini che poi, alle Olimpiadi ottenne la medaglia d'argento. Nel 1962, a Pesaro, diede per la prima volta l'assalto al titolo professionistico dei «gallo»: fu sconfitto da Linzalone, ma il verdetto venne a lungo discusso.

Per ottenere l'ambita cintura dovette attendere quattro anni e precisamente l'agosto del 1966. Nevio Carbi divenne per la prima volta campione italiano dei professionisti sconfiggendo Lucini al Castello di S. Giusto: l'incontro fu drammatico: Carbi davanti al suo pubblico si scatenò e demolì l'avversario che fu costretto a cedergli lo scettro alla 4.a ripresa, quando una ferita prodotta dai mitraglianti colpi del triestino gli impedirono di continuare. A questo punto ancora una frattura alla mano gli giocò un altro brutto scherzo: gli impedì di difendere il titolo nei tempi stabiliti e ne fu privato a tavolino.

Carbi passò nella categoria dei «piuma» e conquistò il tricolore anche in questa categoria, strappandolo a Renato Galli a Novate Milanese. Poi vennero tempi duri ed alterne fortune, un tentativo di diventare campione d'Europa fallito d'un soffio e tanti altri incontri anche contro campioni mondiali. La carriera di Nevio sembrava compromessa da prove generose ma non brillanti poi, improvviso venne il risveglio. L'orgoglio del campione ritornò a galla e lo portò ad ottenere una serie di otto incontri positivi. Il resto è storia di... domani, per il match con Emili.

Rugby giovanile

La squadre delle Aquile B di minirugby del Cus Trieste sarà impegnata domenica a Padova nel terzo dei quattro concentramenti previsti per il «Torneo d'inverno» (l'ultimo verrà disputato a Trieste). I ruggers giallobiù troveranno sulla loro strada le formazioni del Petrarca, Rovigo e Mogliano Veneto. La formazione delle Aquile A invece osserverà un turno di riposo e ritornerà in campo il 7 dicembre a Trieste incontrando San Donà, Petrarca e Tarvisium di Treviso.

BASKET GIOVANILE

La quarta giornata del trofeo «Bocciai»

La palestra di via Ginnastica ospiterà domani sera la quarta giornata del trofeo «Albino Bocciai», torneo giovanile di pallacanestro organizzato dalla società biancoceleste. Fermo il Dopolavoro Ferroviario per il turno di riposo imposto dal calendario, verranno disputate due partite. Alle ore 18.45 si incontreranno Ginnastica Triestina - Ricreatori Comunale e alle ore 20.15 saranno di scena Servoiana e Italsider.

DEBUTTO STAGIONALE AD ALTO LIVELLO

Per Rolando Thoeni discesa-test a Lienz

Milano, 27

I discesisti della squadra azzurra di sci che faranno domenica prossima sulle nevi austriache di Lienz il debutto stagionale, sono partiti oggi pomeriggio da Milano alla volta dell'Austria accompagnati dagli allenatori Panatti e Lazzaro. Questa unica gara internazionale di Lienz viene a rimpiazzare quella di Monginevro (Francia) e l'altra austriaca di Glossarl annullate per scarso innevamento o per difficoltà organizzative. Sarà quindi quanto mai affollata, anche di nomi importanti come quelli di Klammer e Collombin per un collaudo prima della gara di Val d'Isere (Francia), dove ai primi di dicembre entrerà in scena la Coppa del mondo proprio con una discesa libera.

Questo lotto di undici discesisti azzurri non comprende il campione italiano Herbert Plank ed Erwin Stricker che hanno preferito collaudarsi nello slalom di Livigno (Sondrio) nella stessa data.

Gli undici partiti per Lienz sono Rolando Thoeni, Franco Marconi, Renato Antonioli, Franco Tach, Giorgio Dal Masso, Ivano Corvi, Oswald Kerschbaumer e Marcello Menardi, più tre giovanissimi delle ultime leve, ragazzi molto promettenti come Emilio Carpaneto, Hermann Comploy e Bruno Gattai. La grossa novità nel discesismo azzurro è costituita da quest'ultimo ragazzo milanese di appena 16 anni, alto un metro e 90. Di lui l'allenatore Panatti ha molta stima.

Nella squadra azzurra gli occhi saranno puntati soprattutto su Rolando Thoeni che dopo la stagione di semplice collaudo dell'anno scorso a causa del noto grave infortunio, quest'anno torna all'agonismo con le intenzioni più serie per risalire la corrente e riguadagnare il tempo e le posizioni perdute nelle classifiche internazionali. Rolando Thoeni si è dichiarato fiducioso di ritornare nelle vecchie posizioni e anche di migliorarle.

LA TRIS A BOLOGNA

Valido schieramento: puntiamo su Nick

L'Arcoveggio, sempre in prima fila quando c'è da allestire qualche spettacolo di qualità, offre oggi agli ippici una Tris di indubbia levatura, il Premio Nievo che ha raccolto l'adesione di 16 trottatori.

Corsa equilibratissima, con due nastri compatti nei quali non figura il soggetto che si stacca. Se allo start piacciono Demestella, Zoom, Cameronian, Ourneille Rainbow, e anche il «triestino» Pagot è bene in corsa, al secondo nastro spiccano le adesioni di Cordoba France, Nick, Dark Secret e Spector Ros.

Una «internazionale» di eccellente qualità, dal pronostico oltremodo incerto. Non ci dispiace Nick, ad onta del numero proibitivo, e con l'allievo di Leoni diremo ancora Cameronian, Demestella, mentre le sorprese potrebbero fornirle Zoom, Cordoba France e Pagot.

Premio Nievo (handicap ad invito) — L. 4.000.000, metri 2180-2100. Corsa Tris: 1 Saraceno 2100 (W. Castellani; 2 Dresden Hanover 2160 (G. Fiacchi; 3 Pagot 2100 (M. Cioili); 4 Cameronian 2100 (C. Bottoni); 5 Demestella 2100 (V. Baldi); 6 Zoom 2100 (O. Orlandi); 7 Nugi 2100 (M. Monti); 8 Speeding Tara 2100 (P. Bussolati); 9 Ourneille Rainbow 2100 (An. Trivellato); 10 Cordoba France 2120 (I. Pandolfo); 11 Taxi 2120 (V. Ballardini); 12 Lynn Simross 2120 (Gc. Baldi); 13 Ettorone 2120 (Ar. Trivellato); 14 Dark Secret 2120 (M. Rivara); 15 Spector Ros 2120 (L. Bechicchi); 16 Nick 2120 (R. Leoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16: NICK. 4 CAMERONIAN. 5 DEMESTRELLA. Aggiunte sistemistiche: 6 ZOOM. 10 CORDOBA FRANCE. 3 PAGOT.

TROFEO «BERRETTI»

Udinese-Triestina e Ponziana-Pro Gorizia

Due incontri di campanile caratterizzano la nona giornata di andata del «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti. In via Flavia il Ponziana ospiterà la Pro Gorizia mentre al «Moretti» l'Udinese riceverà la visita della Triestina. Delle altre compagini regionali, fermo il Monfalcone per il turno di riposo imposto dal calendario, il Pordenone incontrerà al «Bottecchia» il Portogruaro mentre il Lignano si trasferirà a San Donà. Il programma sarà completato dall'incontro Belluno-Coneglianese.

JUDO

Regionale esordienti domenica a Trieste

Organizzato dalla Società Ginnastica Triestina, è in programma domenica a Trieste il campionato regionale di judo per la categoria esordienti. Alla manifestazione prenderanno parte circa 250 atleti in rappresentanza di dodici società: un numero al di sopra di ogni aspettativa che dimostra quanto sia seguito questo tipo di attività sportiva. La gara, che si svolgerà nella sede sociale di via Ginnastica, avrà inizio alle ore 9.30.

Notiziario PESCAsportivo

Iscrizioni aperte alla scuola sommozzatori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi federali per il conseguimento del brevetto sportivo di primo e secondo grado sommozzatori, nonché del brevetto di apneista specializzato. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla FIPS (piscina coperta) dalle 19 alle 20.

Coppa Nazionale a Lussinpiccolo

I due forti «sub» triestini Jurincich (Tergeste) e Martinuzzi (CAR Ghisleri) parteciperanno anche quest'anno a Lussinpiccolo alla Coppa delle Nazioni che si disputerà il 29 dicembre. A conferma del provato valore dei nostri subacquei, due coppie (Norante e Cavallini, o Stengel, del Tergeste e Zanchi e Ghersina del Ghisleri) sono state invitate a rappresentare Gorizia e Trieste alla Coppa delle Città che avrà luogo sempre a Lussinpiccolo il 30 dicembre.

Concorso fotografico di pesca in superficie

Scadrà il 30 novembre il termine per l'invio, tramite le sezioni FIPS, delle opere partecipanti al concorso nazionale di fotografia di pesca in superficie.

Riprende in piscina l'attività subacquea

Il primo dicembre riprenderanno l'attività in piscina le società affiliate alla FIPS. Come sempre, le lezioni e gli allenamenti avranno luogo il martedì e giovedì dalle 22 alle 23. Dato l'orario gravoso soprattutto per i giovanissimi, la FIPS ha preso contatto con l'assessore comunale allo sport prof. Lanza chiedendo il suo intervento per fare svolgere alla «Bianchi» nelle prime ore del pomeriggio un'attività che permetta lo sviluppo del nuoto pinnato.

Giochi della gioventù di nuoto pinnato

I portacolori triestini si sono distinti a Bologna alle finali nazionali dei Giochi della gioventù di nuoto pinnato. I ragazzi, suddivisi per anno di nascita, hanno gareggiato sulle distanze di 50 e 200 metri. Nei 50 maschili Fabio Miss è giunto quarto; nei 50 femminili Fabiana Visentin è arrivata seconda. Nei 200 maschili Fabio Miss si è classificato quarto, nei 200 femminili Fabiana Visentin è stata sesta.

Il Trofeo Ignis

Su richiesta delle società, pubblichiamo la classifica del 2.o Trofeo Ignis, gara di pesca da barconi svoltasi il 16 novembre nel golfo di Trieste: 1) GMT - ITC - CMI punti 11 (Valenta, Jelenkovich, Tiozzo, Boarino, Sferza); 2) Dop. Poste punti 22 (Cvietissa, Canciani, Del Castello, Zaro, Davide C.); 3) Ente Regione punti 35 (Caser, Bruni, Re Edda, Re Felice, Pascolutti); 4) Ente Porto punti 38 (Laska, Battista, Di Stano, Gandolfo, Brunettin); 5) Adriaclub De Stradi punti 41; 6) Italsider punti 50; 7) Ania Dreher punti 52; 8) Banco di Roma punti 56; 9) La Lanterna punti 58; 10) ARAC punti 58; 11) Dip. Finanziari punti 73.

QUATTRO CHIACCHIERE SU UOMINI E COSE DI CASA NOSTRA

SALOTTINO-SPORT

Rivera si confessa innamorato di Trieste, Rocco è uno dei «nostri». Eppure ecco dimostrato ancora una volta che le parole, da sole, non fanno brodo. Il Milan sarebbe dovuto venire in amichevole al «Grezar» una settimana fa, come promesso da mesi. Vitali però, che a quanto pare fa l'economo della società-modello voluta dall'ex golden-boy rossonero, sparò una richiesta di otto milioni più le spese vive. Al che i dirigenti alabardati fecero precipitosamente marcia indietro, preferendo chiudere il discorso e ricordando come la Roma e la Fiorentina vennero a Trieste in amichevole, a suo tempo, per soli due milioncini. Ci sarà di mezzo anche la svalutazione della lira, d'accordo, ma non vi sembra rimanga una pretesa pur sempre salata, specie fra «innamorati»?

oOo

Sbardella confidenziale. «Quelcose di vero in certe voci, che mi vogliono in una società di serie A, effettivamente c'è. Però se andrò via dalla Triestina lo farò soltanto a fine stagione. Mi sono prefisso un compito e voglio portarlo a termine, eppoi intendo festeggiare con Beirosso, Tagliavini e i giocatori la promozione in Serie C».

Ma c'è forse qualche incompresione o incompatibilità di carattere alla base di questa possibile separazione? «Assolutamente no — confessa il don Antonio — ma voi capite che mi piacerebbe enormemente rientrare nel grosso giro». E noi aggiungiamo che, stando alle indiscrezioni, il «grosso giro» si chiamerebbe Lazio.

oOo

Palasport, che passione! L'impianto sembra finalmente completato con l'entrata in funzione delle tanto sofferte tribune «che vanno dentro e fuori». Soddisfatti pertanto gli amici del basket, della pallavolo, e della pallamano; un poco meno quelli dell'hockey per i quali vi sarebbero molti problemi ancora da aggiustare. «Adesso come adesso — dicono — sarebbe impossibile per noi giocarci in quanto l'attrezzatura non è completa». A quel che si è capito bisognerebbe fra l'altro praticare sul pavimento qualcosa come 52 buche, per sistemare soprattutto le reti di protezione e la staccionata lungo tutto il rettangolo di gioco. Qualcuno ci ha pensato? Speriamo di sì, dal momento che la Triestina ha organizzato per l'Epifania un torneo di grosso rilievo, presenti anche i campioni italiani. Per gli appassionati delle rotelle sarà una Befana felice o di carbone?

oOo

Dicono che a Trieste è difficile reperire non solamente i quattrini per costruire nuovi impianti sportivi, ma anche gli spazi adatti. «Una città sui generis, tutta gobbe e saliscendi e sfruttata già al massimo» commenta per esempio l'assessore comunale allo sport. prof. Lanza. Ci consenta, l'assessore, di contraddirlo (e non è la prima volta a tal proposito). Spazio ce ne sarebbe da vendere, anzi da regalare. E' il caso del Boschetto: senza ferire la sensibilità d'animo degli amanti della natura (in pratica senza far scempio indecoroso di alberi), sarebbe possibile, a nostro avviso, trovare qualche angolino prezioso per un paio di modesti campettini dove far giocare i nostri ragazzi. Ahimè dimenticavamo che esiste una disposizione testamentaria risalente (ci pare) all'inizio del secolo, secondo la quale il Boschetto non si tocca. Meglio vederlo decadere ingloriosamente (e progressivamente) al rango di deposito rifiuti...

Gianadolfo Trivellato

● CICLISMO. Le società ciclistiche triestine invitano i propri iscritti e simpatizzanti alla premiazione del «II premio del veterano» che avrà luogo domenica 30 alle 9.30 presso la trattoria «da Milan» a Cattinara.

VARATI DA TAGLIAVINI DIECI UNDICESIMI DELLA FORMAZIONE

Solo il problema Monticolo per la trasferta di Portogruaro

Le probabilità che Luciano Monticolo possa guarire in tempo per la partita di domenica a Portogruaro diminuiscono, invece che aumentare, mano a mano che trascorrono i giorni. Il «libero» alabardato è rimasto a riposo anche ieri pomeriggio disertando così il galoppo a due porte che i titolari hanno sostenuto contro la formazione che partecipa al trofeo Berretti. Il gonfiore non accenna a scomparire dal piede destro infortunato domenica contro il Montebelluna per cui Monticolo difficilmente potrà giocare a Portogruaro. «In effetti — sono parole di Tagliavini — è molto difficile che possa impiegarlo. Abbiamo ancora davanti un paio di giorni per cui spero sempre che il giocatore riesca a farcela. Sia chiara comunque una cosa e cioè che Monticolo scenderà in campo solo se sarà perfettamente guarito. Non intendo cioè minimamente correre il pericolo magari di dover rinunciare al difensore per più settimane».

E' questo l'unico interrogativo che condiziona ancora la formazione alabardata. Politti infatti è ormai ristabilito tanto che ieri ha lavorato abbastanza intensamente ai bordi del campo assieme a Fulvio Varglien anche se non ha preso parte alla partitella. Tutto l'interesse dell'allenamento a due porte di ieri pomeriggio era rivolto a osservare il probabile sostituto di Monticolo. Tagliavini ha schierato nel ruolo di «libero» per un tempo Lucchetta e per un tempo De Luca.

Il primo esperimento è parzialmente fallito; Lucchetta, che oggi nel ruolo di terzino offre le maggiori garanzie, in quello di ultimo difensore ha lasciato un po' a desiderare. Di gran lunga migliore invece la prestazione fornita da De Luca, che già domenica aveva preso il posto del compagno quando questi era stato costretto ad abbandonare il terreno di gioco.

Questa soluzione però costringerebbe Tagliavini a modificare troppo l'intera retroguardia (Lucchetta infatti dovrebbe assumere la posizione di stopper mentre Berti quella di terzino in coppia con Zanini) per cui è probabile che il tecnico decida di impiegare Foresti quale ultimo difensore davanti a Valsecchi. In questo caso Zanini verrebbe avanzato a mediano e Berti ricostituirebbe la coppia con Lucchetta.

Una decisione comunque, come del resto ha precisato Tagliavini al termine del galoppo di ieri, verrà presa solo domani se non domenica mattina. La partitella contro la formazione del «Berretti», oltre a evidenziare le splendide condizioni di forma di tutti i titolari che si sono schierati con Zamparo mediano in sostituzione di Politti, è servita a mettere in vetrina uno splendido Marcato e un ottimo Franca. La Triestina completerà la preparazione sul campo del Villaggio del Pescatore.

Dollari Jamaica per la Triestina

Un tifoso alabardato di vecchia data, Claudio Masseni, che risiede ormai da diversi anni a Jamaica ma segue sempre con immutato interesse le sorti della Triestina, ha inviato alla società di via Machiavelli una simpatica lettera. Il signor Masseni, dopo aver ringraziato gli attuali dirigenti per i sacrifici sostenuti nell'allestimento della squadra che sta dominando il girone della serie D, ha spronato i responsabili dell'U. S. Triestina a continuare nella loro lodevolissima opera affinché la squadra alabardata possa arrivare in breve tempo alla massima categoria.

Il tifoso triestino, in segno di gratitudine verso gli attuali dirigenti, ha allegato alla lettera un assegno di 15 dollari «nella speranza — ha detto — che il mio esempio venga seguito da altri tifosi.

TENNISTAVOLO

«Coppa Regione»: oggi le finali

Primo atto, questa sera alle ore 20 sui tavoli dell'Ancifap di piazzale Valmaura, della finale della «Coppa Regione» di tennis da tavolo a squadre riservate al settore ricreativo. Miramare e Sip, che nelle semifinali si sono imposte rispettivamente sulla Grandi Motori e sull'Ente Porto, daranno vita al primo dei due incontri che dovranno designare la squadra vincente. La seconda partita verrà disputata il 6 dicembre.

Per il terzo posto si incontreranno sabato alle ore 17 nella sede di Galleria Fenice le squadre della Grandi Motori e dell'Ente Porto.

SCHERMA ALLIEVI

A Udine i regionali di fioretto maschile

La città di Udine ospiterà dopodomani il campionato regionale allievi di fioretto maschile. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Sportiva Udinese, vedrà impegnati anche quattro atleti triestini: saliranno infatti in pedana Bologna, Furian, Riosa e Roset, tutti della Società Ginnastica Triestina. La gara avrà inizio alle ore 9.

GINNASTICA RITMICA

Domenica a Trieste campionati regionali

La palestra della Ginnastica Triestina ospiterà domenica il primo campionato regionale di ginnastica ritmica moderna. Questa nuova specialità vedrà in lizza domenica diciannove ginnaste suddivise in tre categorie: allieve, giovani allieve e giovanissime che agli ordini dell'insegnante, la professoressa Scocchi, forniranno un saggio di particolare tecnica specialistica.

BASKET-PANORAMA IN «B», «C» E «D»

Il Pordenone a Cremona

Nella serie cadetta di basket «bigmatch» a Cremona dove arriva il Pordenone. Il Cremona, staccato di due lunghezze dalla squadra di Lombardi, vuole agganciare i rivali che comandano la graduatoria. I pordenonesi, però, sono in gran forma e giocano per il prestigio, più che per la classifica, avendo già guadagnato la qualificazione alla seconda fase. L'Italcantieri, apparso decisamente in ripresa contro il Ferroli, non dovrebbe temere molto dalla visita del Lovable Bergamo, ancora a quota zero. Gli uomini di Plocher devono assolutamente vincere per poter continuare a mantenere intatto il filo di speranza legato alle eventuali disavventure di Ferroli e Petrarca.

Tante promesse di spettacolo nel derby di serie «C» tra Tigers e Italsider, compagini che spesso hanno dato vita ad incontri entusiasmanti. Nella settima giornata la formazione goriziana si è presa il lusso di «strapazzare» in trasferta il San Donà. Non devono meravigliare comunque gli exploit della squadra di Rosa che costituisce un quintetto davvero agguerrito quando può disporre di tutti i giocatori. «E' un incontro duro — ammette Cavazzon — quello che ci attende in quanto al Tigers necessita una vittoria per assicurarsi la qualificazione alla fase successiva. La mia squadra, pur non avendo problemi, non è intenzionata a «rallentare» e si impegnerà come di consueto per cogliere un'altra vittoria».

Nella serie «D» la Servolana sarà impegnata a Codroipo. Per i giallorossi di Zini una partita difficile ma non impossibile visti i progressi evidenziati contro Io Spilimbergo. «La prima vittoria — assicura il presidente Saporito — ha caricato la squadra che si è "sbloccata" psicologicamente e ora, con questa voglia di vincere, può far bene anche contro il forte Codroipo».

BUCHANAN SI ESALTA: 1.17.7 A SAN SIRO

Ormai non ci sono più dubbi, Buchanan, il 4 anni della Scuderia Crivizza si è confermato trottatore di prima grandezza sulla pista che di solito esalta i grossi campioni, San Siro.

Alla terza uscita sull'anello milanese, il figlio di Philistine e Sinarca ha ottenuto un grosso riconoscimento. Oltre al successo nel cinque volte milionario Premio Cuneo, l'allievo di Antonio Quadri, professionista che tiene alto il prestigio del nostro «trotter», spadroneggiando con una «chiusa» perentoria in terza ruota, ha preceduto agevolmente soggetti della qualità di Amarante, Muro Torto e Arpa, alla media record di 1.17.7, velocità questa possibile soltanto a soggetti di prima grandezza.

E' una splendida realtà dunque il pupillo di Giorgio Genel, atteso nel prosieguo della carriera a confronti e risultati sempre più esaltanti, un trottatore che forse non ha ancora spiegato compiutamente le sue possibilità. Logico che dei risultati prestigiosi ottenuti da sì grosso campione, vada ascritto a giusto riconoscimento ad Antonio Quadri, preparatore coscienzioso e driver di indubbio talento che ormai da anni recita un ruolo primario nei quartieri alti della classifica dei guidatori nazionali.



A dire delle virtù di Buchanan c'è il ruolino di marcia in questo splendido 1975. Su 25 corse disputate, l'allievo di Quadri ha ottenuto 20 vittorie, un secondo posto, due quarti posti e due soli non piazzati. Comunque sono state le due ultime prestazioni in quel di San Siro a confermarlo soggetto di grandi possibilità. Infatti, dopo il quarto posto nel Premio Firenze (all'esterno dal via al fianco di una ... certa Danzica), è venuto il prestigioso 1.17.7 che lo ha relegato d'acchito nelle più alte sfere del trotto nazionale. Finalmente Montebello può vantare un campione con la C maiuscola...

m. g.

LA NONA GIORNATA FAVORISCE LA CAPOLISTA

Il CMM pronto a spiccare il volo

La nona giornata del campionato di Promozione sembra «giocare» in favore del Circolo Marina Mercantile, solitario capolista, che giocherà in casa mentre le inseguitrici saranno chiamate a severissimi impegni. I «marinaretti» sono più che mai dell'avviso di approfittare di questa situazione e decisi a disputare, anche contro la Torviscosa, una partita che potrebbe significare qualche altra lunghezza di vantaggio. La gara, considerati i «precedenti» dei friulani, sconfitti domenica scorsa per mano dell'ex cenerentola Tarcentina, non dovrebbe far registrare delle sorprese.

L'allenatore del Circolo, Nardin, invita alla calma e a non sottovalutare la compagine di Battiston. «Nessun avversario — dichiara il tecnico — deve essere preso sottogamba perché la scarsa concentrazione e la poca considerazione nei confronti della squadra che si incontra può fare brutti scherzi. Eppoi non credo che la Torviscosa sia tanto debole come vuole attualmente la classifica. Bisognerà stare attenti poiché ci troveremo di fronte ad una formazione che farà di tutto per non perdere e quindi sono convinto che dovremo soffrire per cogliere i due punti».

Per quanto riguarda lo schieramento, Nardin non ha fatto anticipazioni anche perché il discorso è legato alla disponibilità di Palcini, alle prese con un leggero stiramento. L'incontro di maggior interesse si svolgerà a Sacile dove sarà di scena il San Giovanni. Questo periodo non può certo considerarsi fortunato per i rossoneri che dovranno rinunciare allo sfortunato Malinverno e allo squalificato Marchiò.

A Sacile farà senza dubbio caldo ma il carattere e la volontà dei rossoneri lascia margine a molte speranze. Bisogna tener conto inoltre che finora i giovani sangiovannini (Schiraldi, Mitri e quel Rovatti ammirato nelle partite amichevoli e fra squadre juniores) hanno figurato ottimamente non denunciando alcun complesso per cui Vagaia ha ragione di essere abbastanza tranquillo. Al posto di Malinverno giocherà Covi, un giovane che è un'altra realtà della meravigliosa «covata» rossonera.

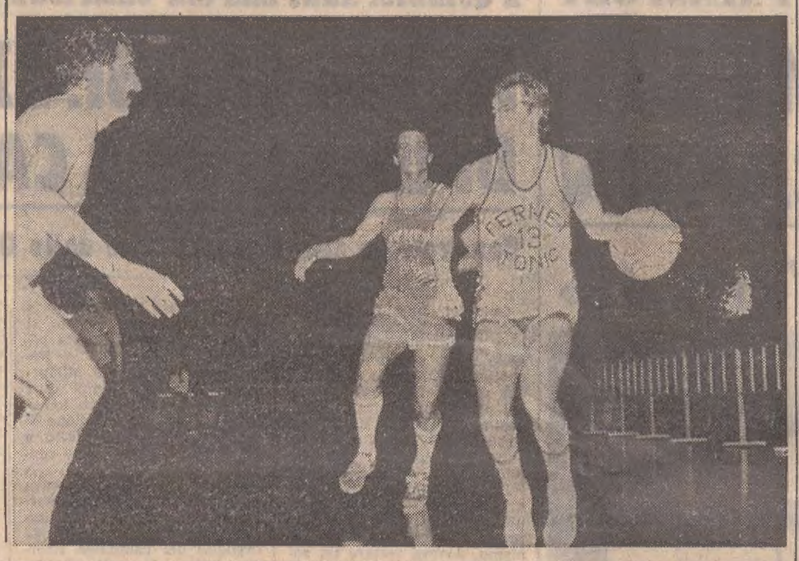
La Fortitudo giocherà nuovamente davanti al suo affezionato pubblico e altri due punti importanti non dovrebbero sfuggire a Covacich e soci. L'avversario dei muggesani è lo Spilimbergo, fanalino di coda, che nelle ultime gare ha deluso parecchio. La squadra di Giovannini, dopo aver messo alle corde una compagine titolata qual è risultata la Pro Cervignano, cercherà di risalire diverse posizioni. Al completo l'undici del presidente Donadel ha detto chiaramente di valere non poco ed è logico quindi attendersi un altro franco successo da questa Fortitudo che sa essere tenace, grintosa non disdegnando però di offrire anche un valido gioco.

Cormonese - Fontanafredda dovrebbe essere un match attraente: i grigiorossi di Zanolla stanno attraversando un ottimo periodo di forma ma c'è da tener conto che la squadra di Pajer è intenzionata a far vedere il suo reale valore per non deludere le aspettative di quanti la indicano come una delle compagini «big». Ancora un impegno esterno per la Pro Cervignano che se la dovrà vedere con la Cordenonese. Per i gialloblù questa è l'occasione del riscatto e non sarebbe da meravigliarsi se Medeot e compagni ritornassero a casa con l'intera posta.

La Gradese, ricaricata nel morale dopo la vittoria corsara di Spilimbergo, dovrà fare attenzione alla matricola Brugnera. I ragazzi di Miniussi, se non accuseranno i soliti alti e bassi dovrebbero farcela. Sarà più difficile del previsto per la Sangiorgina che ospiterà la «risorta» Tarcentina mentre la gara fra Icci Pro Tolmezzo-Corno vede nettamente favoriti i carnici di Clozza.

UNA NUOVA SQUADRA CHE NON STA SBAGLIANDO UN COLPO

Fernet Tonic: realtà del basket nazionale



«Fernet Tonic, una giusta scelta». Non si tratta di uno slogan pubblicitario (che comunque sarebbe ben indicato per questo nuovo prodotto nel settore dei liquori), bensì è il giudizio che ci sentiamo di dare all'intenso lavoro compiuto dalla nuova società bolognese. Possiamo affermare con sicurezza che gli uomini che stanno attivamente operando per fare del Fernet Tonic una realtà del cestismo nazionale, non hanno perso un colpo fino ad ora.

Quando a Bologna nella scorsa primavera si sparse la voce che il vecchio «Gira» aveva agganciato un'importante abbinamento e che il nuovo sponsor aveva ambiziosi progetti, ci fu da qualche parte una certa perplessità, non mancarono coloro i quali erano pronti a scommettere che si trattava soltanto di un bluff. Sono trascorsi soltanto alcuni mesi: ebbene, chi non ha creduto prima deve ricredersi adesso. Il Fernet Tonic non è un fuoco di paglia ma ha dimostrato di essere una vera, bella realtà, una futura potenza, è un club che fra non molto tempo potrebbe dare parecchio fastidio anche a Sinudyne e Alco, le «divine creature» della pallacanestro petroniana.

Il Fernet Tonic va forte: è tutta questione di scelta. D'accordo, il lato economico riveste esso pure una parte molto importante, ma più che i soldi sono i grossi dirigenti che fanno grande una società. Il Fernet Tonic ha uomini giusti al posto giusto. Uno staff dirigenziale che sa lavorare con capacità, con chiarezza di idee, con la massima umiltà. Ed è soprattutto una società che sa tenere le pubbliche relazioni, che sa guadagnarsi simpatie a qualsiasi livello. Non meno valido è lo staff tecnico capeggiato da Ettore Zuccheri.

Anche il popolare «Saccarina» dei tempi d'oro della Virtus, ha saputo fare bene le proprie scelte, perché per fare una grossa squadra non basta ingaggiare, a caso, cinque giocari di serie superiore. Occorre prendere gli uomini giusti, in base alle esigenze tecniche della squadra da rinforzare valutando anche, sotto il profilo tattico e psicologico i problemi e il tempo di ambientamento dei «nuovi» con il vecchio ceppo.

Oggi possiamo dire con certezza che la scelta dei vari Masini, Sacchetti, Anconetani, Frediani e Canciani sia stata indovinatissima sotto tutti i punti di vista considerando la compattezza, l'organicità, l'armonia e il pregevole basket che questo Fernet Tonic riesce ad evidenziare.

● CALCIO. Due giocatori di serie D di calcio militanti nelle squadre della regione sono stati squalificati per un turno di gare dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. Si tratta di Bertini del Monfalcone e di Pontel della Pro Gorizia.

ATTESO IN 1.a CATEGORIA L'ESITO DEL MATCH CONTRO IL SAN CANZIAN

Domenica quattro squadre tiferanno per il Mariano

Il Mariano «castiga-grandi» dopo aver fatto una vittima illustre che risponde al nome della Stock, tenterà dopodomani di usare lo stesso metro nei confronti del San Canzian, questo estremo outsider che si è sistemato in vetta alla classifica, contro ogni previsione. Sono ben quattro le squadre che sperano nel Mariano: Edera, Stock, Pro Romans e Mossa.

Queste ultime due si affronteranno in una partita che vale doppio e il pronostico è veramente difficile, tenuto conto che entrambe sono annunciate in forma. L'Edera, unica squadra imbattuta, attende la visita dell'Aquileia che è precipitata nell'ultimo posto della graduatoria. Milocco, che ha rotto il ghiaccio segnando contro la Muggesana, e Bala, che sta salendo sempre più di tono, sono i grossi pericoli per i friulani che costituiscono comunque una formazione da prendere con le molle.

«L'importante — dichiara Frigeri — è mantenere la posizione di privilegio che abbiamo conquistato e possibilmente continuare nella serie utile». Arduo impegno per la Stock che sarà impegnata a Gradisca contro l'Itala. «Dobbiamo dimostrare — assicura Bandini — che la sconfitta di Mariano altro non è stato che un episodio, una giornata balorda da dimenticare in fretta. Potremo contare sui rientri di alcuni giocatori e pur temendo l'Itala penso che un punticino lo possiamo raccogliere».

Anche la Muggesana avrà un compito difficilissimo a Pieris, una squadra, questa, che può puntare molto in alto. L'allenatore dei verdearancio Stulle, darà fiducia alla formazione schierata nel derby con l'Edera: una dimostrazione di fiducia che spera sia ripagata con una prestazione di carattere, quel carattere che nell'ultimo confronto ha fatto difetto in qualche giocatore.

Il Portuale contro la Manzanese cercherà di interrompere la serie negativa. L'avversario dei ragazzi di Ghersetich è alquanto ostico ma superabile se la squadra portualina ritroverà l'assetto migliore. Queste le altre partite in programma: Ronchi - Buttrio, Oratorio San Michele - Turriaco.

E IN SECONDA CATEGORIA?

In seconda categoria l'Isonzo, capolista del girone E, tenterà di allungare il passo: ospite della formazione isontina sarà il S. Anna che, viste le prestazioni degli ultimi turni, rischia l'ennesima delusione. La squadra di Turcino però ha le carte in regola per poter far molto meglio e il risveglio potrebbe avvenire proprio contro la capolista. Libertas e Zaria che inseguono i battistrada ad una lunghezza saranno entrambe in casa: i biancoscudati di Ulcigrai ospiteranno il Primorje che sta attraversando un ottimo periodo di forma, mentre la squadra di Scavuzzo dovrebbe spuntarla con la cenerentola Campanelle.

Il Costalunga che si è inserito di forza nel gruppo delle migliori, affronterà l'Aurisina ed il favore del pronostico è senz'altro per la compagine di Volpi. L'Edile Adriatica ospiterà il Sagrado: per Orio e compagni potrebbe essere l'occasione per inserirsi nuovamente nelle sfere alte della classifica. De Maocri - Flaminio è un incontro delicato sotto molti aspetti ed un pareggio potrebbe in definitiva non accontentare nessuno.

Vesna e Rosandra dovrebbero dare vita ad una partita piacevole vista la duttilità e vivacità degli opposti schieramenti. Villesse - Fogliano infine conclude il programma del nono turno.

TENNISTAVOLO

Riprende la serie «C»

Il girone regionale eliminatorio del campionato nazionale di serie «C» di tennis da tavolo riprenderà domenica il suo cammino con la disputa della quinta e ultima giornata di andata. La classifica vede sempre al comando il C. M. M., unica formazione ancora imbattuta, che ha due punti di vantaggio sulla coppia Oratorio San Michele e Cus Trieste. A quota due troviamo i Ricreatori Trieste e la Quirinaina Udine mentre l'Edera Pordenone è relegata all'ultimo posto.

Domenica la capolista C.M.M. ospiterà nel derby stracittadino il Cus Trieste. L'incontro verrà disputato sui tavoli di via Roma 15 con inizio alle ore 10. Le altre due partite vedranno opposte: Quirinaina Udine - Oratorio San Michele Monfalcone ed Edera Pordenone - Ricreatori Trieste.

GIRONE «O»: DUINO AL COMANDO; «P»: UN GOL SOLO; «Q»: QUATTRO PRIME

LA SETTIMA DI ANDATA PER LA TERZA CATEGORIA

I tre gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio hanno in calendario per domenica la settima giornata di andata.

GIRONE «O»

Il Duino, con il successo sulla Virtus, è balzato al comando della classifica che guida con un punto di vantaggio sulla Baxter, inchiodata sul nulla di fatto dall'Inter San Sabba. Un po' di terreno l'ha perduto l'Opicina, che in casa del San Marco ha dovuto accontentarsi del pareggio.

I risultati: Acconciatori - Barcola 0-0, Cave - Campi Elisi 1-2, San Marco - Opicina 0-0, Virtus - Duino 1-2, Inter San Sabba - Baxter 0-0, riposava il C. G. S.

La classifica: Duino p. 10; Baxter p. 9; Opicina e Inter San Sabba p. 7; San Marco p. 6; C. G. S. e Campi Elisi p. 5; Virtus, Barcola e Acconciatori p. 3; Cave p. 0.

Prossimo turno. Domani: Baxter - C.G.S. (San Sergio, 14.30). Domenica: Duino - Inter San Sabba (Aurisina, 14.30); Opicina - Virtus (via degli Alpini, 10.30); Campi Elisi - San Marco (via Flavia, 8); Barcola - Cave (Prosecco, 10.30).

GIRONE «P»

Una domenica caratterizzata dagli zero a zero e da un grave episodio di intolleranza. Ben quattro delle cinque partite si sono concluse con un risultato ad occhiali; l'unico gol della giornata l'ha realizzato il Domio che ha battuto la cenerentola Don Bosco. Il Breg è stato punito con la squalifica del campo di gioco (un turno di gara) per l'aggressione effettuata dai suoi sostenitori all'arbitro che ha diretto l'incontro con l'Union. In vetta alla classifica troviamo sempre il Primorec, inseguito in fila indiana da Breg, Grandi Motori, Sant'Andrea nell'ordine.

I risultati: Domio - Don Bosco 1-0, Sampvito - Sant'Andrea 0-0, Primorec - Gaia 0-0, Ginnastica - Grandi Motori 0-0, Union - Breg 0-0, riposava il Kras.

La classifica: Primorec p. 10; Breg p. 9; Grandi Motori p. 8; Sant'Andrea p. 7; Gaia e Domio p. 6; Sampvito p. 5; Kras, Union e Ginnastica p. 3; Don Bosco p. 0.

Le partite di domenica: Grandi Motori - Union (Aquilinia, 8.30); Gaia - Ginnastica (Padriciano, 14.30); Sant'Andrea - Primorec (Aquilinia, 14.30); Don Bosco - Sampvito (Padriciano, ore 8.30).

GIRONE «Q»

Bloccato il Giarizzole che si è visto sospendere la gara con lo Zaule e sconfitta la Roianese, quattro squadre si trovano ora sulla prima poltrona. Oltre a Giarizzole e Roianese ritroviamo da domenica il C. M. M. «B», che ha superato la Roianese, e l'Opicina Supercaffè che si è imposto nettamente sul Modiano. A differenza dell'altro raggruppamento, in questo girone sono state messe a segno la bellezza di diciassette reti in sole quattro partite.

I risultati: Donatori Sangue - Esperia San Luigi 0-2; Zaule - Giarizzole sospesa; San Sergio - Rozzol 1-3; Opicina Supercaffè - Modiano 4-0; C.M.M. «B» - Roianese 4-3; riposava il San Vito.

La classifica: Giarizzole, Roianese, C.M.M. «B» e Opicina Supercaffè p. 7; Esperia San Luigi p. 6; Rozzol p. 5; San Vito p. 4; Zaule e Donatori Sangue p. 3; S. Sergio e Modiano 2.

Le partite di domenica: Roianese - San Vito (Padriciano, 10.15); Modiano - C. M. M. «B» (Santa Croce, ore 10.30); Rozzol - Opicina Supercaffè (via degli Alpini, 8.45); Giarizzole - San Sergio (via Flavia, 11.30); Esperia San Luigi - Zaule (Aurisina, 10).

ALCUNE PARTITE SOSPESE ED ALTRE RINVIATE - LA «MEKOVEC» E' GIUNTA AI QUARTI DI FINALE

CALCIO MINORE E GIOVANILE

Una domenica a... mezzo servizio per i tre campionati provinciali giovanili di calcio. Alcune partite infatti sono state preventivamente sospese dagli organizzatori e alcune sono state rinviate.

Juniores

E' l'unico campionato che ha proseguito l'attività regolarmente.

Girone A. Edera e Primorec, battendo rispettivamente il Primorje e il San Sergio, si sono confermate le migliori del gruppo e fanno l'andatura divise fra loro di una sola lunghezza.

I risultati: San Sergio - Primorec 1-2, Breg - Domio 2-0, Edera - Primorje 2-1, Zaria - C.G.S. 3-2, riposava il De Macori. **La classifica:** Edera p. 16; Primorec p. 15; C.G.S. p. 12; De Macori e Zaria p. 11; Breg p. 9; San Sergio p. 5; Primorje p. 4; Domio p. 3. **Le partite di domenica:** De Macori - Zaria (San Sergio, 8); C. G. S. - Edera (via Carsia, 11.45); Primorje - Breg (Prosecco, 12.30); Domio - San Sergio (San Dorligo, 10.30).

Girone B. Le tre di testa hanno tutte vinto per cui la Libertas è sempre sola al comando con due punti di vantaggio sul Vesna. Più staccato insegue il Costalunga. **I risultati:** Rozzol - Esperia San Luigi 5-1, Costalunga - Opicina Supercaffè 3-1, Vesna - Muggesana 3-1, Rosandra - Libertas 0-2. **La classifica:** Libertas p. 17; Vesna p. 15; Costalunga p. 11; Opicina Supercaffè e Rozzol p. 8; Muggesana p. 7; Rosandra p. 6; Esperia San Luigi p. 0. Il torneo osserverà domenica un turno di riposo.

Allievi

Rinviato il recupero Zaule - Costalunga per il girone A e fermo il girone B, hanno proseguito regolarmente le loro marcia gli altri due raggruppamenti.

Girone C. Il Giarizzole, grazie al netto successo sull'Inter San Sergio, ha scavalcato in vetta alla classifica l'Esperia Pio XII che, costretta ad osservare un turno di riposo, si trova ad inseguire ad un punto.

I risultati: Inter San Sergio - Giarizzole 0-7, Rozzol B - Edera 1-2, Soncini - Union 2-2, riposava l'Esperia Pio XII A. Le partite di domenica: Esperia Pio XII A - Soncini (viale Sanzio, 9.15); Union - Rozzol B (Padriciano, 13.15); Edera - Inter San Sergio (via Flavia, 13.15).

Girone D. Il C. G. S., bloccato sul pareggio dall'Esperia San Luigi, è stato sorpassato dal Ponziana che ora fa l'andatura in testa al gruppo. I risultati: Libertas - Esperia Pio XII B 0-0, C. G. S. - Esperia San Luigi 1-1, Blue Star - Ponziana 0-1, riposava il Campanelle. Le partite di domenica: Campanelle - Blue Star (San Sergio, 13); Ponziana - C.G.S. (Padriciano, 12), Esperia San Luigi - Libertas (San Luigi, 11).

Domenica riprenderanno il loro cammino anche gli altri due raggruppamenti che hanno in programma la terza giornata di ritorno.

Girone A. Domani si incontreranno con ventiquattro ore di anticipo il Chiarbola e il Costalunga che giocheranno alle 15 ad Aquilinia. Domenica sono in calendario questi incontri: Fortitudo - Rosandra (Muggia, 10.30); Zaule - Muggesana (Aquilinia, ore 12.15).

Queste le partite in calendario domenica per il girone B: Kras - San Marco (Prosecco, 9); Rozzol A - Roianese (via Carsia, 15); Triestina - Opicina Supercaffè (via Carsia, 9.15).

Giovanissimi

Il campionato riprenderà domani con la seconda giornata di ritorno che verrà disputata solo da due raggruppamenti. Questo il programma. Domani: Primorje - Sistiana (Prosecco, 15.30), Fortitudo - Zaule (Muggia, 15.30). Domenica: C.G.S. - Giarizzole (via Carsia, 13.15), Inter San Sergio - Edera (San Sergio, 9.30), Stock - Ponziana (San Sergio, 12), Rozzol - San Vito (via Carsia, 14), Opicina Supercaffè - Portuale (via Carsia, 11), Domio - Rosandra (San Dorligo, 9.30).

Calcio C.S.I.

La «Coppa Mekovec», torneo giovanile di calcio a sette giocatori organizzato dal Centro Sportivo Italiano, entrerà da domani nella fase decisiva. Completati i gironi eliminatori, la manifestazione, proseguirà con i quarti di finale di quali sono state ammesse le prime due classificate di ognuno dei quattro raggruppamenti. Si tratta dei Cattai, Audax, Don Bosco B e delle quadre A dei Costalunga, Campanelle, Esperia, Pio XII, Rozzol e Giarizzole.

Domani sono previste queste quattro partite: Costalunga A-Cattai (via Giarizzole, 14.30); Campanelle A-Giarizzole A (via Soncini, 14.30); Don Bosco B-Audax (via Soncini, 15.30) ed Esperia Pio XII A-Rozzol A (via Giarizzole, 15.30).

Il torneo proseguirà anche per le squadre escluse dalle finali. Gli organizzatori infatti hanno suddiviso le ventiquattro compagini in sei gironi di quattro formazioni l'uno. I raggruppamenti si svolgeranno con la formula del girone all'italiana con partite di sola andata.

Questo il programma della prima giornata:

Domani: San Nazario-Chiarbola A (Prosecco, 15.30); Barcola-Polisportiva Opicina (Santa Croce, 15); Roianese-Campanelle B (via dell'Istria 15); Esperia San Luigi-Chiarbola B (via dell'Istria, 15.45); Giarizzole B - Pellicana (via Giarizzole, 16.30).

Domenica: Costalunga B - C. G. S. (via Soncini, 10); Rozzol B - Santa Croce (via dell'Istria, 11.15); Inter San Sergio - Roianese (San Sergio, 10.30); Esperia Pio XII B - Blue Star (via San Cilino, 10.30); Don Bosco A - Esperia Pio XII C (via dell'Istria, 10.30); Gretta A - Zaule (via dell'Istria, 12); Union - Virtus (Virtus, 10.30).

Coppa Esperia

Il torneo, giunto all'ottava edizione, ha completato domenica la fase eliminatoria. Nella serie «A» due squadre sono terminate a pari punti, Rozzol ed Esperia Pio XII A con 15 punti, seguite nell'ordine da C.G.S. e Giarizzole p. 10; San Vito e Fulgor p. 6; Soncini A e Roianese p. 4; Chiarbola A p. 2. Nella serie cadetta affermazione dell'Opicina Supercaffè con 14 punti, che ha preceduto Esperia C p. 12; Blue Star p. 11; Chiarbola B p. 10; Esperia Pio XII B p. 9; Rozzol B p. 8; Campanelle e Soncini B p. 3; Gretta p. 2.

Domani avrà inizio la fase conclusiva che prevede la disputa di otto partite. Questo il programma completo:

Girone finale. Domani: Rozzol A - Opicina Sup. (ore 14.30); C. G. S. - Esperia A (15.15).

Girone di qualificazione alla serie «A». Domenica: Roianese - Esperia C (16); Chiarbola A - Blue Star (ore 11.15).

Torneo di consolazione. Domani: Giarizzole - Campanelle (ore 16). Domenica: San Vito - Rozzol B (14.30); Fulgor - Esperia Pio XII B (15.15); Soncini A - Chiarbola B (12). Tutti gli incontri verranno disputati sul campo dell'Esperia Pio XII di via San Cilino.

finalmente anche A TRIESTE!

un modo nuovo di vendere:

UN MODO EUROPEO!

Introduciamo a Trieste un nuovo modo di vendere.
Non è un segreto: è una formula europea che siamo andati a conoscere nei più progrediti mercati dove è sperimentata da anni.
E' il modo di vendere più onesto che siamo riusciti a trovare e a verificare.
Ogni articolo esposto ha un suo cartellino che precisa dettagliatamente: **industria, modello, prezzo di listino, prezzo scontato e tutti gli eventuali servizi** che il cliente desidera:
in questo modo — e solo in questo modo — il cliente è arbitro del prezzo da pagare e non va incontro a successive e spiacevoli sorprese.
Con questa forma di vendita possiamo praticare dei prezzi che potremmo chiamare da supermercato. Tanto per capirci.

sergio Ramani

VIA REVOLTELLA 10 - TRIESTE

prezzi da supermercato
venite a constatarlo!

Lavatrici
Lavastoviglie
Cucine
Frigoriferi
Congelatori
Scaldabagni elettrici
Scaldabagni a gas
Piccoli elettrodomestici
Televisori
Radio
Giradischi stereo
Registratori
Lampadari
Lampade da tavolo
Stufe a metano
Stufe a kerosene
Caldaie a metano

Radiatori a olio
Stufe catalitiche
Stufe elettriche
Fix a metano
Termoradiatore a metano
Termoventilatori
Lavelli inox
Aspirapolvere
Lucidatrici
Battitappeto
Componibili per cucina
Specchiere per bagno
Accessori per bagno
Cappe aspiranti
Aspiratori da cappa
Pentole smaltate
Pentole a pressione

Bilance pesa persone
Bilance da cucina
Orologi elettrici
Calcolatori elettronici
Accendini elettronici
Stiratrici elettriche
Asciugamani elettrici
Accendigas
Accendigas Piezo elettrico
Cristalli Boemia
Montapanna
Autoseltz
Telefoni da tavolo
Barometri
Rasoi elettrici
Placche per interr.
Materiale elettrico

... 800 metri quadrati di esposizione!

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN CENTOMILA HANNO ACCLAMATO «VIVA EL REY» DOPO L'INCORONAZIONE

JUAN CARLOS SUL TRONO DI UNA SPAGNA IN FERMENTO

Rappresentanze straniere di livello più alto che ai funerali di Franco
Esplicito invito alla giustizia nelle parole dell'arcivescovo di Madrid

Madrid, 27

Al grido di «Viva el Rey» centinaia di migliaia di madrileni hanno acclamato Juan Carlos che stamane è stato consacrato Re nel corso di una messa, detta «dello Spirito Santo» concelebrata dal cardinale Vicente Enrique Taracon, arcivescovo di Madrid, e dal cardinale Narciso Jubany, arcivescovo di Barcellona, nella chiesa reale di San Jeronimo a Madrid. Hanno assistito al rito centinaia di alte personalità e di diplomatici in rappresentanza di oltre 60 paesi.

Il livello delle rappresentanze alle cerimonie odierne è stato ben più alto di quello ai funerali di Franco, quando numerosi stati furono rappresentati da semplici ambasciatori, a causa della tensione diplomatica innescata dalle cinque fucilazioni di fine settembre. La messa dello «Spirito Santo» è stata detta nella chiesa di San Geronimo, che si trova dietro i musei del Pardo. I reali, in un palco rosso sormontato da baldacchino a sinistra dell'altare, hanno ascoltato con compunzione le parole del cardinale arcivescovo, mons. Vincente Enrique y Tarancon, il quale si è rifatto a una frase del discorso di insediamento del Re per rivolgergli un invito a far cambiare rotta alla Spagna sulla via della libertà e della giustizia, di tono così esplicito da non avere riscontro nelle pronunce della Chiesa durante tutti i decenni del franchismo.

Che il discorso non sarebbe stato in linea con le dichiarazioni ufficiali si era avvertito fin dall'inizio del discorso, quando il cardinale ha fatto questo solo riferimento — rimasto isolato — a Francisco Franco: «(Maesta, lei) prende le redini dello stato in un'ora di transizione, dopo molti anni in cui una figura eccezionale, ormai storica, ha assunto il potere in forma e in circostanze straordinarie». Il primate, che mentre pronunciava il suo discorso ha guardato spesso negli occhi il giovane sovrano, ha messo in rilievo la necessità della collaborazione di «tutti» gli spagnoli. I membri della Chiesa di Spagna, ha aggiunto, «sanno che il loro compito di lavorare come spagnoli e di pregare come cristiani sono due compiti distinti, ma per nulla contrapposti e in molti punti coincidenti».

Il cardinale ha affermato che l'amore per la Spagna da parte del Re «deve estendersi a quanti la pensano in maniera diversa dalla nostra» e che, se ci sono dei privilegiati, questi siano «i poveri, gli ignoranti, i reietti: quanti sembrano non essere amati da alcuno». Il cardinale ha chiesto a Dio per il Re, parlando in tono grave e monocorde, retto criterio e prudenza per aprire il cammino verso un futuro della Spagna dove «le strutture economiche e sociali offrano a tutti i cittadini la possibilità di partecipare liberamente e attivamente alla vita del paese» per giungere a «una patria pienamente giusta sotto l'aspetto sociale ed equilibrata economicamente». Dopo aver chiesto che relazioni le quali «rispettino la mutua autonomia e la libertà» si instaurino tra Chiesa e governo, il cardinale ha invocato che Dio «dia luce a tutti per costruire assieme una Spagna migliore».

«Che il vostro sia un regno di giustizia in cui tutti, senza discriminazioni, senza favoritismi, siano sottomessi all'impero della legge e che la legge sia posta al vero servizio della comunità. Che il vostro sia un regno di amore dove la fraternità sia il respiro delle anime, fraternità che accolga le differenze e, rispettandole, le ponga tutte al servizio della comunità. Che soprattutto sia il vostro un regno di pace autentica, una pace libera e giusta, una pace grande e feconda, una pace in cui tutti possano crescere, progredire e realizzarsi come esseri umani e come figli di Dio».

Dopo la messa i reali hanno raggiunto in corteo, attraverso la «calle major» di Madrid, il palazzo nazionale, davanti al quale il Re ha passato in rassegna 17 reparti militari schierati, comprese le rappresentanze della polizia e della guardia civile. La Regina Sofia seguiva sorridendo, col capo coperto da una mantiglia nera, sotto gli occhi compiaciuti dei figli, Felipe, Cristina ed Elena. In fondo alla piazza una gran folla premeva sui cordoni della polizia. Centinaia di altre persone guardavano dalle finestre. Poi, all'interno del palazzo nazionale, c'è stata la presentazione delle 81 delegazioni straniere.

Fra i personaggi di sangue reale che hanno partecipato al ricevimento vi erano Vittorio Emanuele di Savoia, Alberto del Belgio, i principi di Monaco, Ranieri e Grace, i principi Enrico del Lussenburgo, Abdallah Ben Abdul Aziz dell'Arabia Saudita, Bertil di Svezia, Abdorreza dell'Iran e Johannes Adam von Liechtenstein. Il duca di Edimburgo rappresentava Elisabetta II d'Inghilterra che è seconda cugina del nuovo Re. Nel brindisi del banchetto, il Re di Spagna ha auspicato «le più strette relazioni» con tutte le nazioni. «In questa nuova era — ha detto levando il calice — la Spgna intende mantenere le più strette relazioni con tutti i paesi, per il bene della pace e per la migliore intesa fra tutte le nazioni».

(Ansa - Ap)

NERVOSISMO A MADRID

Madrid, 27

Mentre si svolgevano le cerimonie ufficiali per l'ascesa al trono del nuovo monarca, circa 3 mila oppositori del regime hanno inscenato una manifestazione di protesta davanti al carcere di Carabanchel, nella periferia della capitale, per esprimere il loro malcontento per le misure di clemenza decise dal sovrano di cui, a loro avviso, beneficerà un numero molto ristretto di detenuti politici. La polizia è intervenuta con violenza per disperdere la dimostrazione, alla quale si era associato anche il FRAP (Fronte Rivoluzionario Antifascista e Patriottico). I manifestanti, caricati da agenti a piedi e a cavallo, sono fuggiti nelle vie del quartiere operaio che circonda il carcere. Diverse persone sono rimaste ferite e almeno cinque sono state arrestate.

Secondo testimoni dell'accaduto, la polizia ha caricato, impiegando anche una lancia da pompieri, i dimostranti che avevano lanciato slogan per la libertà, per l'aministia in favore dei detenuti politici e per la scarcerazione di Marcelino Camacho. Questi, condannato a 12 anni di reclusione per associazione e propaganda illegali, è ritenuto il capo delle «commissioni operaie», la rete sindacale clandestina che inquadra, probabilmente, più di 200 mila lavoratori.

Del clima di tensione serpeggiante a Madrid hanno fatto le spese anche alcuni giornalisti francesi, che sono stati colpiti con gli sfollagente nel corso di incidenti avvenuti subito dopo l'arrivo del Presidente francese Giscard d'Estaing all'aeroporto di Madrid. Per la scarsezza dei servizi d'ordine si è verificato un affollamento all'uscita del salone d'onore dove era in attesa un gruppo di giornalisti spagnoli e stranieri, soprattutto francesi. Nella ressa, subito dopo il passaggio del re e del Presidente francese, una porta a vetri è andata in frantumi. Una ventina di agenti in borghese sono intervenuti brutalmente contro i giornalisti.

Jacques Seguy, redattore della televisione francese (antenne 2) è stato fermato, i documenti gli sono stati sequestrati ed è stato percosso. Una ventina di giornalisti francesi hanno allora deciso di non uscire dall'aeroporto se a Seguy non fossero stati restituiti i documenti. Un capitano della polizia ha chiesto al giornalista di seguirlo al commissariato dell'aeroporto dove avrebbe potuto riavere il passaporto. Seguy è stato poi rilasciato in mattinata, dopo avere trascorso la notte alla direzione generale di polizia. La sua liberazione è avvenuta mentre il Presidente Giscard d'Estaing si incontrava con Juan Carlos per la prima colazione. Il Presidente francese aveva promesso di intercedere a favore del giornalista presso il re di Spagna e il suo intervento è stato decisivo ai fini del rilascio.

Gli altri giornalisti francesi sono stati in seguito espulsi dall'aeroporto con la forza. Sono intervenuti altri agenti muniti di sfollagente che hanno colpito violentemente cinque giornalisti e hanno ordinato al gruppo di uscire entro cinque minuti. Negli incidenti è stato colpito anche Julien Quideau, fotografo del settimanale parigino «L'Express» che è stato portato in nottata in un ospedale per un esame radiografico. A seguito degli incidenti l'ambasciata di Francia è stata avvertita ma, contrariamente a quanto affermato dalla polizia, il console di Francia a Madrid, Bernard, non è stato subito informato dalle autorità dell'arresto di Seguy. *(Ansa - Ap)*

Bavaglio a un periodico

Madrid, 27

Il settimanale politico madrileno «Cambio 16» è stato sequestrato dal governo a causa di alcune notizie sulla transizione dei poteri dal generale Franco a Juan Carlos di Borbone e sul Sahara spagnolo. Si tratta del primo giornale spagnolo sequestrato dal governo, da quando Juan Carlos è stato proclamato re, cinque giorni fa.

L'associazione dei corrispondenti stranieri in Spagna ha inviato una «protesta pubblica» al ministro dell'informazione e turismo spagnolo Leon Herrera a seguito della chiusura «senza preventiva consultazione» del circolo internazionale della stampa dove ieri doveva svolgersi un incontro col segretario generale del partito socialista operaio spagnolo Felipe Gonzales. La lettera, firmata dal presidente dell'associazione dei giornalisti stranieri in Spagna, Harry Debelius, corrispondente del «Times» di Londra, protesta anche contro il fatto «aggravante» che il vice direttore generale dell'ufficio servizi esteri del ministero dell'informazione ha minacciato di «far intervenire la polizia per sospendere la riunione qualora questa si fosse svolta». *(Ansa - Ap)*

LA COPPIA REALE



Telefoto Upi

Madrid — All'uscita dalla chiesa di San Geronimo, retrostante il palazzo del Pardo, Juan Carlos primo e sua moglie indugiano davanti alla folla acclamante al termine della cerimonia

OTTIMISMO NELLA VALIGIA DI WALDHEIM IN VOLO PER N.Y.

CERTO IL SÌ DI DAMASCO AI CASCHI BLU SUL GOLAN

Impegno dell'ONU ad affrontare seriamente il problema del M.O.
Al «palazzo di vetro» oggi il resoconto del segretario generale

New York, 27

La Siria ha acconsentito a rinnovare il mandato dei caschi blu di stanza nel Golan: lo hanno affermato oggi fonti diplomatiche. I dirigenti di Damasco avrebbero detto al segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim, durante la missione da lui conclusa nella regione, di essere pronti ad accettare la proroga a patto che il Consiglio di sicurezza nella risoluzione sul rinnovo del mandato solleciti anche una pronta soluzione globale del problema mediorientale.

I siriani cercherebbero altresì di riaffermare i diritti politici dei palestinesi chiedendo al consiglio di invitare un rappresentante dell'Olp. Sempre secondo queste fonti, Waldheim avrebbe impegnato le Nazioni unite a fare il massimo sforzo per evitare che la situazione si «congeli», come è avvenuto nel passato. Waldheim è partito per Londra da Damasco senza annunciare alcuna decisione siriana, ma ha dichiarato di sperare che una decisione positiva venga adottata in occasione della riunione di domani del Consiglio di sicurezza. Egli ha descritto come «fruttuosi e molto importanti» i suoi colloqui con i responsabili siriani.

Questa sera il segretario generale delle Nazioni unite si è incontrato a Londra (dove il suo aereo ha fatto un breve scalo sulla via di New York) con re Hussein di Giordania che si trova in visita in Gran Bretagna. A Londra, all'aeroporto, Waldheim ha detto ai giornalisti: «Sono fiducioso che il Consiglio di sicurezza... prolungherà il mandato della forza di pace delle Nazioni unite prima che scada, domenica». Domani Waldheim farà un resoconto dettagliato del suo viaggio nel Medio Oriente al Consiglio di sicurezza che si riunirà per discutere la questione del rinnovo del mandato sul Golan.

(Ansa - Ap)

SI ESTENDE LA PARTECIPAZIONE STRANIERA AL CONFLITTO

CARRI SUDAFRICANI PENETRANO IN ANGOLA

Una compagnia corazzata in appoggio all'esercito dell'Fnla
Il pericolo della presenza sovietica sottolineato da Pretoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pretoria, 27

Una compagnia corazzata dell'esercito sudafricano ha fissato il suo quartier generale a Calueque, una trentina di chilometri all'interno dell'Angola, e combatte a fianco dei soldati dell'Fnla (Fronte nazionale angolano) e dell'Unita (Unione per l'indipendenza totale) contro il movimento popolare (Mpla) appoggiato dai sovietici. Il contingente sudafricano è forte di circa 150 uomini. A parte la conferma della presenza di militari sudafricani in Angola e dell'esistenza di altre forme di assistenza a favore dell'Fnla e dell'Unita, come consiglieri militari e aiuti logistici, l'alta fonte governativa che ha fornito questi particolari non ha voluto dire altro sul coinvolgimento sudafricano in Angola. Ha comunque sostenuto che i soldati sudafricani, a seconda delle circostanze, sono pronti a spingersi in territorio angolano per più di 300 chilometri.

Nel tentativo di giustificare la presenza dei militari sudafricani nell'ex colonia portoghese, la fonte ha sottolineato che le forze dell'Mpla vengono guidate da ufficiali sovietici e cubani contro Fnla e Unita. Negli ultimi tempi le truppe sudafricane si sono scontrate con soldati africani nell'Angola meridionale ma la fonte ha precisato che non è stato accertato se esse abbiano combattuto contro i soldati dell'Mpla oppure contro i guerriglieri dello Swapo (Organizzazione popolare dell'Africa del Sud-Ovest). La fonte ha tenuto a precisare che la presenza dei soldati sudafricani è approvata da Jonas Savimbi, il leader dell'Unita che controlla la maggior parte del territorio meridionale dell'Angola a Sud della linea ferroviaria di Benguela che corre dal porto di Lobito alla cintura di rame dello Zambia.

Il funzionario sudafricano ha auspicato un ruolo più attivo degli Stati Uniti in Angola. Egli ha aggiunto che il suo paese è pronto a unirsi all'America, alla Francia e ad altre nazioni occidentali per cacciare la Russia dall'Africa meridionale, ma ha precisato che il Sud Africa non intende gettarsi nella mischia da solo per difendere il mondo libero; «Se dobbiamo combattere — ha detto — combatteremo sino all'ultimo uomo ai nostri confini».

Larry Heinzerling

SILURATO IL PRESIDENTE del Kgb armeno

Mosca, 27

Il presidente del comitato per la sicurezza dello stato (Kgb) della Repubblica sovietica dell'dell'Armenia, Arkady Ragozin, è stato esonerato dalle sue funzioni dal Soviet supremo della Repubblica. Lo rende noto nel suo ultimo numero il quotidiano locale «Kommunist» di cui è pervenuta copia a Mosca. «Kommunist», organo del partito comunista armeno, aggiunge che Ragozin «è stato chiamato a un altro incarico».

Ragozin, che era alla testa del Kgb dell'Armenia dal 21 novembre 1972, era anche stato eletto deputato del Soviet supremo nel maggio del 1974. All'inizio di novembre il presidente del Kgb del Tagikistan, Vassili Chevtcenko era stato nominato capo del Kgb del Kazakhstan. Nessuna notizia fu fornita in quella occasione in merito alla sorte dell'ex presidente del Kgb del Kazakhstan, Gheorghi Evdokimenko. *(Ansa - Afp)*

COMPARE SU «LE MONDE» UN ARTICOLO DELL'ARCIVESCOVO DI VIENNA

Risveglio religioso in URSS secondo il cardinale Koenig

Un fenomeno che non riguarda solo gli intellettuali ma tocca il popolo

Parigi, 27

Una «rinascita spirituale» e un «risveglio cristiano» si notano oggi in Unione Sovietica: lo afferma in un lungo articolo pubblicato da «Le Monde»» il cardinale Franz Koenig, arcivescovo di Vienna e presidente del segretariato internazionale per i non credenti. Questo «risveglio cristiano», afferma l'alto prelato, ha luogo sia tra personalità in vista sia all'interno di circoli ristretti, e pone «un grave problema alla teoria marxista-leninista».

Il cardinale, che definisce lo stato sovietico «una specie di stato confessionale», afferma che «il processo di costruzione della società comunista — cioè l'obiettivo dello stato sovietico — presuppone la scomparsa progressiva della religione». La teoria sovietica non lascia alcun dubbio sul fatto che «la stessa limitata libertà di culto concessa ai credenti» è di natura provvisoria, in attesa della «completa sparizione delle vestigia religiose». Dopo aver enumerato le difficoltà materiali e morali che incontra in Unione Sovietica «il cittadino credente», l'arcivescovo di Vienna afferma che in URSS esistono due classi ben distinte di cittadini: quelli che aderiscono alla «religione di stato», cioè all'ateismo, e quelli che invece non vi aderiscono: per questi ultimi la vita è più penosa e più difficile e molti degli incarichi pubblici privilegiati sono loro negati.

L'articolo 124 della costituzione delle repubbliche socialiste sovietiche è, per Koenig, chiarissimo: «Il suo obiettivo supremo è l'ateismo». Attualmente a Mosca, per sette milioni di abitanti, ricorda il cardinale, esistono soltanto 26 chiese aperte al pubblico, e la situazione non è certamente migliore all'interno del paese. Una lunga parte dell'articolo è dedicata all'illustrazione della figura del «nuovo» credente sovietico. Questi uomini, scrive Koenig, non sono «nostalgici dei tempi passati», né individui «in preda a difficoltà personali che li spingono al misticismo». Nella grande maggioranza sono uomini «cresciuti nel socialismo, che non hanno mai trovato risposta alle domande sull'origine, sul destino e sul perché della vita»: questa risposta, afferma l'arcivescovo di Vienna, l'hanno trovata in Cristo.

(Ansa)

L'Olp riconoscerebbe lo stato di Israele

Tel Aviv, 27

Il giornalista israeliano Ouri Avneri, ex deputato di un partito di sinistra, ha dichiarato ieri sera alla televisione israeliana che, secondo informazioni provenienti da «una fonte straniera degna di fede», l'Olp si appresterebbe nei prossimi giorni «a compiere un grande passo avanti verso il riconoscimento di Israele». Si tratterebbe di un'iniziativa concertata con Mosca e con Damasco, in coincidenza con l'annuncio siriano della proroga del mandato alle forze delle Nazioni Unite sul Golan. L'obiettivo di questa iniziativa sarebbe quello di permettere una ripresa più rapida e incisiva dei negoziati, a Ginevra e altrove.

Negli ambienti politici di Gerusalemme citati dal commentatore politico della TV israeliana non si è voluto anticipare ciò che il governo farebbe «se» un evento del genere si dovesse verificare, ma si sottolinea che recentemente il primo ministro israeliano ha dichiarato che il suo governo è disposto a discutere e a trattare con tutti i rappresentanti palestinesi che riconosceranno lo stato d'Israele e la «risoluzione 242» delle Nazioni Unite, «ma non con l'Olp che invia i suoi assassini nel nostro paese». Da lungo tempo, si afferma negli ambienti politici di Gerusalemme, l'Unione Sovietica cerca di pervenire ad un risultato del genere. Se Arafat riconoscesse lo stato d'Israele, gli Stati Uniti avrebbero la possibilità di riconoscere l'Olp e quindi una richiesta di modifica della «risoluzione 242» (in base alla quale il problema palestinese perderebbe il suo senso umanitario per assumere un valore politico), potrebbe più facilmente essere presentata. Tuttavia a Gerusalemme si sottolinea che per Israele il rappresentante legittimo dei palestinesi è ancora la Giordania.

(Ansa)

SANGUE A TIMOR

Giacarta, 27

Una radio della zona portoghese di Timor ha riferito che 47 uomini del fronte rivoluzionario (Fretilin) sono stati uccisi e 33 catturati dalle forze filoindonesiane nella città di Hatulia. Agli inizi della settimana, i filoindonesiani hanno lanciato attacchi su larga scala contro il Fretilin per la conquista dei centri strategici di Maubara, Liquisa, Ermera e Hatulia. La stessa radio ha affermato che duecento uomini del Fretilin hanno messo a ferro e fuoco la cittadina di Aileu per vendicarsi delle sconfitte patite e hanno decapitato cinque capi villaggio accusati di aver istigato gli abitanti del luogo contro il comandante del Fretilin. Tre giorni prima, sette uomini del Fretilin erano morti in uno scontro con la popolazione di Aileu. *(Ap)*

NUBI DI TEMPESTA sull'economia inglese

Londra, 27

Le prospettive dell'economia britannica appaiono più deprimenti che mai, a giudizio dell'istituto nazionale di ricerche economiche e sociali, una organizzazione i cui esperti di economia redigono analisi trimestrali della situazione generale. Le prospettive per l'immediato futuro parlano di inflazione sempre alta, alta disoccupazione, grosso deficit della bilancia commerciale e aumento del debito pubblico, secondo il rapporto dell'istituto, anche se si guarda a periodi più lontani nel tempo, ad esempio la fine del 1977.

Le prospettive di miglioramento dell'economia inglese non andrebbero situate prima di due anni, laddove la tesi ufficiale del governo britannico è che la fine del 1976, nell'ambito di una ripresa mondiale, porterà a una soluzione o almeno a una decisa riduzione dei problemi britannici. A dispetto delle indicazioni superficiali secondo le quali il peggio sarebbe passato (come l'apparente arresto della spirale inflazionistica), le prospettive per il futuro sono le più deprimenti mai registrate nei sedici anni di analisi trimestrali dell'istituto. Le previsioni dell'istituto, organismo indipendente, sono di norma prese molto sul serio anche a Whitehall, negli ambienti governativi.

Per evitare guai ancora peggiori, secondo l'istituto. il governo non dovrà permettere aumenti salariali superiori al tre per cento, cifra che permetterebbe di controllare la stabilità dei prezzi quando scadrà (il prossimo agosto) l'attuale tetto delle sei sterline settimanali di aumento massimo. Secondo l'istituto, l'inflazione scenderà nei prossimi mesi ma resterà sostanzialmente più alta di quella degli altri paesi industrializzati. Il livello di vita degli inglesi scenderà nei prossimi 12 mesi del 6,4 per cento. L'economia britannica crescerà nel 1976 dell'1,8 per cento appena, contro un calo del 3,9 per cento quest'anno. Solo nel 1977 il tasso di crescita dovrebbe raggiungere il 3 per cento.

Per evitare pericolose tensioni, sociali oltre che economiche, il governo dovrebbe stimolare la ripresa economica con riduzioni fiscali o dell'imposta sul valore aggiunto, allentando la stretta creditizia. Altrimenti, la disoccupazione continuerà a salire e sarà difficile convincere i sindacati a collaborare mantenendo le loro richieste ai livelli permessi nell'ambito di una strategia generale di ripresa.

(Ansa)

PROTESTA DEGLI EBREI profughi da paesi arabi

Parigi, 27

L'assemblea dell'organizzazione mondiale degli ebrei originari dei paesi arabi (Wojac), appreso che Farouk Kaddoumi (consigliere politico del presidente dell'«Olp» Yasser Arafat) ha esortato in una dichiarazione fatta a Beirut «tutti gli ebrei fuggiti dai paesi arabi a tornarvi per esercitarvi i propri diritti», ha diffuso il seguente comunicato: «Questo invito corrisponde al ritorno all'oppressione, alla degradazione e alla discriminazione, e ancora alle prigioni siriane e alle forche irachene. L'incontro internazionale del Wojac ha lo scopo primario di ottenere soddisfazione ai diritti degli ebrei originari dei paesi arabi, diritti trascurati da quando, nel 1948, avvenne l'irreversibile scambio di popolazioni. Il Wojac accoglierà con favore un dialogo costruttivo coi singoli paesi coinvolti per portare avanti l'attuazione dei legittimi diritti degli ebrei originari dai paesi arabi».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 27 corrente si è spenta

Laura Stefanutti in Bandelli

Ne danno l'annuncio il marito UMBERTO, le figlie VALNEA e SILVANA, il genero, i nipotini, la sorella LUCIA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per le premurose cure prestate, al Primario NEVIO PUHALJ e a tutto il personale della I Chirurgica.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

Prendono viva parte al lutto delle figlie VALNEA e SILVANA la Direzione ed i dipendenti della S.p.A. SALPAT.

Trieste, 28 novembre 1975

E' affettuosamente vicina a VALNEA e SILVANA
— LUCIANA SAU FERRARI e famiglia

Trieste, 28 novembre 1975

Partecipano al lutto i colleghi d'ufficio delle figlie VALNEA e SILVANA.

Trieste, 28 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— Le famiglie dei nipoti GIORGIO e MARILY

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Il 27 corrente, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, si è spento

Ermanno Perentin

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino, le sorelle, la suocera, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare ai signori Medici e al personale della Clinica medica universitaria.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Il 26 corrente si è spenta serenamente

Elena Decarli ved. Destradi

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli UMBERTO e BRUNO, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Il 27 novembre si è spenta

Antonia Bon ved. Sigovini ved. Segovini

Danno la triste notizia le congiunte famiglie SIGOVINI e POLIDORI.

I funerali seguiranno domani 29 alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

In tempo successivo la cara Estinta sarà traslata nella natia Cherso.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

La nostra cara mamma

Amalia Gombac ved. Krizman

ci ha lasciato per sempre.

Lo annunciano addolorati i figli SOFIA, IVI e MIRO, il genero, nuora, nipote e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

E' mancato ai suoi cari

Eusebio Favetta

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, la figlia VITTORINA, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 29 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1975

Nella necrologia di

Jeanne Issai

è stata omessa la cognata ANNA ISSAI.

Trieste, 28 novembre 1975

Prendono parte al lutto
— MARIO CONESTABO e famiglia

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

Lidia ved. Zetto nata Venuti

il nome del medico curante dovevasi leggere dott. GIOVANNI MUSCO anziché MUSCA.

Trieste, 27 novembre 1975

---

†

Il 27 corrente è mancata la nostra cara

Anita Macillis

insegnante

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, le sorelle, AURORA, i cognati, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Il 27 novembre è mancata al nostro affetto

Lidia Sellan nata Borgione

Desolati ne danno l'annuncio il marito NINO, le figlie DOSILLA con il fidanzato BRUNO e CINZIA, la mamma, le sorelle, i cognati gli zii la suocera e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1975

Partecipano al lutto della famiglia dirigenti e colleghi di lavoro della figlia DOSILLA.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Ha cessato di vivere

Antonia Pechiarich ved. Loredan

Ne danno il triste annuncio i familiari ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 28 novembre 1975

---

†

Il 25 corrente è mancato al nostro affetto

Rodolfo Persi

d'anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, i figli BIANCA, RODOLFO, DINA, ALDO, genero, nuore, nipoti, le sorelle ANNA e GIOVANNINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Il 27 novembre è mancato al nostro affetto

Nicolò Pitacco

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio DINO, la nuora PIA, le sorelle e le cognate con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

Michele Carlevaris

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Il 26 corrente si è spenta la mia cara mamma

Justina Kuret ved. Urbancic

Ne dà il triste annuncio la figlia JUSTINA in unione agli altri parenti.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalle molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra indimenticabile

Albina

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore.

GIOVANNI, PAOLO e BRUNO BARICELLI

Trieste, 28 novembre 1975

Sergio

tre anni sono trascorsi dal giorno in cui il Signore Ti chiamò.

Mamma Ti ricorda con dolcezza e immutato dolore assieme ai Tuoi e a tutti coloro che Ti conobbero e Ti vollero bene.

La mamma
UCCI ORU' PRATI

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Maria Klun ved. Moro

non è più.

Ne danno il triste annuncio il figlio EZIO, la nipote LUCIANA con le pronipotine che la ricorderanno sempre con amore.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

Partecipa al dolore di EZIO la zia MARIA MORO ved. ARZON e famiglia.

Trieste, 27 novembre 1975

---

†

Il 26 novembre si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Benci

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio e famiglia, la sorella e congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 28 novembre 1975

---

†

Giuseppe Kravos (Josko)

si è spento lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 novembre 1975

Per la scomparsa di

Giuseppe Barthl

Lo piange la sorella MARIA ved. PALADINI.

Trieste, 28 novembre 1975

L'Ordine dei Medici della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

DOTT.
Giuseppe Ottochian

Trieste, 28 novembre 1975

ERNESTO e RENATA ZADRO e figli partecipano al dolore dell'amico VITTORIO ISSAI per la scomparsa della sua

Jeanne

Trieste, 28 novembre 1975

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, Escluso domeniche e giorni festivi. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI tuttofare pratica onesta per villa in Opicina un pomeriggio settimanale. Telefonare al 212239 dalle ore 11 alle 12. 51706 B

SIGNORA media età referenziata, come collaboratrice domestica, governante casa stabile, anche dormire, presso persona sola cercasi, stipendio massimo e regolarmente iscritta. Cassetta 1 A SPI Trieste. (29981 B)

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BARMAN qualificato cerca posto adeguato. Tel. 815180. 29956 C

IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi. Telefonare 759681. 51730 C

OFFRESI primo impiego signora giovane distinta come commessa solo in profumeria bigiotteria molte conoscenze buona volontà desiderosa di offrire collaborazione, diplomata estetista. Cassetta 2 - C, SPI. 51680 C

OFFRESI autista patente C. Telefonare 54955. 51981 C

OFFRESI mezze giornate giovane con patente D pubblica. Tel. 747105. 51704 C

PENSIONATO patente C, pratico registri IVA offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 748956.

SPEDIZIONIERE iscritto albo coadiutori conoscenza inglese offresi. Scrivere Cassetta SPI 26 - B. 30236 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telefonare n. 726022. 51588 CC

A. AVVOLGIBILI in plastica riparazioni e sostituzioni in giornata. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475 - 767432. 30034 CC

A. AVVOLGIBILI porte a soffietto veneziane tende verticali riparazioni. Ladiplast Foscolo 5. Galleria, tel. 744520. 51004 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 51973 CC

IDRAULICO esegue riparazioni a domicilio. Tel. 792049. 51963 CC

PRENDO in riparazione capi in pelle e antilopi. 412161. 51923 CC

SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali eseguo traslochi trasporti. Telefonare 725597. 30065 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 5133 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16 - 19.30 Istituto Stella Matutina, via Nizza 36, Gorizia. 7422 D

APPRENDISTA pasticcere fattorino Ape cercasi orario ininterrotto, pomeriggi liberi. La Giuliana, via Matteotti 26. 75080 D

APPRENDISTA commessa cerca profumeria Portici. Portici di Chiozza 1, tel. 796695. 51913 D

ASSUMIAMO ambosessi facile lavoro ricalco domicilio. Scrivere Picturex 20099 Sesto MI. 7975 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa. 51945 D

CERCASI commessa conoscenza lingua jugoslava. Telefono 35714. 51925 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panificio. Via F. Venezian 13, tel. 30280. 51985 D

CUOCA cuoco disposto coadiuvare conduzione mensa aziendale importante società petrolifera cercansi. Telefonare 820881. 30206 D

DITTA rappresentanze industriali cerca con urgenza meccanico qualificato o perito meccanico. Esperto tubi vapore. Pluriennale esperienza settore assistenza e ricambi. Rispondere solo se veramente capaci. Macital S.p.A., via della Barca 75, Gorizia. Telef. 81233. 700 D

PASTICCIERE cercasi urgentemente ottimo stipendio riposo settimanale via Combi 26. 30234 D

PULITRICE 3 ore mattino cercasi. Pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 75084 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

SIGNORINA educata cerca camera uso bagno. Telefonare 741621 9 - 12. 51943 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata 3 letti. Telefonare 732445 giornata. 51929 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato; traduzioni Ponterosso 2, telefono 30285.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OCCHIALI vista smarriti giovedì scorso Università. Telefonare 415832, mancia. 51935 H

STIVALETTO marron donna smarrito mercoledì sera via d'Alviano. Telefonare 796081 ore negozio, mancia. 51983 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI zona Roiano panoramico tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento 120 mila mensili. Telefonare n. 727365. 51957 I

SOFFITTA centrale stanza cucina wc comune affittasi famiglia. Telefonare 767993. 51989 I

UFFICIO 9 stanze, servizi, terrazza, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51967 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

RILEVEREI appartamento con mobili e suppellettili. Telefono 418662 ore 16-21. 51763 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. LAVORAZIONE plastica cessata attività, svendiamo: estrusori stampa saldatrici monopiega miscelatore. Vendita blocco, telefonare (045) 501550. 8029 M

A.A. ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16, tel. 62152 Trieste, il più vasto assortimento di pellicce, giacche, stole, mantelle delle migliori qualità e provenienza a prezzi più convenienti della regione. I modelli sono delle ultime creazioni nazionali ed estere. Le pellicce Ziliotto sono sinonimo di qualità, eleganza, prezzo. 51965 M

VENDESI frigorifero roulotte barca 12 volt 42 litri seminuovo. Serdi, telef. 751850. 51679 M

VENDO sci m 1,80 completi come nuovi scarponi 37-43. Tel. 414244. 51973 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti soprammobili, stanze, quadri, mobili usati. Telef. 68808. 30239 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 30244 N

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. NATALE 1975: La DI. BE.MA. Vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali, esteri, liquori e di spumanti, di champagne, di panettoni, pandoro, torroni, scatole di cioccolatini. Inoltre può confezionare economicamente cartoni di vini del Collio e pacchi dono a piacere del cliente. Pratica sconti formidabili ad imprese e ditte. Soprattutto poi la DI. BE.MA. è in grado di consegnare i Vostri omaggi in tutta la città al momento giusto. Mostra, prezzi ed informazioni in via Commerciale 27 ed in via Paglericci 2, tel. 795043 740485, 418762. 51793 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTE pubblicitario esperto cercasi province Gorizia - Trieste - Ottimo trattamento. Scrivere Cineservizio via Carducci 12, Mestre. 8082 P

DISPONENDO ampi magazzini, uffici automezzi di diversa portata personale specializzato consegna ed eventuali capitali esaminerei con primarie industrie generi di largo consumo proposte di concessionaria con deposito per Trieste e Friuli. Cassetta SPI 5 B. (30006 P)

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUMBEAM G. DUPLICA, V.LE IPPODROMO 2, DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE: FIAT 500 F, 126, 128 COUPE' S, 128 Rally, 124 Berlina, 1300. LANcia Fulvia coupé Montecarlo. FORD CAPRI, CORTINA. PEUGEOT 304. OPEL KADETT. INNOCENTI MINI. NSU PRINZ. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1501 SPECIAL. CHRYSLER 160. 53 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO. PAGAMENTO FINO 30 MESI. CAMBI USATO CON USATO. CON GARANZIA. Mini 1001 '73, 124 spider '68, 850 coupé '70, Mini 90 '75, 124 coupé 1800 '73, Diane 6 '72, 124 coupé '71, Dino 2400 '71, Mini 1300 Export '73, Renault R 12 fam., Porsche 911 '68 Targa, Alfa 2000 '72, Innocenti J 5 '71, Bianchina fam. '68, 500 R '73, 500 F. '69, 127 '73 '71, 124 berlina '71, NSU Prinz 4 '70, 132 GLS '74, Mini 90 L '75. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. APERTO FESTIVI. 51875 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, SUNBEAM, MATRA. PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 L '71 '72, 500 giardinetta '69, 600 D '64, 850 '65, 850 special '69, 1100 R '66, 128 '70, 124 ST '71, NSU 4 L '70, Renault 6 TL '70, Primula '68, Sunbeam 1250 TC '74, Simca 1000 '66 '70, 1100 ES '75, 1301 S '70 '72, Rallie 2 '75, Chrysler 2 L '73, 1100 S '71 '72. 51620 Q

A.A. AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfa Romeo 2000 GT 1973, 1750 GT, 1300 TI, super junior, BMW 1600, 124 sport coupé 1600, 125 special, 124 special, 128 coupé, Renault 15 coupé, 850 special, 500 L, 500 F, Ford Capri, Prinz 4, Opel Kadett, Mini, Kawasaki 900. Usato per usato, rateazioni. 51767 Q

A.A. AUTOMERCATO, Rossetti 4i, tel. 772122. Rivenditore autorizzato Citroen. Vi offre in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Vasta scelta usato. AR 2000 '72, Fiat 125 special '70, 124 coupé '70, A 111 '72, AR GT 1300 junior '70 '68, AR 1300 TI '69, 850 sport '70, Fiat 128 '70 '71 a scelta, 1500 C. Simca 1000 '71, Fiat 127 '72, 600 D '68, 500 F '71, 126 '74, 500 giardiniera. Visitateci. 51803 Q

A.A. A 112 1971, Mini 1970 1972, Escort 1972, 124 S 1970, 128 1970 1973, 500 1970 1972, 850 1967, 850 coupé 1971, Simca 1000 1972, 124 coupé 1972, 1500 1966, 124 1967, Lancia Fulvia GT 1968, visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 51490 Q

A. FENDT, le prestigiose roulottes tedesche ora anche a Trieste. Finiture accuratissime doppi vetri riscaldamento frigorifero di serie. Il tutto a prezzi veramente concorrenziali. Autocaravan, via dell'Istria 155. 51361 Q

AUTODEMOLITORE ritira automobili da demolire. Telefono 812256. 51684 Q

C.C.C. CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 Elnagh m 405 75, Elnagh m 435 74, Caravelair m 310 72, Caravelair m 440 72, Caravelair m 4.75. 113 Q

CONCESSIONARIA Renault R. Zagaria piazza Sansovino 6, tel. 725390 occasioni: Alfasud T.I. marzo 1975 km 10.000; Fiat 126 1973, Fiat 124 SP 1969 motore in garanzia, Fiat 128 2 porte dic. 1970, Renault 4 export 1969 dicembre. 51953 Q

F.F.F. FORD ESCORT la vettura più venduta in Europa perché bella, economica, robustissima. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 173 Q

PRIVATO vende Om Titano 3 assi con motore Fiat. Rimorchio Adige 3 assi ottimo stato licenza conto terzi. Telef. 0431 - 2694. 8078 Q

PRIVATO vende a privato 33' Chris Craft come nuovo accessoriatissimo ottima occasione. Telefonare ore pasti Venezia 768052. 8084 Q

PRIVATO svende contratto per Chris Craft 37' Corvette ancora da ritirare. Telefonare 768052 Venezia ore pasti. 8058 Q

R.R.R. ROULOTTE NARDI - MEDAGLIA D'ORO '76, CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO. NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON, VIA CABOTO N. 24. TRIESTE. 113 Q

ROULOTTE Laika: convince per robustezza comodità, rifiniture. Esposizione Rio Ospo Muggia. 30190 Q

una NUOVA concessionaria
RENAULT
al vostro servizio:
F. ZAGARIA
Trieste, Piazza Sansovino 6
tel. 725-390
ASSISTENZA e RICAMBI:
Via Cazzaretto Vecchio 24
tel. 62853-4

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

BUFFET avviatissimo, zona forte passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51765 R

CARTOLIBRERIA - giocattoli, vicina scuole medie ed elementari vendesi 7.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

ELEMENTO bene introdotto negozi alimentari associerei per vendita caffè tostati presentarsi pomeriggio Machiavelli 19. 51933 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000. Il capitale rimane vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Polizza assicurativa. Documentazione completa scrivendo SGS Don Lago 68 Padova Telefono 049 - 654755.

LABORATORIO maglieria, occasionissima svendesi compresi filati. Agenzia Gentile, Toro 8. 51765 R

PIZZERIA ristorante, unico in zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

RISTORANTE avviato, buona zona vendesi causa malattia proprietario. Agenzia Gentile, Toro 8. 51763 R

RIVENDITA pane zona Rozzol, buona occasione vendesi; altra avviatissima vende Agenzia Gentile, Toro 8. 51765 R

TRATTORIA con giardino, posteggio, tutte licenze vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 51765 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. OPICINA prossima consegna villa signorile in un bellissimo parco, costruzione elegantissima, con tutti gli accessori di una residenza di classe, superficie coperta da 350 a 460 mq. Mutuo quindicennale e facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite presso Impresa costruzioni Egena, tel. 38212. 30117 S

A.A.A. VENDESI appartamento centrissimo rimesso a nuovo 140 metri 4 camere salone cucina doppi servizi 2 entrate adatto studio oppure ambulatorio terzo ascensore. Agenzia Aurora Ginnastica imo. Tel. 750323. Vendesi terreno occasione su due strade metri 4700 pianeggiante Basovizza - Padriciano Aurora tel. 750323. 51877 S

A. C. STRADA COSTIERA zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51630 S

A. C. VENDESI terreno costruibile Barcola 1000 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51632 S

A. C. VILLA VICENTINA vendesi villa con parco alberato salone cucina 3 matrimoniali servizi cantina. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51630 S

A. C. ZONA FLAVIA vendesi appartamento in palazzina primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51632 S

A.I. CAPODISTRIA. Appartamento LIBERO 22.000.000 trattabili, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ogni comfort. ALTRO 2 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni comfort I piano PRONTENTRATA 26 milioni trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 51747 S

A.I. PIED A TERRE pressi PICCARDI, camera, cucina, servizio. LIBERO 4.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 51747 S

A.I. SETTEFONTANE. V piano. PRONTINGRESSO, 2 camere grandi, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 22 milioni trattabili, FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 51747 S

A.I. VALMAURA. NUOVI PRONTENTRATA. Camera, saloncino, servizi, terrazza, ogni comfort moderno. MUTUO 75% VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 51747 S

A. ACIT. Edificio condominio corso ultimazione zona centrale appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts finiture signorili disponibili attici mutui 50%. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/3 S

A. ACIT. INVESTIMENTO capitale vendonsi appartamenti VALMAURA, 2 stanze, cucina, bagno nuovi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/5 S

A. ACIT. SERVOLA ultimi appartamenti 3-4 stanze tutti comforts contanti 8.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 51769/1 S

A. ACIT. UNIVERSITA'. Disponibili appartamenti 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli soleggiati vista mare centralnafta finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51769/2 S

ALBA di Canazei vendonsi appartamenti una due camere da letto. Telefonare 0421/82030 ufficio; 0422/84536 dopo ore 20. 8065 S

APPARTAMENTO libero ROIANO centro stanza, cucina, gabinetto, possibilità bagno, vende 5.000.000. Immobiliare CIVICA via S. azzaro 10. 51967 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, affittato vende 15.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 51967 S

BUNGALOW 20 mq. prefabbricato vendesi 1.200.000. Tel. n. 763928 - 775472. 30212 S

FABIO Severo bassa vendonsi appartamenti e locale affari, tel. ore 10-18.30. 751787. 51975 S

IMPRESA vende appartamento 110 mq piazza Giotti prontentrata. Altri tre quattro camere servizi prenotazioni nuova costruzione Monte Cengio diverse grandezze. Rivolgersi Conti 28. 51762 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. ULTIMO. Affittato 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. OCCASIONE 11 milioni. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Visitare oggi ore 15.30 - 17.30. Informazioni 750777. 51702 S

MARINA 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore vendesi 10 milioni. Tel. 414398. 51977 S

PRELEVEREI quartiere 3 - 4 stanze centrale con forte premio, eventuale anche acquisto mobili. Cassetta 27 B SPI. 30242 S

REVOLTELLA bassa vendesi appartamento tel. ore 10 - 18.30. 751787. 51975 S

ROMANS d'Isonzo vendita ultimi 2 appartamenti nuova palazzina «Incoreco» fronte asfaltata via Scuole (con senza mutuo). Telefonare 0431 - 6085. 8069 S

RUSTICO con 3600 mq, altro in corso restauro con mq 400 circa, inoltre terreno agricolo mq 4000 circa, fronte metri lineari 200 su strada provinciale, vendonsi. - Telefonare 76396 Turriaco. 5380 S

STABILE angolo diviso condominiale mc 7500 circa quattro locali d'affari 21 quartiere vendesi informazioni amministrazione piazza Borsa 4, I. 51512 S

VENDESI casetta con orto periferia vendesi appartamento con box telefonare 228390. 75092 S

VENDO permuto appartamento Valmaura 2 stanze cucina servizi con apoartamento tristanze box convenirsi, telefonare 41503 antimeridiane Udine. 8085 S

VIA Lotto strada per Longera impresa vende ultimi appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno, terrazze posto macchina mutuo 75 per cento senza mediazione. Visite sul posto dalle 11 alle 13 per appuntamento. Telefonare 31291. 51941 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

NATALE A SAPPADA in appartamenti o ville DOMUSAPPADA, tel. 0435 - 69252 ore ufficio. 50 T

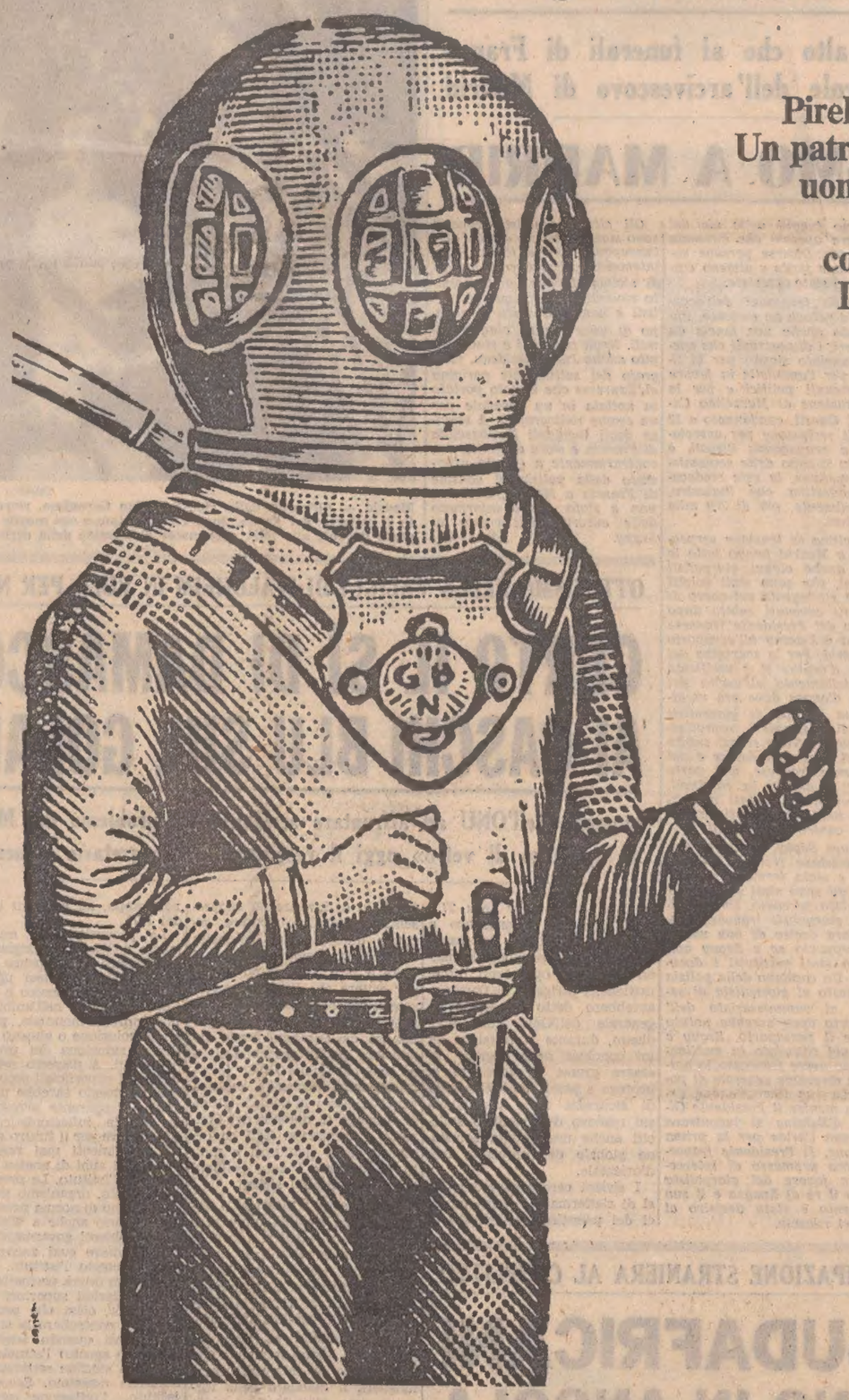
DIVERSI
V Lire 200 per parola

TOMBA famiglia cimitero Sant'Anna od Opicina acquistasi. Scrivere Cassetta SPI 7 A.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 735255 e 735953

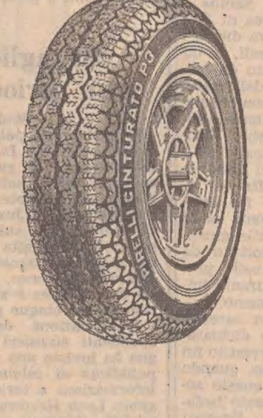
Andiamo fino in fondo

Da anni
Siamo specialisti in cavi sottomarini.
Siamo stati noi della Pirelli, per esempio, a collegare Corfù
con la Grecia, Maiorca e Minorca,
Long Island e il Connecticut.



Pirelli
Un patrimonio di energia e intelligenza,
uomini, tecnologie, impianti.
Per risultati
come il nuovo pneumatico P3.
Durata, sicurezza, confort.
3 pneumatici in uno.

PIRELLI P3





«IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA»
con sede a Milano,
cerca
ELEMENTO TECNICO COMMERCIALE
CON SEDE DI LAVORO A MILANO
Requisiti richiesti:
● età 25-30 anni - Militesente - perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua Serbo-Croata, auto propria
● disponibilità a frequenti viaggi all'estero.
Pregasi inviare dettagliato curriculum corredato da fotografia. Referenze - pretese a SPI CASSETTA 62/B UDINE

fai da solo le tue fotocopie
con un fotocopiatore da tavolo 3M
costa 108.000 lire +IVA
Per ulteriori informazioni spedite questo tagliando a:
3M Italia S.p.A. Pubblicità Casella Post. 4298/4299 - 20100 Milano
3M

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»